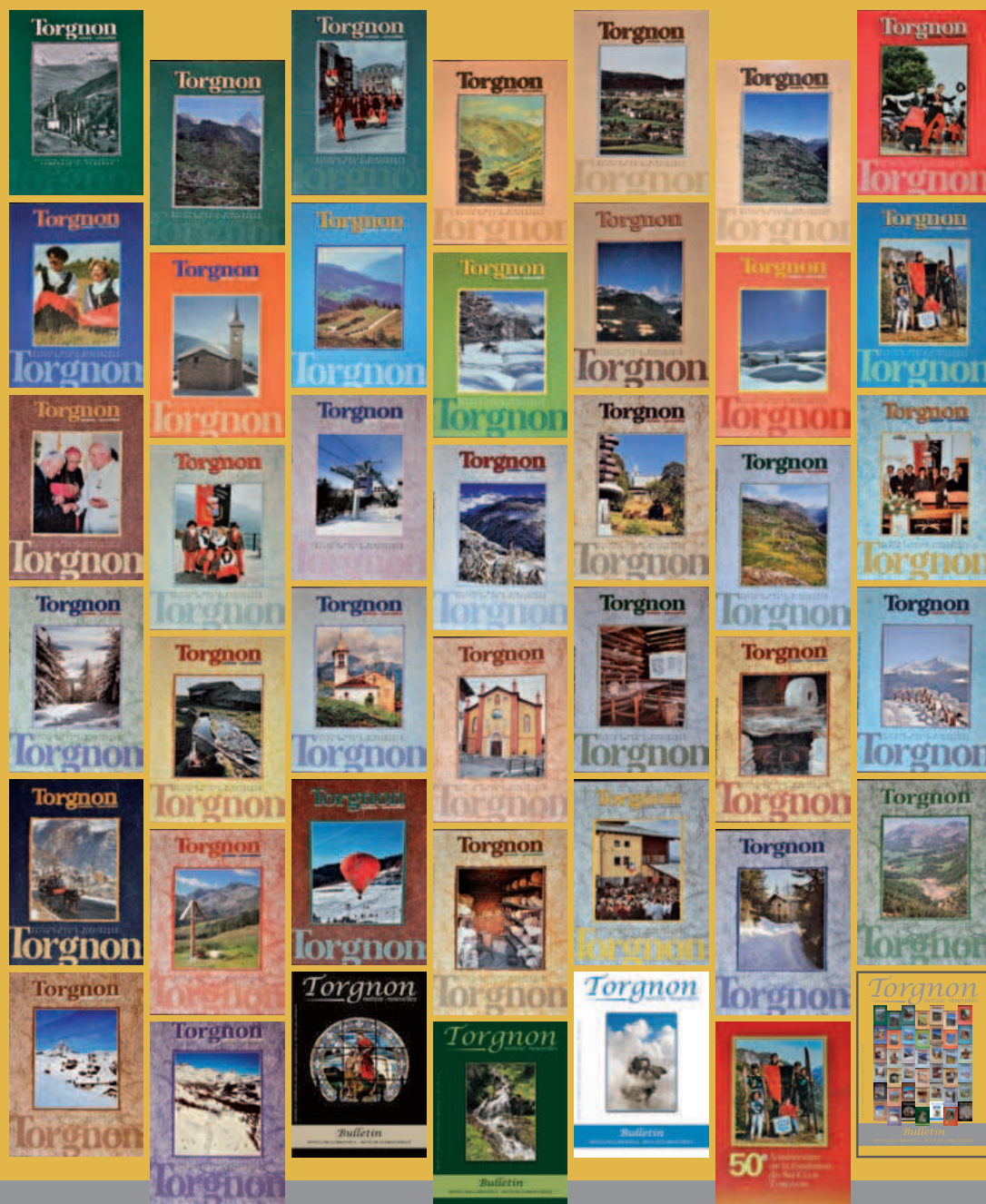


Torgnon

notizie · nouvelles



ANNO XX - N.1 - GIUGNO 2012 - Poste Italiane - Spedizione in A. P. - 70% / DCB - Aosta

Bulletin

RIVISTA DELLA BIBLIOTECA · REVUE DE LA BIBLIOTHEQUE

Dall'Amministrazione Comunale

Dalla A alla Z

Sindaco e la Giunta Comunale

APPALTO BIM

Nell'ambito dei finanziamenti previsti dal Bim, il Bacino imbrifero montano, sono stati appaltati nel mese di maggio i lavori di rifacimento e riqualificazione della rete idrica del nostro comune. In particolare è in previsione il rifacimento del tratto di acquedotto tra Mazod e Nozon, un nuovo collegamento tra Septumian e la tubazione per la vasca di Ronc per potenziare la portata degli idranti, un nuovo tratto di collegamento tra Champeille e Valleil con la posa di idranti a Champeille; è poi previsto lo spostamento dell'acquedotto dal bivio di Petit Monde a Rue Croisette. La spesa prevista è di circa 152.000 Euro. Gli altri interventi in programma riguardano la manutenzione e il ripristino di valvole e raccordi nelle vasche di Chatelard, Triatel, Chaté, Arpeille, Septumian, Ronc, Champeille e Chatrian, per un importo previsto di 98.000 euro, i lavori saranno eseguiti durante l'estate 2012.



BILANCIO

Il consiglio comunale ha approvato, nella seduta del 7 marzo scorso, il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2012/2014. Il documento contabile pareggia sulla cifra di Euro 2.890.388, per il 2012, Euro 2.623.185 per il 2013 ed Euro 2.595.718,00 per il 2014. Sono stati molti quest'anno gli elementi di novità, nostro malgrado. Il complesso quadro di finanza pubblica (riduzione dei trasferimenti, imposta municipale propria, imposta di soggiorno, concorso degli enti locali al riequilibrio della finanza pubblica e alla manovra salva-Italia, esercizio associato delle funzioni comunali, misura anti-crisi, patto di stabilità e indebitamento) evidenzia come siano sempre in aumento i vincoli e gli indirizzi che ci provengono da altri livelli di governo, dovuti in particolare alla necessità di adottare sempre più stringenti misure di contenimento della spesa pubblica. Nonostante abbiamo avuto negli ultimi due anni minori entrate per circa 200.000 Euro derivanti dai trasferimenti regionali, siamo comunque riusciti a mantenere i servizi offerti ai cittadini, prestando attenzione alla qualità degli stessi.

CAMPER

Il parcheggio di Plan Proriond è stato parzialmente allestito ad area camper attrezzata ai sensi della l.r. n. 8/2002, la tariffa giornaliera per la sosta, stabilita in consiglio comunale, è di 8 Euro al giorno, i buoni prepagati di parcheggio sono in vendita presso l'ufficio turistico, il municipio, la Sirt e il Bar Lo Vierzà. Attivata nel mese di febbraio, l'area ha visto (fino ad aprile) la presenza di circa 150 camper per un importo complessivo di 1.200 Euro.

DANNI ALLUVIONE 2000

È stato consegnato a fine marzo il progetto per la messa in sicurezza del vallone di Chervaz, nel tratto del Valloil che va da Plan Prorion fino a Mazod, il costo complessivo dell'opera ammonta a 110.000 Euro e sarà interamente finanziato dalla regione, assessorato opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica, con i fondi post alluvione. I lavori sono in fase di appalto e saranno realizzati in autunno.

EUROPA, TORGNON VINCE IL CONCORSO "FESTA DELL'EUROPA 2012"

Nel mese di marzo il comune di Torgnon, in partnership con il comune di Fontaine-more, ha vinto il concorso bandito dalla presidenza della regione "Festa dell'Europa 2012" aggiudicandosi il finanziamento per diffondere la conoscenza della storia e del funzionamento dell'Unione Europea attraverso una visita presso il senato della Repubblica italiana, a Roma, in particolare nella sede degli uffici dei rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea. Il progetto è destinato a dodici ragazzi tra i 15 e i 25 anni, sei per ogni comune.

FOSPI CIMITERO

Nell'ambito della programmazione 2012 - 2014 del Fospi, il Fondo per speciali programmi di investimento destinato agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio, è rientrato anche il progetto presentato dal comune di Torgnon per l'ammodernamento e la sistemazione del cimitero comunale, per un importo presunto dei lavori di 523.000 Euro. È prevista la consegna del progetto esecuti-

vo entro gennaio 2013, al momento sono stati affidati gli incarichi per il progetto definitivo, esecutivo e la direzione lavori. Il progettista e direttore dei lavori architettonici è il geom. Luca Chiavazza, il progettista e direttore dei lavori strutturali ing. Giorgio Ottin, il geologo è il dottor Marco Amerio. Nel quadro dell'operazione sarà necessario riesumare delle salme, le famiglie interessate saranno contattate dal comune per maggiori ragguagli su tempistiche e modalità.

GINNASTICA DOLCE , ANTALGICA, POSTURALE

A seguito di numerose richieste per un corso di ginnastica, si è provveduto a contattare l'Associazione Asd del Palasport di Châtillon abilitata a organizzare le attività ludico sportive. Da febbraio un gruppo di 12 persone ha partecipato con interesse ed entusiasmo al corso organizzato nella palestra comunale. Il corso, strutturato in dieci incontri e un costo di 6 Euro a lezione, ha impegnato i partecipanti tutti i mercoledì dei mesi di marzo e aprile dalle ore 15.00 alle ore 16.00. Visto i buoni risultati è intenzione dell'amministrazione riproporre il corso in futuro.

INVERNO

La stagione dello sci è partita in sordina a causa dell'assenza della materia indispensabile: la neve durante i primi 15 giorni di dicembre. Il periodo natalizio ha confermato le presenze a cui si è abituati ormai da anni, consegnando una clientela consolidata ma con la consapevolezza che è necessario continuare a fornire servizi adeguati alle esigenze. È cresciuto il numero di turisti nel periodo di carnevale, anche se la tradizionale settimana bianca è stata spesso soppiantata da vacanze più ricorrenti durante l'inverno ma dalla durata inferiore. Ottimi segnali si sono riscontrati nei giorni feriali, che fanno ben sperare per l'avvenire. Purtroppo le condizioni meteo non hanno permesso agli impianti di risalita di rimanere aperti durante le vacanze di Pasqua determinando l'esito non del tutto positivo in termini di presenze.

LAVORI SULLE PISTE DA FONDO

Lo sci nordico è da sempre un'attività che nutre forte richiamo per turisti e residenti a Torgnon. I numeri dimostrano che lo sci di fondo non perde di fascino nel panorama degli sport invernali godendo di una grandissima nicchia di affezionati. Non va inoltre dimenticato che la nostra è stata ed è tutt'oggi terra di affermati campioni della disciplina in ambito internazionale. Per migliorare le condizioni dei tracciati si è provveduto, anche ai sensi di una legge regionale di settore, a progettare alcune migliorie lungo la pista Grandes Montagnes. Durante l'estate sarà allargato e reso "a doppio senso" il tratto che parte da Chantorné e percorre il Ru de Torgnon fino all'alpeggio Chavannes. La finalità è quella di rendere maggiormente fruibile durante la stagione invernale la balconata sul Cervino.

MONGNOD AL VIA I LAVORI DEL FOSPI

È previsto a giugno l'inizio del Fospi che interessa il capoluogo, i lavori dureranno all'incirca un anno. In sintesi questi gli interventi previsti: la sostituzione di sottoservizi, le pavimentazioni delle vie nel centro storico e della strada che conduce dalla chiesa a piazza Frutaz, il posizionamento di nuovi punti luce e il cambio dei fontanili. Le migliori proposte sono le seguenti: sostituzione di parte dell'acquedotto, installazione del

gas frazionale, realizzazione di un impianto di filo diffusione, messa in opera di un impianto di videosorveglianza, creazione di un giardino botanico dietro la chiesa, riqualificazione della pavimentazione antistante la chiesa. L'importo complessivo ammonta a Euro 1.016.700 al netto del ribasso, la fine lavori è prevista per l'autunno 2013.

NUOVA MODULISTICA CELVA PER EDILIZIA

A decorrere dal 2 gennaio per tutte le pratiche di edilizia privata presentate all'ufficio tecnico sarà obbligatorio utilizzare i modelli tipo predisposti dal Celva nell'ambito del progetto Fines. L'obiettivo è quello di uniformare tutta la modulistica utilizzata dagli uffici tecnici comunali. La documentazione presente sul sito del Celva è in costante aggiornamento, quindi si raccomanda di non salvare i modelli sul computer, ma di scaricarli in caso d'uso di volta in volta dal link indicato.

OPERE PUBBLICHE: FOSPI FRAZIONI ALTE

Sono ripresi a maggio i lavori nelle frazioni alte, iniziando da Cheille e Pecou, successivamente le imprese si sposteranno a Chaté e infine saranno eseguiti i lavori di rifinitura a Chatrian, Septumian e Ronc, la fine prevista dei lavori è nell'autunno 2012. È in atto una perizia su alcune varianti che interessano la zona di Septumian e che riguarda lo scarico acque bianche dal villaggio di Septumian fino al piazzale della Sirt. Inoltre, l'accesso della strada di Chatrian, sarà allargato ed è in fase di studio lo spostamento del parcheggio previsto da progetto nella parte ovest di Chatrian all'interno della curva salendo a Pecou, dove attualmente si trovano già alcuni posti auto.

PETIT-MONDE, DAL MUSEO

Per dare esecuzione al progetto di allestimento tecnologico del Musée e del suo inserimento all'interno del circuito "Trekking autour du Cervin" gli interventi sono stati strutturati in maniera autonoma e ripartiti in otto appalti per un importo totale 80.000 Euro. Sette di questi sono già stati espletati e i lavori in fase di esecuzione sono in dirittura d'arrivo; l'ultimo - la stampa del nuovo depliant informativo - terminerà quando i contenuti video, audio e la grafica saranno completati. Si sta lavorando affinché la tempistica sia rispettata così da permettere nel periodo estivo all'utente di poter usufruire delle postazioni multimediali installate e di scegliere autonomamente il proprio percorso di visita.

QUALITÀ DELLA VITA: DUE INCONTRI PER PARLARE DI SALUTE E PREVENZIONE

Si è parlato di prevenzione da ictus e infarto nel corso dell'incontro dello scorso 8 maggio, nel salone della microcomunità. Organizzato grazie alla collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'assessorato regionale sanità, salute e politiche sociali, l'incontro è stato introdotto dal sindaco e dall'assessore regionale alla sanità Albert Lanièce. Ha suscitato notevole interesse grazie alla presenza del dottor Edo Bottacchi, direttore S.C. di neurologia all'ospedale Umberto Parini di Aosta, e del suo collega, Giulio Doveri direttore S.C. di medicina, sempre ad Aosta. Il prossimo appuntamento in programma è previsto a ottobre per parlare di prevenzione dal cancro.

RETE IDRICA: LA MAPPATURA

Nel mese di aprile è stato realizzato l'appalto per la mappatura di tutti i tratti di acquedotti e fognature con relativi pozzetti su tutto il territorio di Torgnon, per un importo di circa 20 mila Euro, interamente finanziato dal Bim.

STRADA DEL PETIT MONDE

È previsto per fine luglio l'inizio dei lavori per la messa in sicurezza e valorizzazione turistico ambientale della strada comunale del Petit – Monde, finanziati grazie alla legge regionale 26/2009 per lavori di sistemazione viaria e riqualificazione della viabilità comunale, opere che sino allo scorso anno erano eseguite direttamente dai cantieri regionali e che da quest'anno saranno invece appaltate dalla regione. Il progetto prevede l'allargamento e la riqualificazione della strada del Petit-Monde, per circa un chilometro a partire dal bivio, l'importo dei lavori ammonta a 250 mila Euro. Il progetto prevede un allargamento della strada di circa due metri con la realizzazione di un marciapiede a raso.

TASSA DI SOGGIORNO

Con delibera di consiglio comunale è stata introdotta - a partire dal prossimo mese di giugno - la tanto discussa tassa di soggiorno. Per le tariffe sarà utilizzato un sistema "a scaglioni" che si basa sulla media aritmetica tra il minor prezzo minimo e il maggior prezzo massimo delle tariffe delle camere doppie comunicate ufficialmente agli uffici regionali per ogni presenza. La prima fascia, per prezzi fino a venti Euro, prevede una tassa di venti centesimi, la seconda, sopra i venti Euro e fino a quaranta, fa salire la tassa di soggiorno a cinquanta centesimi, mentre la terza, sopra i quaranta Euro e fino ai settanta, fa lievitare il nuovo tributo a ottanta centesimi. Si pagherà un euro di "tassa di soggiorno" per prezzi medi superiori ai settanta Euro e fino a cento, due Euro per i prezzi sopra i cento e sotto i duecento Euro e tre Euro per prezzi medi sopra i duecento Euro. L'amministrazione comunale investirà la totalità del gettito derivante dalla tassa di soggiorno in promozione e servizi legati al turismo all'interno del nostro paese.

UN SENTIERO CHE RITORNA

Nell'ambito dei lavori della sentieristica (quelli un tempo realizzati in economia dalla regione, oggi appaltati), saranno portati a termine i lavori della mulattiera che conduce a Triatel, successivamente sarà ripristinata la mulattiera che da Tuson, salendo dietro la chiesa, conduce al municipio.

VESAN DESSOUS E PIAZZALE TUSON

Siamo in attesa che l'amministrazione regionale predisponga gli appalti per portare a termine l'allargamento della strada di Vesan Dessous e piazzale Tuson, realizzati grazie alla legge regionale 26/2009 per lavori di sistemazione viaria e riqualificazione della viabilità comunale.

Dall'ICI all'IMU

Cristina Machet

La repentina introduzione dell'imposta municipale propria, più nota come Imu, la cui applicazione era prevista soltanto dal 2014, è stata anticipata al 2012 con il decreto "salva Italia" suscitando numerosi interrogativi e problematiche per la sua applicazione.

In queste pagine cercheremo, punto per punto, di spiegare questa nuova imposta, che purtroppo peserà in maniera gravosa sulle tasche di tutti noi. Spiegheremo quanto è stato deciso in consiglio comunale, al momento della presentazione del bilancio. Va però specificato che le continue variazioni decise a livello nazionale non ci permettono – al momento della stampa del bulletin – di fornire delle informazioni precise e definitive. I cittadini saranno debitamente informati quanto prima.

PARTIAMO DALLE ALIQUOTE

I comuni possono scegliere le aliquote da applicare, con i limiti posti dallo stato

La vecchia Ici prevedeva per le abitazioni un'imposta che poteva variare dal 4 al 7 per mille, spazio entro cui il comune poteva scegliere la differenziazione da applicare, per il nostro comune l'aliquota era del 5 per mille (esenti le prime case). Ora invece l'abitazione principale è fissata allo 0,4% ma i comuni hanno il potere di modificarla di 0,2 punti percentuali in più o in meno. Quindi la stessa potrà variare dallo 0,2 allo 0,6%. Sugli immobili diversi dalla prima casa è fissata allo 0,76%, ma i comuni hanno il potere di modificarla di 0,3 punti percentuali in più o in meno. Quindi la stessa potrà variare dall'1,06% allo 0,46%. Inoltre l'aliquota è fissata allo 0,2% per i fabbricati rurali a uso strumentale e i comuni possono ridurla fino allo 0,1%, novità del mese di aprile, è stata l'esenzione per quelli di montagna, tutta la Valle d'Aosta è inclusa.

ABITAZIONE PRINCIPALE

Si paga di nuovo l'imposta sulla prima casa, il comune di Torgnon la abbassa di un punto

Forse è la differenza che ha avuto la maggior pubblicità. Certo, prima non si pagava, ora è stata reintrodotta. L'imposta sull'abitazione principale è fissata allo 0,4% ma i comuni hanno il potere di modificarla di 0,2 punti percentuali in più o in meno. Quindi la stessa potrà variare dallo 0,2 allo 0,6%. Il comune di Torgnon ha scelto di abbassare questa imposta sulla prima casa portandola allo 0,3%.

DETRAZIONE PER CARICHI DI FAMIGLIA

Oltre a 200 euro di detrazione sulla abitazione principale, c'è uno "sconto" di 50 Euro a figlio

In sede di conversione per ogni figlio fino ai 26 anni di età, che vive in famiglia, è concessa una detrazione aggiuntiva a quella stabilita per l'abitazione principale di 50 Euro. Il tetto massimo della nuova detrazione sarà di 400 Euro da sommare ai 200 concessi in generale per l'abitazione principale (quindi il bonus massimo sarà di 600 Euro).

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RICETTIVE

Il comune di Torgnon abbassa di un punto questa aliquota

Su questi immobili l'aliquota è fissata allo 0,76%, ma i comuni hanno il potere di modificarla di 0,3 punti percentuali in più o in meno. Quindi la stessa potrà variare dall'1,06% allo 0,46%. Riconoscendo l'importanza e la ricaduta che le attività produttive e ricettive hanno sul territorio, il comune di Torgnon ha scelto di abbassare di un punto anche queste aliquote, portandole allo 0,66%.

FABBRICATI RURALI

Il parlamento decide per l'esenzione totale per i fabbricati rurali di montagna

La nuova Imu cancella l'esenzione Ici per i fabbricati rurali. Tali immobili pagheranno con un'aliquota ridotta allo 0,2% nel caso di fabbricati rurali a uso strumentale (quindi stalle, depositi attrezzi, ecc). Vi è però la possibilità dei comuni di abbattere l'aliquota allo 0,1%, così ha fatto il comune di Torgnon. Importante novità del mese di aprile, grazie all'approvazione, da parte delle commissioni bilancio e finanze del senato, dell'emendamento al decreto legge sulle semplificazioni fiscali è prevista l'esenzione totale dal pagamento dell'Imu per i fabbricati rurali nei comuni montani.

SECONDE CASE

Il comune di Torgnon aumenta l'aliquota seconda casa di 0,07 punti, portandola allo 0,83%

Sugli immobili diversi dalla prima casa l'aliquota è fissata allo 0,76%, ma i comuni hanno il potere di modificarla di 0,3 punti percentuali in più o in meno. Quindi la stessa potrà variare dall'1,06% allo 0,46%. Il rapporto tra prime e seconde case a Torgnon presenta un notevole divario, per 189 prime case vi sono infatti 1.900 abitazioni secondarie. Questo ovviamente fa sì che l'introito per le casse comunali delle entrate dall'Imu seconda casa sia decisamente rilevante, corrisponde infatti a 992.695,67 Euro, di questi 454.478,17 Euro vanno allo stato. Il comune di Torgnon, sia in ragione dei tagli ai trasferimenti comunali previsti dalla legge finanziaria regionale, sia in ragione del piano degli investimenti approvato con i precedenti bilanci (comprensivo delle opere già appaltate e delle ingenti somme per la restituzione dei mutui accesi in passato), per finanziare ulteriori investimenti nel bilancio 2013 poteva contare su appena 2.000 Euro! Si deve considerare che con questa voce del bilancio si dovevano finanziare non solo le spese per opere importanti, ma anche le manutenzioni straordinarie al patrimonio mobiliare e immobiliare comunale (dallo sgombero neve agli asfalti, per citare solo alcuni esempi). Per questo motivo è stato necessario aumentare l'aliquota per le seconde case dal 7,6 all'8,3 per mille.

VALORE IMMOBILI

Le rendite catastali aumentano di più del doppio per effetto della manovra Monti, il valore dell'immobile aumenta e quindi aumenta l'imposta

La base imponibile Imu è individuata partendo dal valore della rendita catastale rivalutato. Poi, come già succedeva con l'Ici, per passare dalla rendita al valore dell'immobile sono stati individuati alcuni moltiplicatori. Ma tali moltiplicatori

sono ben più alti rispetto a quelli in vigore con l'Ici. Da qui naturalmente una logica conseguenza è quella che si assisterà a un incremento della base imponibile dell'imposta municipale rispetto a quella Ici. Almeno per ora il nuovo valore così individuato esplica efficacia solo con riferimento all'imposta comunale. Guardando ai casi più comuni, gli effetti si faranno sentire non poco. Basti pensare che sulle abitazioni il nuovo moltiplicare di 160 sostituisce il precedente di 105 e sugli uffici il nuovo di 100 sostituisce il precedente di 50 (con una sorta di raddoppio della base imponibile).

COMPARTECIPAZIONE ERARIALE

L'Ici restava a Torgnon, mentre ora il comune deve dare la metà dell'introito Imu allo stato

L'Ici era un'imposta comunale il cui gettito finiva interamente nelle casse del comune. Non è così per l'Imu. È stata, infatti, prevista una compartecipazione dello stato all'Imu nella misura del 50% dell'imposta determinata applicando l'aliquota di base (0,76%) alla base imponibile di tutti gli immobili, a eccezione dell'abitazione principale e dei fabbricati rurali. Ovvero, il comune deve dare la metà dell'Imu seconde case allo stato! Ora ciò ha un effetto diretto per i contribuenti. Se per gli immobili diversi dalla casa di abitazione e quelli rurali il gettito dovrà essere devoluto allo stato nella misura del 50% dell'imposta totale calcolata con l'aliquota dello 0,76%, è chiaro che è ben difficile che i comuni sfruttando il loro potere giungano ad abbattere tale aliquota, perché, così facendo, correrebbero il rischio di non incassare il gettito di competenza (per legge) dell'erario centrale.

PAGAMENTI

La prima scadenza Imu è il 18 giugno, data entro cui occorre versare l'acconto di imposta per l'anno in corso con importo calcolato però sull'aliquota base dello 0,76% sulla seconda casa e dello 0,3% sulla prima. Si tratta di una novità dovuta al fatto che il 91% dei comuni italiani al mese di aprile non aveva ancora deciso le aliquote, nè presentato il bilancio. Specchio certamente di qualcosa che non va.

Categoria della seconda casa	Quanto si pagava nel 2011 per la seconda casa aliquota 5 per mille	Quanto si pagherebbe con aliquota 7,6 per mille, quella suggerita dallo stato	Quanto si paga con l'aliquota stabilita dal comune, 8,3 per mille	Differenza tra ICI 2011 e IMU 2012 con aliquota 7,6 per mille	Differenza tra ICI 2011 e IMU 2012 con aliquota 8,3 per mille	Differenza tra le aliquote 7,6 e 8,3 per mille, ovvero quanto ha pesato la scelta del comune di Torgnon
A/4 (Abitazione di tipo popolare)	98,69	240,03	262,13	141,33	163,44	22,11
A/3 (Abitazione di tipo economico)	189,8	461,59	504,1	271,79	314,31	42,51
A/2 (Alloggio in condominio)	287,41	698,97	763,35	411,57	475,94	64,38
A/7 (Villetta)	319,95	778,11	849,78	458,16	529,83	71,67

Servizi Sociali

Livio Perrin

L'amministrazione comunale, come per le annate precedenti, ha delegato alla comunità montana anche per l'anno 2012 alcuni interventi relativi all'assistenza anziani ed inabili, l'assistenza domiciliare ed integrata, la fornitura dei pasti a domicilio, la lavanderia, l'ausilio domestico e tanti altri piccoli aiuti per far sentire meno solo l'anziano nella propria abitazione. Per l'anno in corso il costo preventivato dalla comunità montana a carico del nostro comune ammonta a Euro 14.000,00.

Per quanto riguarda invece il rendiconto di chiusura dei servizi per l'anno 2011, la spesa a carico dell'amministrazione, a fronte di un preventivo di circa Euro 24.000,00, ammonta a Euro 9.625,00 con un risparmio considerevole di spesa dovuto ad una maggiore "quota capitaria giornaliera per ospite", o, meglio, ad una maggiore capacità contributiva.

Per il 2012 è stata introdotta un'importante novità. Annualmente infatti l'assessorato alla sanità spende 23 milioni di Euro per gli anziani ospitati nelle micromunità e due milioni e mezzo a disposizione delle famiglie per le badanti. Da quest'anno però è stata introdotta anche una risorsa in più: un ulteriore finanziamento di due milioni e mezzo di Euro a favore delle famiglie che non optano per le microcomunità, ma che decidono di occuparsi a casa dei propri cari, affetti da gravi patologie invalidanti. La regione Valle d'Aosta è tra quelle che forniscono i contributi più elevati. In alcuni casi infatti le cifre erogate arrivano fino a mille Euro al mese, mentre in media ci si attesta sui 700 Euro circa per chi ricorre all'ausilio delle badanti. Attualmente le famiglie valdostane che usufruiscono di una badante "spesata" dalla regione sono circa 600.

Infine, ci sono delle novità.

La cifra che viene messa a disposizione con il nuovo provvedimento ammonta a circa 400/500 Euro mensili. Inoltre, viene introdotta "la pratica del buon vicinato": quelle famiglie che risiedono lontane dai propri anziani in situazioni di difficoltà, potranno mettere a disposizione l'assegno regionale a vicini che si prendano cura dei pazienti.



Consegna delle "puette"

Livio Perrin



I PROTAGONISTI DELLA CONSEGNA DELLE "PUETTE"

Anche per il 2011 il nostro comune ha aderito al progetto "per ogni bimbo nato un bimbo salvato" e così ha ritirato 5 bambole per consegnarle ai rispettivi genitori versando al comitato Unicef della Valle d'Aosta la somma di 100 Euro. Nel biennio 2010/2011 numerose sono state le amministrazioni che hanno raccolto "il testimone

della solidarietà" promosso dal Celva. Quasi il 60% dei comuni ha continuato a portare avanti l'iniziativa singolarmente e, così, nel biennio sono state distribuite 871 "puette", le bambole di pezza dell'Unicef, per un totale di 17.420 Euro devoluti dagli enti locali valdostani. Una cifra importante se si pensa come il dono di una "puetta" equivalga ad un "kit" di sopravvivenza per un bambino di un paese in via di sviluppo per la somministrazione di un ciclo completo di vaccinazione contro le malattie "killer" dell'infanzia (morbillo, difterite, pertosse, poliomelite, tetano e tubercolosi) ed altri interventi salvavita.

Il 2 marzo 2012 quindi l'amministrazione comunale, presso la microcomunità per anziani ha consegnato le "puette" ai genitori dei bimbi nati nell'anno 2011. I neotorgnoleins, invitati per l'occasione, erano cinque: Engy Mus di papà Elso e mamma Donatella; Anna Mus di papà Danilo e mamma Roberta; Nicoleta Izabela Dirment di papà Vasile Catalin e mamma Adelina Nicoleta; Allison Meris Carrus di papà Maurizio e mamma Michelle Sonia; Darko Priod di papà Davide Lorenzo e mamma Nathalie.

Gli ospiti della microcomunità hanno accolto festosamente l'iniziativa che permette di associare la felicità di ogni nuova nascita ad un importante gesto di solidarietà. In questa occasione sono stati ribaditi ai rispettivi genitori vivissimi auguri per i lieti eventi e i migliori auspici di tanta felicità, prosperità ed ogni bene ai neonati.

L'attività della commissione biblioteca e cultura

Matteo Chatrian

I lavori della commissione procedono a gonfie vele. Le proposte che la commissione fa alla popolazione residente e ai turisti sono orientate sempre sui due filoni fin qui proposti: quelle per adulti e quelle per bambini. Esse sono ideate e svolte per stimolare culturalmente gli utenti della biblioteca, fornendo momenti di apprendimento, di conoscenza reciproca, di stimolo o di svago. Un breve riepilogo delle proposte fatte è a questo punto doveroso.

Per la fascia d'utenza più piccola, siamo partiti proponendo nel periodo autunnale, il 20 novembre 2011, il laboratorio creativo "Una castagna trallalà, due castagne trallalà,..." in cui i bambini sono stati invitati a usare la loro fantasia per creare animaletti con le castagne, frutto tipico di stagione, per poi utilizzarli come marionette all'interno di un teatrino anch'esso creato. Al laboratorio hanno partecipato 10 bambini (costo dell'iniziativa Euro 55,75 IVA inclusa). Sotto le festività natalizie, il 5 gennaio 2012, abbiamo proposto il laboratorio creativo "La Befana vien di notte" a cui hanno partecipato 23 bambini, tutti turisti, con i relativi genitori (costo dell'iniziativa Euro 60,00 IVA inclusa). Il laboratorio è stato pensato per creare piccole befane con materiale di recupero per decorare la calza da appendere la sera al cammino. La commissione ha poi proposto ai più piccoli una lettura ad alta voce "C'era una volta ... in biblioteca ... il venditore di sorrisi" in cui due suoi componenti hanno letto teatralizzando un libro rendendo la lettura molto interattiva con i partecipanti. Hanno partecipato a questo evento, il 4 febbraio 2012, 15 bambini. Il laboratorio è stato privo di costi. Infine, per le vacanze di Pasqua, la commissione ha proposto il 7 aprile 2012 il pomeriggio di giochi "A che libro giochiamo?" a cui hanno partecipato 20 bambini (costo dell'iniziativa Euro 35,00 IVA inclusa). Il pomeriggio di giochi ha permesso ai partecipanti di leggere due storie e giocare con esse.

Per un pubblico adulto, la commissione ha proposto nel periodo invernale, il 28 dicembre 2011, la conferenza con il professor Marco Jaccond dal titolo "Lassù per le montagne" a cui hanno partecipato 15 persone (spesa per l'iniziativa Euro 180,00 ritenuta d'acconto compresa). La conferenza ha avuto come oggetto la rilettura delle opere pittoriche ottocentesche e novecentesche legate all'ambiente alpino intervallato con la lettura di brani di identico tema. Per completare la conferenza tenutasi lo scorso anno, è stata proposta "Metodi tradizionali di coltivazione dell'orto" tenuta dal dottor Ugo Lini dell'assessorato agricoltura a cui hanno partecipato 21 persone (l'iniziativa si è svolta a costo zero).

La commissione ringrazia tutti coloro che a vario titolo hanno partecipato al lavoro di allestimento e di gestione delle singole manifestazioni.

Torgnon si fa bello a Ferrara

Liam Chatrian

A metà aprile, e più precisamente il 13-14-15 aprile, la commissione del turismo con il supporto di alcuni amministratori e volontari ha partecipato al MISEN, il Salone Nazionale delle Sagre organizzato dall'associazione turistica sagre e dintorni di Ferrara. Il comune di Torgnon è stato invitato come ospite principale per promuovere la località e la sagra "Torgnon d'outon". Il fine della partecipazione dell'amministrazione comunale e della commissione a questa manifestazione è stato in primis quello di promuovere il territorio comunale, l'offerta turistica invernale ed estiva, le sue attività ricettive e artigianali cercando di accattivarsi un bacino d'utenza per il momento non ancora stimolato perché non proprio limitrofo alla nostra realtà, ma che, nel futuro, potrebbe essere interessante per ampliare la provenienza dei turisti nel nostro comune. Durante l'evento si sono contati più di 20.000 passaggi. Nel nostro stand, posizionato nella zona centrale della fiera, sono stati offerti ai visitatori più di 5.000 assaggi di prodotti tipici (fontina, pane nero dolce e boudin). L'offerta di un assaggio è stata la scusa per lasciare flyers e dépliant promozionali del comune. Devo ammettere che l'iniziativa, a mio avviso, ha riscosso un ottimo successo. Starà a noi operatori adesso capire quali sono stati i ritorni turistici dell'iniziativa. Ringrazio di cuore i volontari che hanno preso parte all'esperienza.



Torgnon e sicurezza

Luca Chatrian

Un osservatore attento avrà notato che lungo la strada regionale che da Antey sale verso Torgnon e su quella del Colle Saint Pantaleon vi sono delle telecamere della videosorveglianza. Tali telecamere sono state istallate dall'amministrazione comunale per monitorare il transito delle auto in caso di episodi criminosi quali furti, atti vandalici, eccetera. Le riprese di tali strumenti potranno essere utili alle indagini delle forze dell'ordine per assicurare alla giustizia gli autori di tali reati.

Per chiarezza nei confronti della popolazione mi preme ricordare che tali immagini, come dalla legge sulla videosorveglianza, vengono registrate da un server istallato nei locali del comune e, se non vi sono motivi per visionarle, ogni sette giorni vengono cancellate automaticamente. Per accedere a tali immagini bisogna essere in possesso di "password" e solamente l'operatore della polizia locale del nostro paese è abilitato. Tali immagini possono essere scaricate per motivi di indagini esclusivamente dalle forze dell'ordine (carabinieri, polizia di stato, finanza, corpo forestale). Inoltre, è stata inserita un'attrezzatura che monitora la strada del Petit Monde all'altezza di Ponty, tale strumento è stato istallato per controllare gli eventuali movimenti di rocce e assicurare ancora più sicurezza su quel tratto di strada.

Mi preme ricordare e ringraziare i carabinieri della caserma di Breuil - Cervinia per l'operazione compiuta riguardo ai furti nelle abitazioni al Petit Monde, dove sono riusciti ad identificare i colpevoli. In tale operazione la collaborazione dei cittadini con

le forze dell'ordine è stata fondamentale, per cui invito tutti i Torgnolein a segnalare auto e persone sospette e ogni atteggiamento strano che succede sul nostro territorio.



Notizie utili dagli uffici comunali

[Dagli uffici comunali](#)

Politiche sociali. Si evidenziano di seguito i principali aiuti economici alle famiglie previsti dalla normativa vigente:

Assegno post-natale (Legge Regionale n° 44 del 24.05.1998 - art. 13)

Beneficiari	- Minori residenti in Valle d'Aosta in età compresa tra 0 e 3 anni; - Minori residenti in Valle d'Aosta in età compresa tra 0 e 5 anni in situazione di affidamento preadottivo, di adozione o di affidamento familiare a terzi, della durata di almeno 1 anno disposti dal tribunale per i minorenni ai sensi della Legge 4 maggio 1983, n. 184.
Scadenza	La prima domanda va presentata entro 60 giorni dalla data di nascita o dalla data del provvedimento del tribunale dei minorenni con il quale è disposto l'affidamento preadottivo, l'adozione o l'affidamento familiare per beneficiare dell'intera annualità. Per la seconda e terza annualità, la domanda va presentata entro 60 giorni dalla data del compimento dell'anno.
Importo assegno	Dal 1° gennaio 2012 (data di nascita oppure di compimento del 1° o del 2° anno di età) l'assegno è concesso ai richiedenti che hanno un IRSEE non superiore a 18mila Euro, nella misura minima seguente (salvo ritardo nella presentazione): ☞ 1° figlio 604,00 Euro all'anno ☞ 2° figlio 900,00 Euro all'anno ☞ 3° figlio 1.213,00 Euro all'anno ☞ per ogni figlio nato dopo il terzo, ulteriore aumento di 300,00 Euro all'anno.

Assegno di maternità (per mamme non lavoratrici: legge nazionale n° 448 del 23.12.1998 - art. 66)

Beneficiari	- Madri o affidatarie di minori nati, adottati o in affidamento preadottivo; - Padri o affidatari in caso di: decesso/abbandono della madre, adozione/affidamento esclusivi
Scadenza	- 6 mesi dalla data del parto o dell'ingresso nella famiglia anagrafica nei casi di adozione o affidamento preadottivo; - 6 mesi dalla scadenza del primo termine nei casi di richiesta di soggetti diversi dalla madre/affidataria. A titolo esemplificativo si riporta il dato dell'anno 2010: l'indicatore ISE con riferimento ai nuclei familiari con 3 componenti era di 32.448,22 Euro (circ. 28 del 01.03.2010- circ. 37/2010)
Erogazione	L'erogazione dell'assegno concesso sarà effettuata dall'I.N.P.S

Bonus famiglie numerose

Beneficiari	Nuclei familiari residenti in Valle d'Aosta da almeno un anno e composti da 5 o più componenti legati da vincoli di parentela compresi nello stesso stato di famiglia o ai nuclei familiari composti da un genitore con tre o più figli a carico di età inferiore ai 26 anni (naturali, adottivi o affidati). Il "Bonus famiglie numerose", di 200 Euro, viene erogato in base alla situazione economica del nucleo determinata dalla dichiarazione sostitutiva unica in corso di validità e dalla eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione dalla quale risultino le rendite INAIL, le provvidenze di cui alla legge regionale n. 11/1999, le pensioni non soggette a IRPEF e i redditi prodotti all'estero da tutti i componenti il nucleo familiare, così come indicato dalla deliberazione della giunta regionale n. 434/2009.
Scadenza	Entro il 31/12 di ogni anno.

Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (Legge nazionale n°448 del 23.12.1998)

Beneficiari	- Nuclei familiari con almeno tre minori di anni 18 al momento della domanda, figli del richiedente o del coniuge o da essi ricevuti in affidamento preadottivo; - Cittadinanza italiana oppure di uno stato comunitario; - Residenza nel comune di Torgnon; - Convivenza con i tre minori al momento della domanda; Indicatore della Situazione Economica I.S.E. (non I.S.E.E.), relativo ai redditi dell'anno precedente.
Scadenza	31 gennaio di ogni anno per l'assegno relativo all'anno precedente
Erogazione	L'erogazione dell'assegno concesso sarà effettuata dall'I.N.P.S. È necessario avere un valore ISE non superiore a quello richiesto dalla legge per la concessione dell'assegno. A titolo esemplificativo si riporta il dato dell'anno 2009 che era pari ad 23.200,30 Euro per nuclei familiari con 5 componenti. N.B. la domanda ha validità annuale ed è ripetibile

Misure anti-crisi

Beneficiari	I nuclei familiari, aventi i requisiti stabiliti dalla deliberazione della giunta regionale n. 434 in data 27 febbraio 2009 possono usufruire del "bonus energia" (da non confondere con il "Bon de chauffage") di 300,00 Euro, finalizzato all'acquisto o al pagamento di utenze di prodotti energetici destinati al riscaldamento dell'abitazione principale e dell'esenzione dal pagamento della tassa raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e della tariffa per il servizio idrico integrato per l'abitazione principale. A titolo esemplificativo si indicano i parametri minimi e massimi per l'anno 2012, differenziati a seconda del numero dei componenti e delle tipologie degli stessi: da 10.800,00 a 34.650,00 Euro. Il cittadino riceve l'assistenza necessaria alla compilazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica presso un qualsiasi C.A.F. o I.N.P.S.
Scadenza	31 luglio 2012

Bon Chauffage

Beneficiari	- Famiglie di 1 componente con reddito imponibile annuale 2010 fino a 35.000 euro - Famiglie con più di 1 componente con reddito imponibile annuale 2010 fino a 60.000 euro - Famiglie di 4 componenti con reddito imponibile annuale compreso tra 60.000 e 65.000 euro - Famiglie di 4 oltre 4 componenti con reddito imponibile annuale 2010 compreso tra 60.000 e 70.000 euro Le famiglie devono risultare residenti in Valle d'Aosta alla data del 1° gennaio 2012. Maggiori informazioni sono disponibili sul portale della Regione Autonoma Valle d'Aosta www.regione.vda.it
Scadenza	31 ottobre 2012
Erogazione	L'erogazione sarà a scelta del cittadino richiedente, assegno bancario o accredito su conto corrente

Servizi demografici**Le principali novità in materia di certificazioni**

Il ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, con la direttiva n. 14 del 22 dicembre 2011, ha voluto illustrare le principali novità introdotte con la nuova normativa (art. 15, L. n. 183/2011) precisando che il 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche introdotte dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) e relative alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Le principali novità riguardano le certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti che dal 1° gennaio 2012 sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le pubbliche amministrazioni possono acquisire le informazioni necessarie per effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni.

Carta d'identità ai minori di anni 18

Nuova normativa: decreto-legge n. 70 del 13 maggio 2011. Rilascio della carta d'identità ai minori con età inferiore ai 3 anni: validità di tre anni. Rilascio della carta d'identità ai minori con età dai 3 ai 18 anni: validità di cinque anni.

Per il minore di anni 14, l'uso della carta di identità ai fini dell'espatrio è subordinato alla condizione che il minore viaggi in compagnia di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, oppure che venga menzionato su una dichiarazione rilasciata da chi può dare l'assenso o l'autorizzazione, convalidata dalla questura o dalle autorità consolari, il nome della persona, dell'ente o della compagnia di trasporto a cui il minore medesimo è affidato. È consigliabile munirsi di un certificato di nascita con l'indicazione della paternità e della maternità da esibire in caso di richiesta da parte delle autorità di frontiera.

Occorre presentarsi con tre foto tessera del minore a colori, uguali, recenti e con il capo scoperto. La richiesta del documento del minore deve avvenire in presenza di entrambi i genitori. Il minore firma il documento a partire dai 12 anni compiuti. La carta d'identità valida per l'espatrio rilasciata a minori di anni 14 può riportare, a richiesta, l'indicazione della paternità e della maternità.

Torgnon Energie: fattore climatico?

Jerome Rey

Come per ogni azienda questo periodo è tempo di bilanci. Avrei voluto iniziare questo articolo con una serie di “buone notizie”, soprattutto dopo il primo vero anno come presidente di questa società di grande importanza per il nostro comune. Purtroppo, però, il 2011 è stato uno degli anni più negativi della Torgnon Energie con un turbinato annuo di circa 3.900 mWh ed un utile netto di 120.000 Euro. Il calo si è registrato soprattutto nei mesi di maggio e giugno, “perdendo” 1.200 mWh in soli 2 mesi, mentre per il resto dell’anno la produzione è rimasta costante o comunque nella media. In ogni caso non si registrava un calo così dal 2006, anno in cui l’impianto ha iniziato la sua produzione. A questo punto ho cercato di comprenderne le cause, anche se i dati reperiti aiutano solo in parte. Dalle mie analisi ne scaturisce tuttavia che anche nel 2006, in cui la Torgnon Energie aveva registrato risultati simili, la scarsità di acqua si era rilevata nello stesso periodo dell’anno. Ma se guardiamo i rilevamenti sui metri cubi d’acqua presenti nella neve sul bacino del torrente Petit Monde (dati forniti dall’Arpa dalla stazione di misurazione posta a monte della baita di Tellinod) possiamo comprendere almeno parzialmente cosa sia successo: come si evince dal grafico, il 2011 è stato un anno con poche precipitazioni nevose e un forte scioglimento nel mese di aprile, fattore determinante nella produzione dei mesi successivi.

Per il 2012 le previsioni sono ancora incerte ma per quanto riguarda i primi mesi dell’anno (gennaio, febbraio, marzo) la produzione è stata buona, e addirittura positivamente “esagerata” nel mese di marzo a causa del gran caldo di questo periodo. Tuttavia, la produzione maggiore si prevede nei mesi di maggio e giugno, ed è in quel periodo che potremo davvero fare un bilancio preventivo sull’andamento del 2012. Purtroppo la scarsità di neve

e l’innalzamento anticipato delle temperature sono fattori climatici non controllabili e se il clima delle nostre montagne, così come quello dell’intero pianeta, sta davvero cambiando dovremo imparare a farci i conti. Dal punto di vista personale mi ritengo comunque soddisfatto di questo primo anno di attività poiché mi è servito come crescita per quanto riguarda i molteplici aspetti gestionali di una società e per conoscere al meglio le fonti idriche del territorio. Concludo con l’augurio che il 2012 possa portarci delle condizioni più favorevoli e, di conseguenza, più investimenti sul territorio di Torgnon per il bene della nostra comunità.



Dalla Sirt spa

Davide Perrin

Con un po' d'amaro in bocca si è chiuso anche quest'anno con qualche giorno d'anticipo rispetto al previsto il periodo invernale di apertura degli impianti di risalita. A piste chiuse si può dire che la stagione invernale sia stata buona. Non ottima. I giorni di apertura sono stati 98 (dal 18 dicembre al 25 marzo), 12 in meno rispetto alla stagione precedente. I passaggi complessivi sono stati in leggera flessione mentre gli incassi hanno tenuto. È forse questo il dato che maggiormente ci soddisfa, anche alla luce degli scenari economici che si profilavano quattro mesi or sono e che continuano oggi a lasciarci tanti dubbi su quello che è il vero stato di salute dell'economia italiana. È chiaro che per il futuro si deve lavorare per riempire maggiormente la nostra stazione, soprattutto nel periodo settimanale, tenendo conto che sono state molto rare le giornate (domeniche) in cui si è verificato il tutto esaurito. La portata oraria complessiva dei nostri impianti (9.600 persone/ora) ci permette di far salire in quota molta più gente di quella attualmente trasportata anche se i quasi 90.000 primi ingressi del periodo invernale sono un'ottima base di partenza per una stazione di medio piccole dimensioni come la nostra. Il binomio che si è cercato di perseguire nel tempo, e quindi anche in quest'ultimo esercizio, è stato una forte promozione e un continuo migliorare della qualità delle piste, della neve, delle attrattive come Winter Park e Snow Park. È proprio la promozione forse uno dei temi più sensibili da affrontare visto che esistono sul mercato infinite proposte di pubblicità. Il compito più difficile è valutare quali siano le forme pubblicitarie più affidabili e soprattutto che garantiscano il miglior ritorno; la pubblicità va pianificata nel tempo e magari condivisa con altri attori del settore visto che le risorse nel capitolo non sono infinite.

Attualmente ci troviamo di fronte ad un bivio: le risorse pubbliche per nuovi investimenti sono molto scarse e ipotizzare grandi investimenti è difficoltoso. È però doveroso avere nel cassetto pronti i progetti dei quali si dibatte: in caso di finanziamenti all'orizzonte la velocità nel presentarli potrebbe essere d'aiuto. Va anche rimarcato che gli investimenti che la Sirt ha fatto nel tempo non hanno generato come atteso un alto numero di nuove attività commerciali e ricettive a Torgnon. È però indubbio che il sistema economico del paese è stato aiutato dalla società degli impianti e ha permesso a tante entità di sopravvivere, rafforzarsi e consolidarsi nel tempo. La società oggi crede fermamente che sia indispensabile continuare ad investire sul comprensorio.

La stagione invernale si è appena conclusa, ma la struttura è già al lavoro sul fronte estivo, oltre che nelle ormai tradizionali attività di gestione dei consorzi irrigui e della centralina idroelettrica della Torgnon Energie, a spianare, riprofilare e mettere in sicurezza alcune piste. Su tutte si procederà a riqualificare la pista numero 1 di rientro a Mongnod. Si prevede inoltre nel periodo estivo di sostituire alcuni tratti di innevamento tecnico ormai vetusto con impianti di nuova generazione maggior-

mente performanti. Il tutto con la speranza di realizzare nel breve periodo la pista Collet, alla quale si sta lavorando per definire percorso, esposizione e naturalmente costi, i quali vista l'assenza di fondi pubblici saranno "purtroppo" interamente a carico della società.

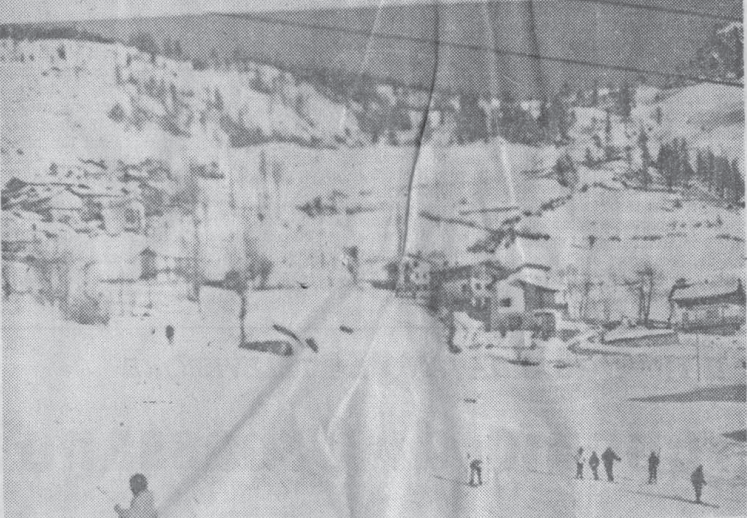
Desidero infine, a titolo personale, ringraziare tutte quelle persone partendo dalla fiducia accordatami dai soci di riferimento, al consiglio di amministrazione, alla direzione (Mauro), all'ufficio amministrativo (Luana) al personale fisso e stagionale che mi hanno sempre agevolato e mai ostacolato nella gestione in questi mesi della Sirt, società che gradirei che tutti i Torgnolein sentissero più loro.

LE VACANZE NATALIZIE (PER CHI PUO') SONO ORMAI UN RITO

Ritorna insieme alla neve il grande «boom» turistico

**PRONTE
LE PISTE
ANCHE
A TORGNON**

Le feste di fine anno tuttavia ripropongono gli urgenti problemi che toccano da vicino quelle località rimaste fino ad oggi immerse nell'anonimato - Le carenze organizzative non possono essere ovviate dalla sola buona volontà



TORGNON — Campi di sci alla periferia del paese (Foto Miraglia)

AOSTA — (p.g.) Puntuali come sempre eccoci a parlare delle vacanze di fine anno che bussano ormai alla porta per rinnovare il piedigrotaio «calderone» turistico. Lo slogan è uno solo: Natale come Ferragosto, sugli sci come in riva al mare. I «mass media» delle grandi metropoli dall'aria quasi irrespirabile, appena il tempo (e soprattutto il danaro) lo permette, fuggono verso il cielo terso, i campi da sci e le notti stellate. Lo sci naturalmente la fa da padrone e gli appassionati «dei legni ai piedi» aumentano di anno in anno.

«Commenda» milanesi e industriali genovesi sono i maggiori «acionados» delle località valdostane in genere. Molto è stato fatto e si continua a fare per favorire la «pratica» estesa a tutti (l'età non conta, l'importante è provare) di questo sport. Ad Antey recentemente è sorto un nuovo sci club che ha immediatamente provveduto a «battere» nuovi «campetti» per principianti.

Per la prima volta in questa amena località succede che alcuni alberghi estivi si sono tramutati, previa installazione di comfort necessari, in «hotel» aperti tutto l'anno. Ogni gestore o padrone dei succitati «meubles» si preoccupa di poter fornire al turista ogni sorta di «soddisfazione». Le aziende di soggiorno si danno un gran da fare per cercare nuovi itinerari di gita alimentati da moderni impianti di risalita.

I problemi tuttavia non possono venir ovviate dalla semplice buona volontà, così succede che alcuni centri siano purtroppo ancora impreparati ad affrontare adeguatamente

UN RICORDO DI TORGNON TRATTO DA "GAZZETTA DEL POPOLO" DEL 3 DICEMBRE 1971

La biblioteca, resoconto e novità

Manuela Bardini

L'attività della biblioteca di Torgnon nel corso del 2011 si è svolta correttamente. Nell'arco dell'anno il servizio di acquisizioni, gestito dalla direzione archivi e biblioteche, ha subito un notevole rallentamento: le prime novità sono arrivate soltanto nel mese di luglio e si è interrotto diverse volte nel corso dell'anno a causa del contenzioso con la ditta fornitrice (Licosa) in seguito all'entrata in vigore del Ddl. Levi. Ciononostante, i prestiti sono stati 2.543 (2.380 sono i prestiti di documenti appartenenti alla biblioteca di Torgnon, 163 quelli provenienti da altre biblioteche), con un incremento del 3,74% rispetto al 2010 e del 14,75% rispetto al 2009. L'incremento in ogni caso è da attribuire ad una buona gestione e all'ottimo funzionamento del sistema delle biblioteche valdostane (Sbv), tra i migliori sistemi di gestione di biblioteche in Italia. Sono stati richiesti numerosi documenti dalle altre biblioteche della regione, con un incremento del 31% rispetto al 2010. I prestiti relativi alla sezione ragazzi sono stati 1.091, mentre quelli per la sezione adulti sono stati 1.286.

Nei primi mesi del 2012, l'attività si è svolta in modo regolare: la biblioteca ospita spesso gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria di Torgnon e diverse iniziative sono state organizzate dalla commissione per le attività culturali. Alla fine del mese di marzo i prestiti totali sono 570 e i passaggi (che vengono segnati giorno per giorno) 552 (una media di circa 180 al mese).

La biblioteca, già da settembre 2011, offre in dono ai più piccoli segnalibri relativi al "Projè Popon", iniziativa promossa dall'assessorato istruzione e cultura il cui scopo è quello di avvicinare i bimbi al francoprovenzale. I libri, illustrati da Francesco Tullio Altan, sono a disposizione dell'utenza per il prestito.

Per quanto concerne l'arrivo di novità, le riunioni di pianificazione acquisti (la cui frequenza è obbligatoria per i bibliotecari facenti parte del sistema) sono ripartite e le nuove acquisizioni arrivano in modo regolare. I suggerimenti sugli acquisti da parte degli utenti sono sempre estremamente graditi, aspetto delle proposte con interesse!

Infine, una novità di notevole impatto è il passaggio ad un nuovo opac (catalogo on line): Clavis, gestito dalla società italiana Comperio, che entro la fine del 2012 sarà utilizzabile da tutte le biblioteche. Questo sistema permette una migliore gestione del prestito interbibliotecario e snellisce le procedure del sistema (ad oggi i documenti impiegano dai 3 giorni alla settimana per giungere alla biblioteca richiedente).

Una castagna trallalà, due castagne trallallà...

Mattia e Martina Menegotto

Il laboratorio con le castagne, organizzato dalla commissione della biblioteca a novembre, è stato bello e interessante. Abbiamo costruito animali con le castagne e poi ci siamo divertiti a usarle come marionette all'interno di un teatrino costruito da noi con le scatole dei cereali e della stoffa. Ci è piaciuto ed è stato un pomeriggio divertente che sicuramente vorremmo ripetere.



FOTO E. TAMBURRINO

La Befana vien di notte

Amanda Faicchia

Durante le vacanze di Natale passate a Torgnon ho partecipato al laboratorio organizzato per l'epifania, "La Befana vien di notte". È stata un'esperienza bellissima! Ho trovato meravigliosa l'idea di utilizzare materiali semplici come la pasta, i tappi di sughero e i ritagli di stoffa per realizzare la Befana. Tutti i bambini hanno personalizzato la propria e io conservo ancora la mia. Gli animatori sono stati gentili e simpatici e il pomeriggio si è concluso allegramente con una merenda buonissima e con il piacere di avere creato qualcosa dal nulla.



FOTO C. CIARDELLI

Biblioteca, un luogo d'incontro per trovare un racconto

Alessia Duroux

Una biblioteca, un libro, un gruppo di bambini (e qualche genitore): pochi ingredienti che hanno trasformato la nostra biblioteca in un piccolo teatrino di storie. È nata così l'idea di organizzare un pomeriggio di lettura ad alta voce, per far sì che la nostra biblioteca si trasformasse in quello che dovrebbe essere tutti i giorni: un luogo della gente, una fonte di storie e un rifugio nella fantasia dei libri. E così sabato 4 febbraio io e Chiara Ciardelli, componenti della commissione biblioteca, ci siamo messe in gioco per creare un appuntamento dedicato alla lettura e al divertimento, o meglio alla lettura che può essere divertente. Abbiamo scelto una fiaba di cui i nostri piccoli spettatori sono diventati attori partecipando e reinventando loro stessi la storia. Da anni si parla infatti dell'importanza della lettura ai bambini dal punto di vista educativo e affettivo - relazionale, ed è proprio nel coinvolgimento di questi nella fiaba che il racconto ha potuto uscire dalle pagine di un libro per diventare "un gioco di ruolo".

Credo che ad ognuno di noi sia capitato almeno una volta nella vita di leggere un libro che ci ha appassionato talmente tanto da farci sentire parte della narrazione, e allora... perché non diventare tutti personaggi??! È stato un modo non solo per divertirsi ma anche per sottolineare l'importanza della biblioteca come luogo di aggregazione sociale, di "salotto comune" dove incontrarsi e stare insieme. Ci si può vedere in piazza, al bar o in chiesa, ma ci si può anche incontrare in biblioteca... per riscoprire il piacere del ritrovarsi e, magari, di ascoltare un racconto.

La commissione ha deciso di sperimentare questa attività per bambini poiché questi sono sempre disposti ad ascoltare una storia, a curiosare tra gli scaffali per trovare un libro che li attira e a condividere una fiaba con i loro amici; ma la speranza è di aver mostrato quanto la nostra biblioteca possa diventare un "salotto di lettura" collettivo aperto a tutti.



FOTO M. CHATRIAN

A che libro giochiamo?

Denise Pession

Sabato 7 aprile 2012 la commissione biblioteca di Torgnon ha organizzato “A che libro giochiamo?”. Un pomeriggio di attività ludiche animate simili al programma televisivo “Per un pugno di libri”. Le previsioni meteorologiche non erano favorevoli, ma fortunatamente nessuno si è perso d’animo e all’appuntamento hanno partecipato ben 14 bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni.

Il programma prevedeva tre tipologie di giochi: il “Rubalibro”, il “Crucifiaba” e “Indovina chi sono”. Tutti i giochi avevano come tema i libri delle fiabe. In particolare abbiamo incentrato un gioco su due libri presenti in biblioteca: “I vestiti nuovi dell’imperatore” e “Giacomino e il fagiolo magico”, storie che sono piaciute tantissimo ai bambini. I partecipanti, divisi in due squadre, i Robin Hood e i Potter, si sono divertiti prima a leggere le fiabe e poi a giocare con i quiz ideati da Alessia Duroux, Christian Engaz, Denise Pession e Matteo Chatrian.

Il pomeriggio si è concluso con una splendida merenda ed un piccolo ovetto in regalo a tutti i partecipanti, in ricordo della Pasqua, tutto offerto dall’amministrazione comunale. Le attività sono state svolte all’aperto, presso l’area sportiva di Champ de la Cure, grazie alla disponibilità della titolare, Maurizia Grivon, anch’essa componente della commissione biblioteca.



FOTO L. PERRIN

Omaggio a Torgnon tra parole e immagini



FOTO M. CHATRIAN

Tratto dall'articolo pubblicato su La Stampa del 27/12/2011, a firma di Daniela Giachino.

Un libro in italiano e francese che, attraverso immagini e testi, rende omaggio a Torgnon. Lo ha scritto Vincent Jaccard per raccontare la terra dei suoi antenati, oggi in parte anche sua. Le fotografie

colgono il paese nei diversi aspetti: verdi pascoli, prati innevati, piste di sci, agricoltura, architettura rurale, turismo. I testi (tradotti da Matteo Chatrian) esprimono le emozioni dell'autore: pace, silenzio, sogno, preghiera. "Fotografare Torgnon è cercare di rendere, attraverso la carta, il brusio dei torrenti e l'odore delle reines – dice l'autore. E scriverne è condividere i contrasti, le luci, le vette e le valli". L'amore per il paese della Valtournenche si desume già dal titolo del libro, edito da Etienne Klépal: "Torgnon. Quoi d'autre? Che altro?". Uno sguardo particolare va a Petit Monde, villaggio tra i più caratteristici di Torgnon, che ospita il museo etnografico, luogo in cui cent'anni fa vissero i nonni dell'autore. Dalle pagine traspare il rispetto per la natura. Alla vista di un gruppo di stambecchi, il primo approccio è il silenzio; solo quando si mettono in posa, dimostrando di essere a loro agio, scatta la foto. "E poi lasciarli senza fare rumore. Io sono a casa loro" scrive Jaccard che a Torgnon dice di sentirsi sicuro. "Il Cervino come vedetta, lo Zerbion indiscreto, la Punta Tsan per proteggere dal foehn, il forte di Bard che chiude la Valle. A Torgnon si possono dormire sonni tranquilli".

Corso d'informatica

Paolo Vigliani e Gianfranca Bartaccioli

Quest'anno la biblioteca di Torgnon ha organizzato un corso di informatica per principianti, 8 lezioni in orario preserale. Il corso si è svolto nei mesi di novembre e di dicembre 2011. I partecipanti sono arrivati muniti di computer portatile e tanta voglia di imparare. Malgrado i punti di partenza fossero i più disparati non ci sono stati problemi e tutti si sono prodigati per aiutare chi aveva meno conoscenze di base. Il risultato è stato ottimo, perché la collaborazione è la base tanto per l'apprendimento tanto per un continuo aggiornamento. Durante il corso sono state prese in considerazione le richieste e le curiosità dei partecipanti, affrontando vari argomenti quali la fotografia digitale e l'utilizzo di Internet. I corsisti si sono dimostrati tutti non solo curiosi di conoscere le procedure e pieni di voglia di apprendere, ma anche disposti a veramente tanti sacrifici, non perdendo l'entusiasmo, nonostante spesso fossero già molto stanchi per il lavoro e gli impegni familiari. Sicuramente, questo corso ha aperto le porte del computer a persone che fino al giorno prima lo ritenevano un "nemico" o una "macchina" che non avrebbero mai utilizzato. È stato molto bello vedere i miglioramenti che avvenivano di volta in volta e la grinta con cui si affrontavano i problemi. Al termine del corso possiamo veramente dire che il successo è dovuto solo alla caparbia e alla bravura di tutti i partecipanti, noi siamo solo stati dispensatori di informazioni.

CORSO DI INFORMATICA BASE

Difficoltà con il computer?

LA COMMISSIONE BIBLIOTECA DI TORGNON
ORGANIZZA UN CORSO CREATO PER RISPONDERE
ALLE ESIGENZE DI CHI PER LA PRIMA VOLTA
SI AVVICINA AL MONDO DELL'INFORMATICA
E DESIDERA ESSERE DA SUBITO
OPERATIVO!!

IL CORSO SI ARTICOLA IN 10 INCONTRI DI 2 ORE CIASCUNO,
DAL 10 OTTOBRE AL 12 DICEMBRE, TUTTI I LUNEDÌ
DALLE ORE 20.00 ALLE ORE 22.00

IL COSTO È DI CIRCA 60 EURO A PERSONA,
SULLA BASE DEL NUMERO DEI PARTECIPANTI.
NUMERO MASSIMO: 15 PERSONE

ISCRIZIONI PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DURANTE GLI ORARI DI APERTURA, OPPURE
AL NUMERO 0166/540 213

LOCANDINA DI PROMOZIONE DEL CORSO SVOLTO NELL'AUTUNNO DEL 2011

Con Marco Jaccond tra arte e letteratura



Tratto dall'articolo pubblicato su La Stampa del 28/12/2011, a firma di Daniela Giachino.

Una “passeggiata” attraverso la pittura di soggetto montano tra ‘800 e primo ‘900, con particolare riferimento alla dimensione paesaggistica valdostana e della Valtournenche. L'incontro, organizzato dalla Biblioteca comunale, dedicato ad artisti noti e meno noti, accom-

pagnato da suggestioni e riferimenti letterari, sarà curato da Marco Jaccond, oggi alle 21 [28 dicembre 2011 n.d.r.], nella sala consiliare di Torgnon. Sul tema “Là su per le montagne”, l'eclettico pittore di Saint-Vincent che si occupa di arti figurative, sia in veste di divulgatore e didatta, con il supporto di immagini proiettate, racconterà di arte e letteratura, strettamente legate alla montagna.

“Dalla montagna incantata a quella disincantata – dice Jaccond – Dalla montagna sublime a quella ludica. Dall'idea romantica a un'idea alpinistica e turistica”. L'incontro si aprirà con l'opera di Caspar David Friedrich “Il viaggiatore sopra il mare di nebbia”, quadro in cui si avverte nell'immediato la poetica del pittore tedesco dell'inizio Ottocento. Il sublime, ossia il senso della natura possente e smisurata, viene rappresentato da un uomo, su una roccia, raffigurato di spalle, mentre ammira il panorama che gli si apre davanti. La nebbia che gli è innanzi è come un mare da cui emergono come isole le cime delle montagne.

L'exkursus, “che dipenderà anche dal pubblico”, continuerà raccontando di artisti di fama internazionale che hanno dipinto il Cervino, dal valdostano Italo Mus al torinese Cesare Maggi, dallo spagnolo Salvador Dalì al pittore tedesco naturalizzato francese Hans Hartung. “Utilizzerò anche canti di montagna rivisitati, per creare la giusta atmosfera – dice Jaccond - . Dal Romanticismo approderò alla lettura moderna della montagna”. Jaccond proporrà così, in modo originale, il tema del viaggio che ricorre spesso nelle sue opere. Nei suoi lavori viene, infatti, messa in scena una galleria di personaggi “moderni”, colti nell'attimo di un loro passaggio attraverso il tempo, presente o passato. Si tratta di figure che si sovrappongono, viaggiatori spaesati nel loro viaggio esistenziale, testimoni, spesso distratti, delle altrui modeste odissee quotidiane.

Lo Gnalèi



lo gnalèi

Lo Guichet
Leungisetteucco
Le Guichet
Linguistique
Lo Spertello
Linguistico



Lo Gnalèi : projet financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques. «Lo gnalèi» se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs: souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant?
Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation!

LA CONTA DI SÉT TSÉVRÈI.

Y ave én queu an tsévra avouè sèt tsévrèi. In dzor la tsévra i va tsertsé dé rodzé su pé lo bu, ma, dévàn qué partì, i récomande a ché pitché: «Ouvrode po pe la peurta a gneun. Y a ou dézalantor én gramo loi qu'i atèn po d'otro dé véén vou rodzé». A pén-a la mamma y è sortchè, lé sèt tsévrèi i suntèison frappé a la peurta – toc, toc – é an greusa voué qu'i di: «Ouvra la peurta!». Lé pitché i s'apersèivon to d'én queu qué y è po la voué dé la lleui mamma. La voué y è tro groussa é y a po lé mime magnie dé diye dé ille é lo loi insiste, ma lé tsévrèi l'écouton po. Adón lo loi, bièn amaleché, i déside d'adousi cha voué. I va voué én amè dé llouè é lleu demande dé mi. La botse plén-a d'an bèla coilléo dé mi, i torne trouvé a lé tsévrèi é i tabeusse a la peurta, toc, toc... Can i sen tabeussé, lo tsévrèi lo peu furbo i s'aprotse a la fanitra é i vèi an grosa patta totta nèye pozéye su lo rébor. «Co si queu y è po la neutra mamma », i di. Lo loi, bièn amalesé, i di: «Ah ! Sé beur tsévrèi i végnon todzor peu furbo. Ma trouvéi san doute la magnie pé vo-z-acapà». Va alor avoué lo megné é... eun, dou, trèi... pluoff, lo loi i sote dedé la faeunna. Blan commèn dé nèi, i torne tabeussé a la peurta di sèt tsévrèi. Én crèyèn qué fusse la lleui mamma, lé tsévrèi ivron la peurta. Lo loi y euntre é, vitto commèn l'eua, y arruve a lé-z-acapà lé-z-eun aprì lé-z-otre. Touéno ou fon dè la quezeuna, Fressón dézò la teubla, Friulèn dan la péla, Verneucca su lo befè, Mofletta dérì la peurta, Porsolén ou métèn di ridó; sof Pichipot, lo peu pitché, qu'i et alló sé catsé dadé la pendeula. Apré én momàn, la mamma i torne. Qué dézastro! Lo métcho y è deussù dézò é surtoù y è tracachà perqué i trouve po l'ombra di tsévrèi. Alor i commeunche a lé criyà eun pé eun: «Touéno, Fressón, Friulèn, Verneucca, Mofletta, Porsolén, Pichipot!», ma gneun i rèpòn. A forse dé sunti chon no, lo pleu pitché i sor dé la pendeula é lleu raconte to sen qué y è capitó. La mamma tsévra é

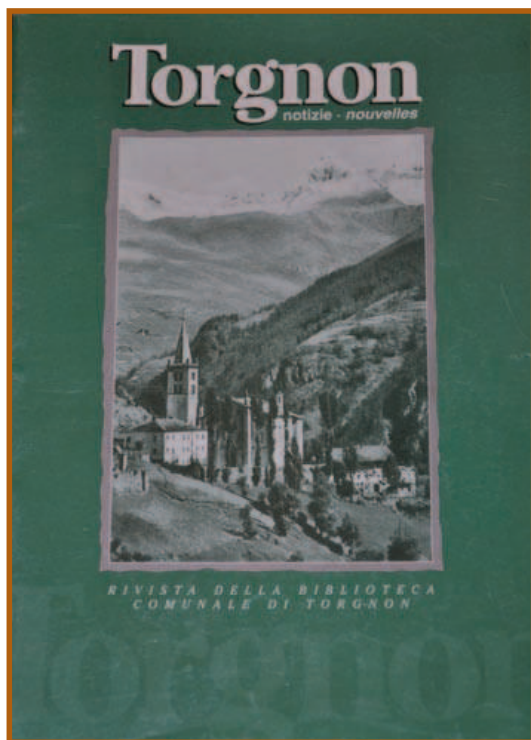
lo tsévrèi i van tsertsé lo loi. I lo trouvon indormì i pi d'én arbro. Y a la botse gran ouverta, lo veuntro l'è plen é y a la leunva qu'i pen. «Y è fran lo momàn d'entervén-én», i di la mamma tsévra é, avouéi eun greu par dé forsette, i coppe lo veuntro ou loi é... voualà: Touéno, Fressón, Friulèn, Verneucca, Mofletta, Porsolén i sorton sen é sof. A la fén, mamma tsévra y a én idé. Y ordonne i pitché tsévrèi: «Vitto, vitto, alode preunde dé pire é implesode lou ventro dou loi. Mè torno-pe lo coudre». Lo loi, apré én momàn, i ché rèche. In frottàn son veuntro, i di: «De mouèyo de sèi, crèyo fran de pou avèi bièn dijéó sisse tsévrèi». La péi de chon ventro y è bièn dérègnà. I va tsertché tcheucca d'éve ou pouis ma can i ché beutte dju deussù la borna, lo pèise di pére i lo fan tsére é lloui... plouff... i tsé dedén lo pouis. La mamma tsévra é lé pitché tsévrèi qué y an vu la fén dou loi i son bièn contèn; i tsanton é i djon: «Lo loi y è tsétte dedén lo pouis, no no poyèn fae féta tanque demàn».



Traduì dé: *Conte pe le petchoù de inque - Contes pour les enfants d'ici - Tome II, Histoires d'animaux* - Rita Decime, Musumeci Editeur, Quart (Ao) 1984. Collaborateur de Torgnon pour les traductions: Maria Rosa Pignet. Illustrations: © 2009 A. Roveyaz pour Metrò Studio Associato

Tanti tanti auguri caro bulletin!

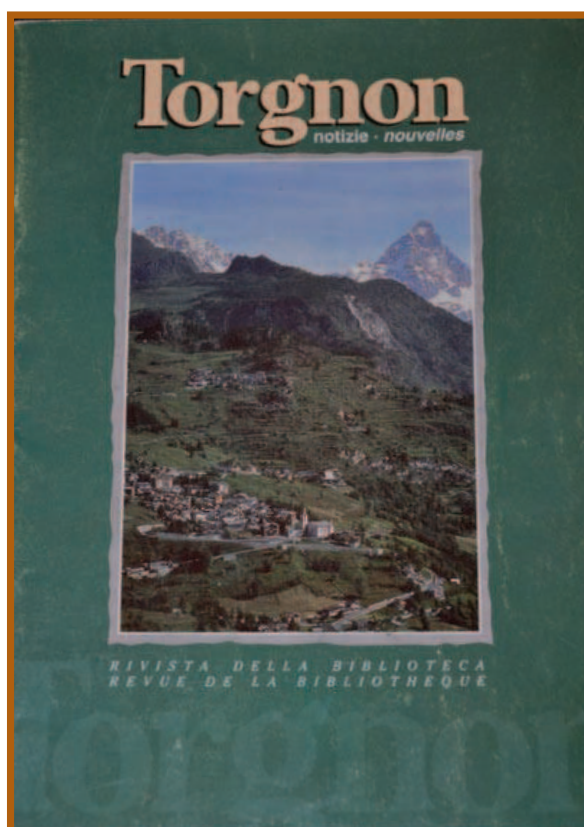
Chiara Ciardelli e Walter Garin



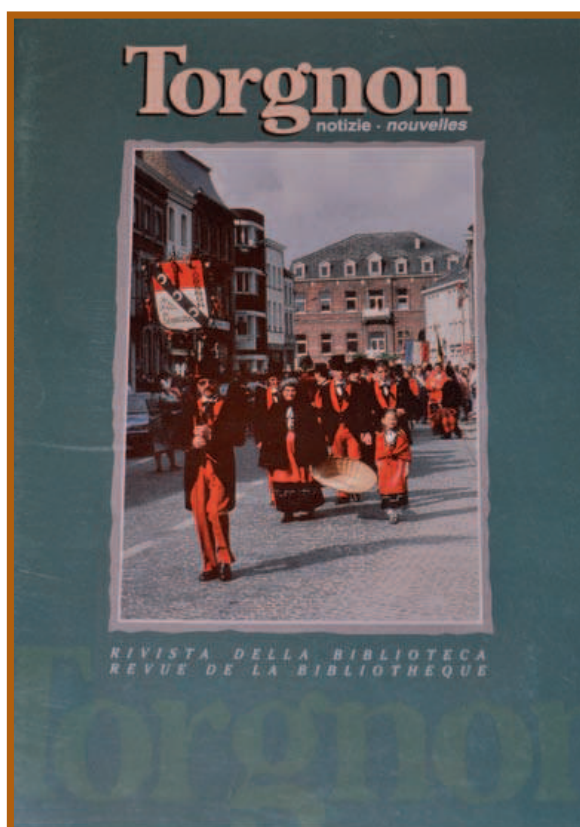
ANNO 0 N. 0

Il nostro bulletin compie 20 anni e lo festeggiamo riproponendo una carrellata delle copertine che hanno raccontato nel tempo la storia di Torgnon. Era il 1993 quando uscì il numero zero: 48 pagine in bianco e nero, copertina bicolore, stampato in 300 copie e consegnato a mano ai capo famiglia. Un momento storico, quasi un traguardo per la commissione biblioteca dell'epoca che si era fatta portatrice dell'iniziativa, guidata dalla maestra Alma Perrin, che per 18 anni ha seguito le vicende della storica rivista. La pubblicazione colmava il vuoto dovuto alla mancanza di un bulletin parrocchiale ed è nata per raccontare e tenere traccia dei principali avvenimenti nella vita del paese. Da un lato si cercava di tenere informati sulle novità della comunità gli anziani costretti in casa per motivi di salute e i compaesani immigrati all'estero, dall'altro c'era la volontà di lasciare qualcosa di culturale: registrare il presente, facendo legame tra il passato e il futuro. Per marcare la cesura

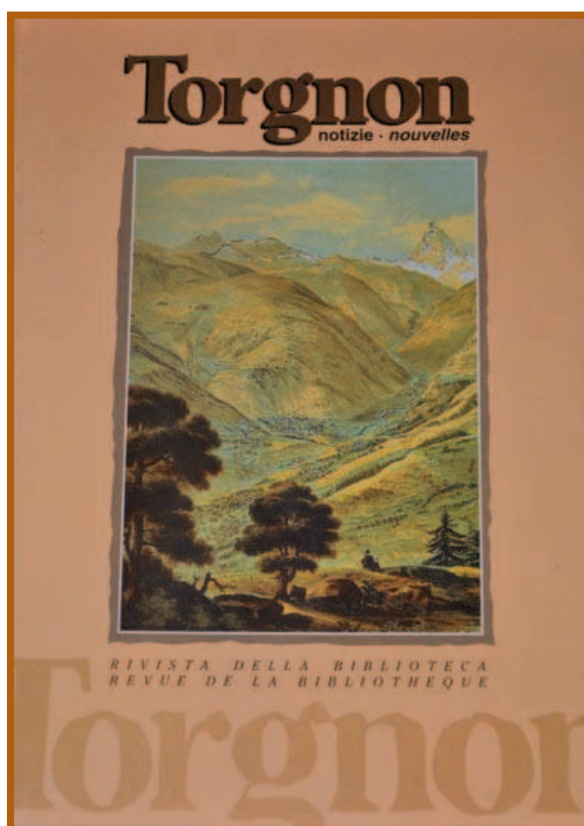
con il genere del bulletin parrocchiale, si decise di chiamare la pubblicazione "Torgnon notizie nouvelles – Rivista della biblioteca Revue de la bibliotheque". Di fatto, però, la popolazione l'ha continuato a chiamare bulletin o, addirittura, "Lo levro de Torgnon". La dicitura bulletin è stata "ufficializzata" solo nel 2010, nel numero di dicembre, con l'introduzione della scritta in copertina. Il bulletin nasceva come trimestrale, ma già nel primo anno di vita le uscite furono tre e non quattro e presto divenne un semestrale. La rivista richiedeva infatti un notevole dispendio di energie, soprattutto per la raccolta del materiale. Spesso gli articoli arrivavano scritti a mano o anche solo abbozzati con la richiesta che i contenuti venissero rielaborati in una forma idonea alla stampa. Le foto venivano "prestate" con la promessa di essere restituite appena possibile. La pubblicazione era aperta, come oggi, oltre al comune e alla parrocchia, alle associazioni e a chiunque avesse desiderio di scrivere. A quanti volessero contribuire si richiedeva solo di esprimersi con un tono neutro: la pubblicazione entrava nelle case della gente e non doveva urtare nessuno. Un altro aspetto rilevante era riuscire a regolare la quantità di articoli e immagini in modo da non sforare l'effettiva capienza del bulletin. Questa problematica si è risolta solo nel tempo, grazie all'esperienza maturata e a un lavoro di affiancamento con il grafico che curava l'impaginazione. È nato così il menabò della rivista, la rappresentazione semplificata dei contenuti e delle foto di ogni pagina, con cui è stato possibile arrivare al formato standardizzato a cui siamo ormai abituati.



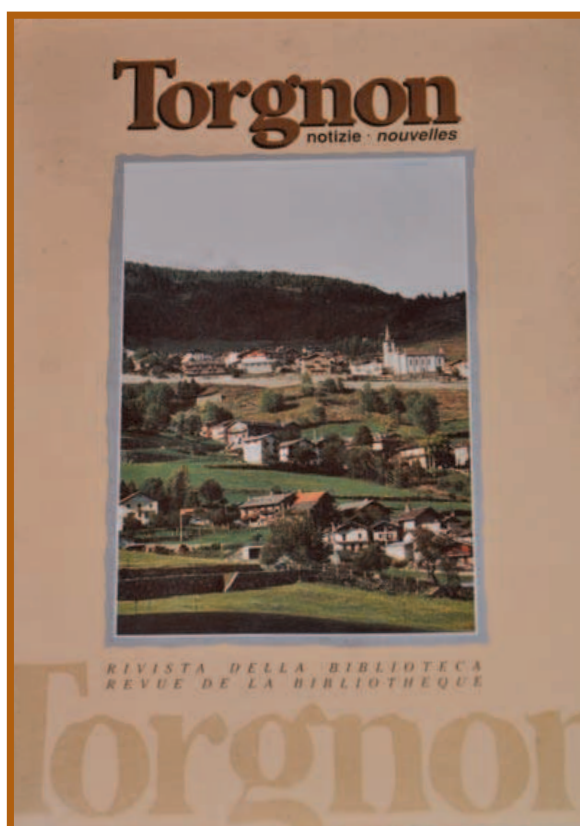
Anno 1 n. 1



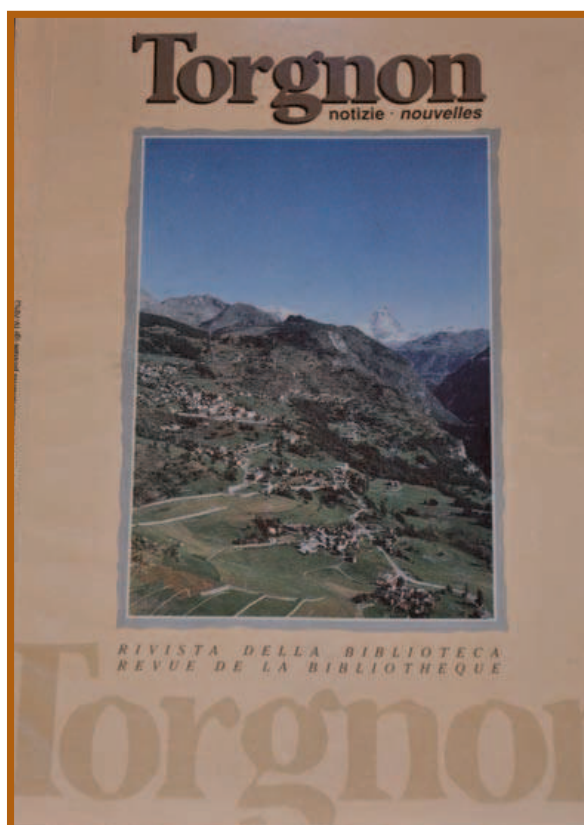
Anno 1 n. 2



Anno 2 n. 1



Anno 2 n. 2



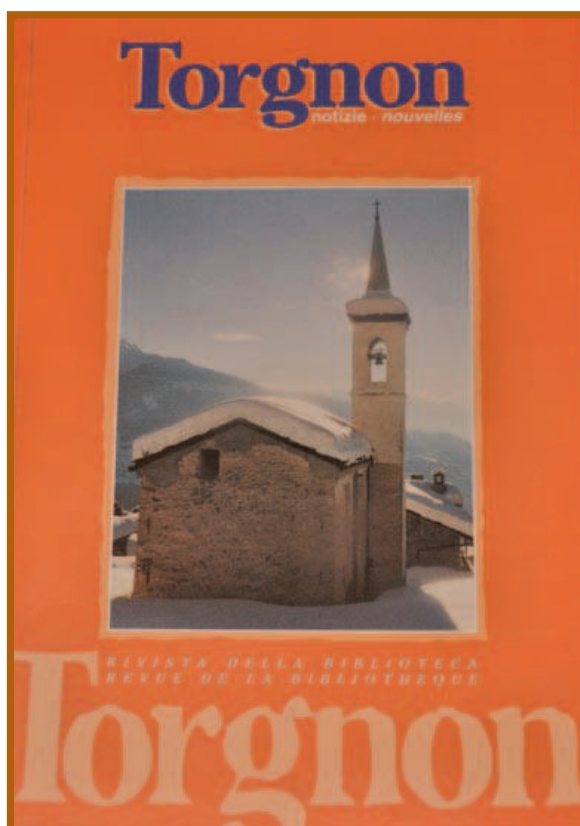
ANNO 2 N. 3



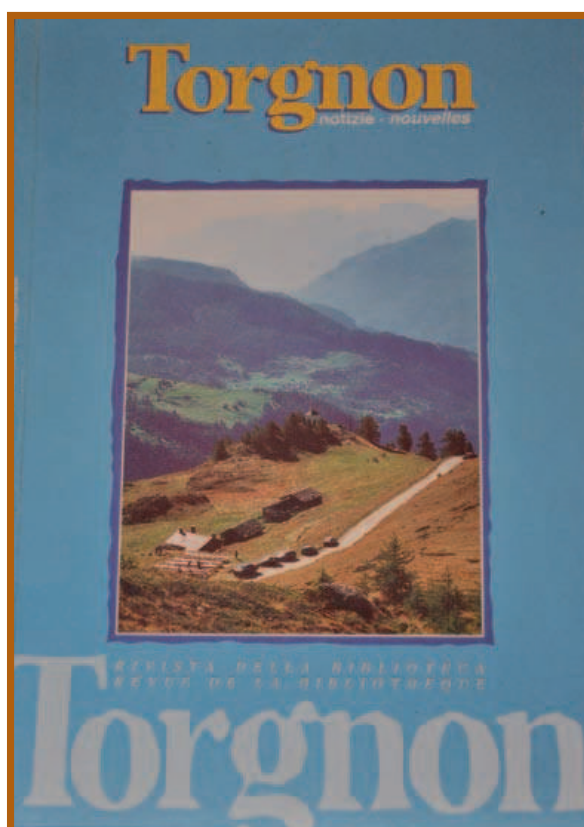
ANNO 3 N. 1



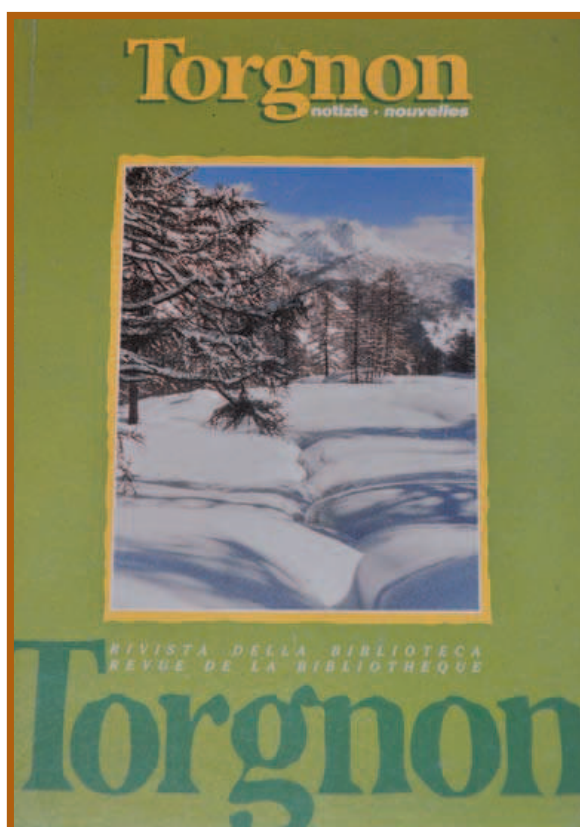
ANNO 3 N. 2-3



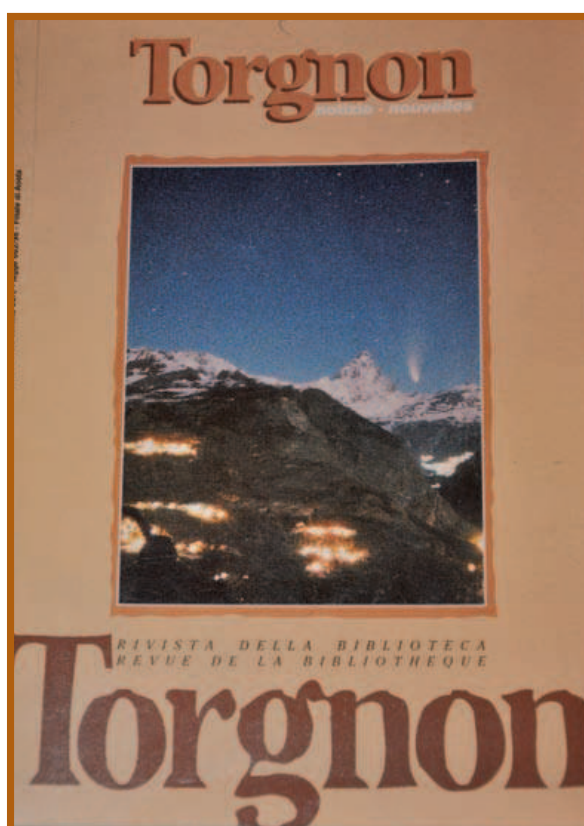
ANNO 4 N. 1



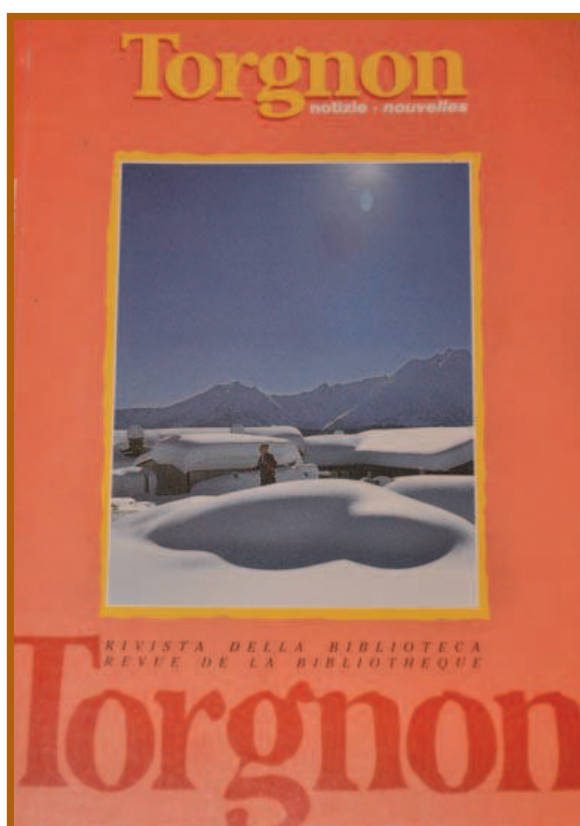
ANNO 4 n. 2



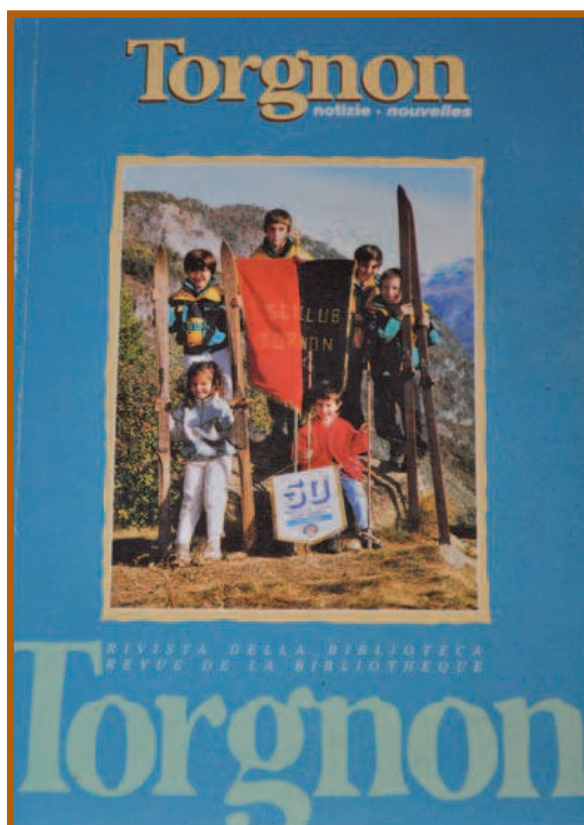
ANNO 5 n. 1



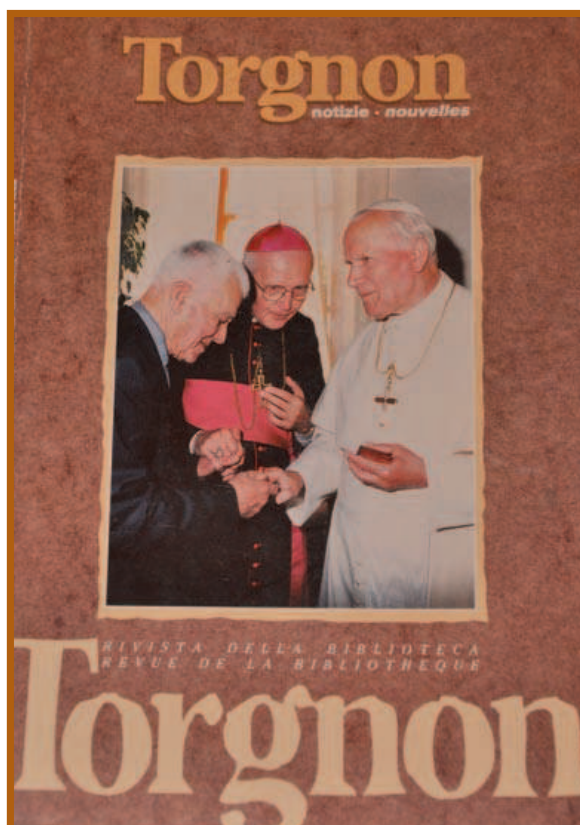
ANNO 5 n. 2



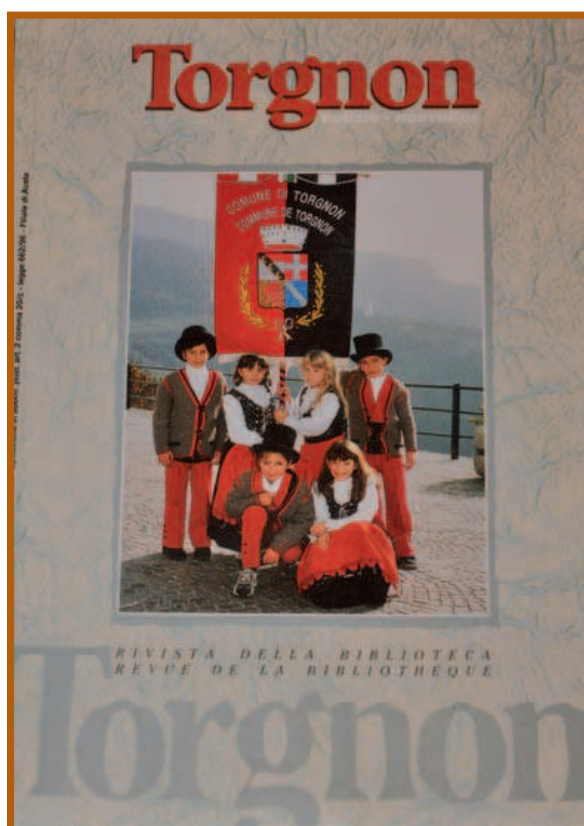
ANNO 6 n. 1



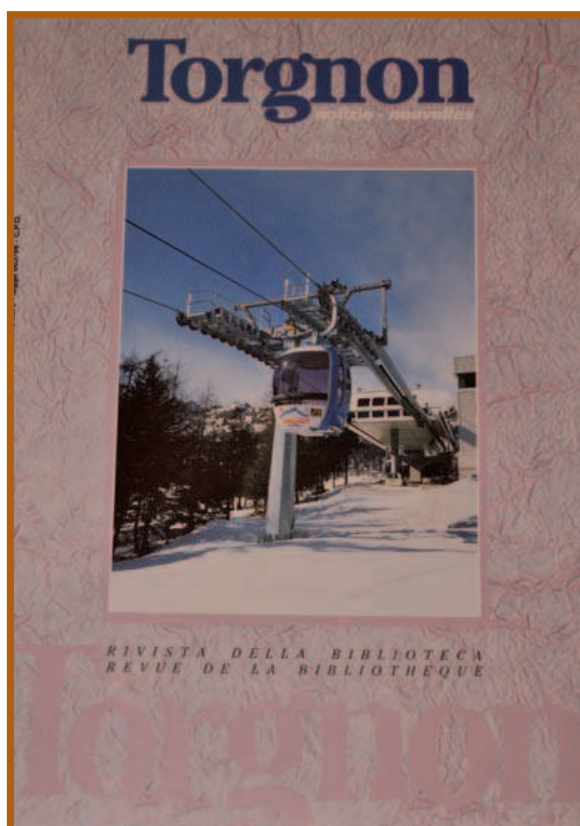
ANNO 6 N. 2



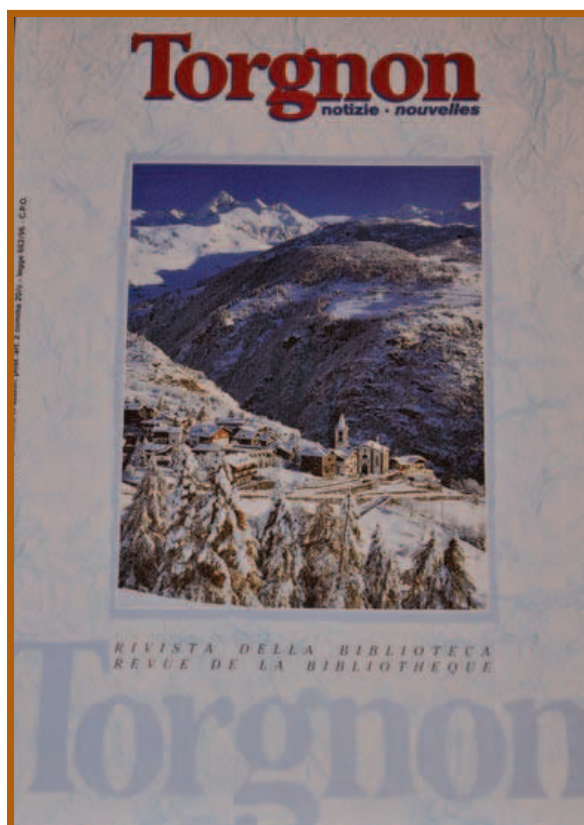
ANNO 7 N. 1



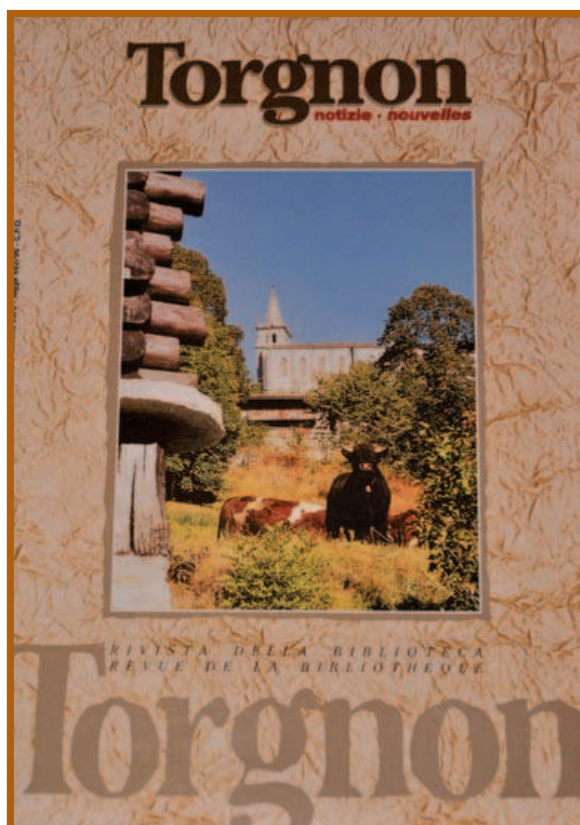
ANNO 7 N. 2



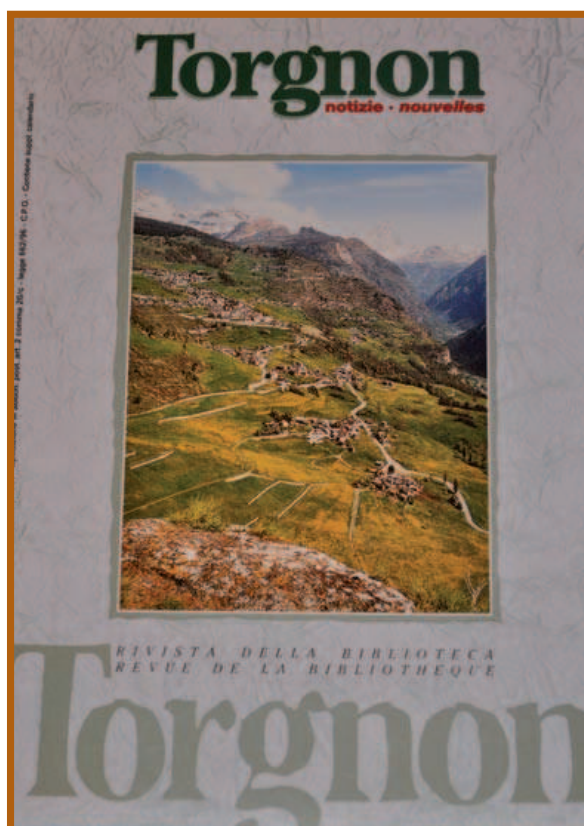
ANNO 8 N. 1



ANNO 8 n. 2



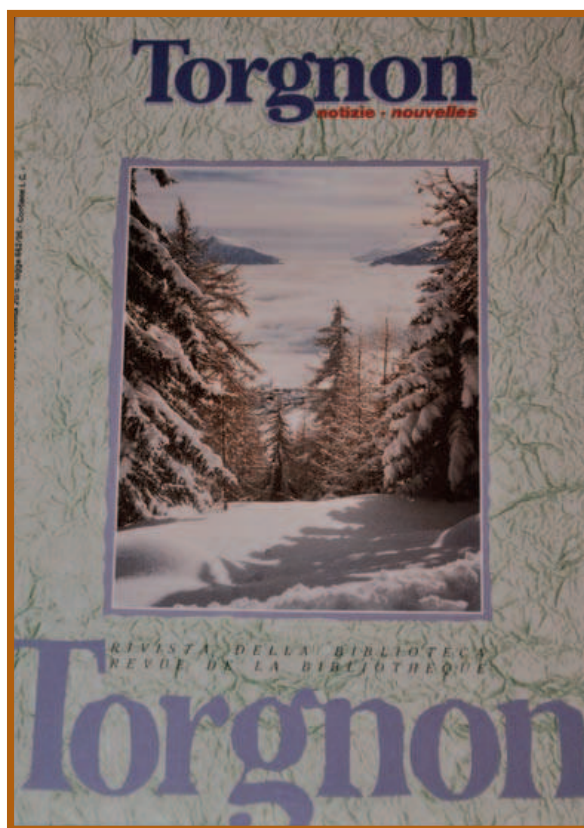
ANNO 9 n. 1



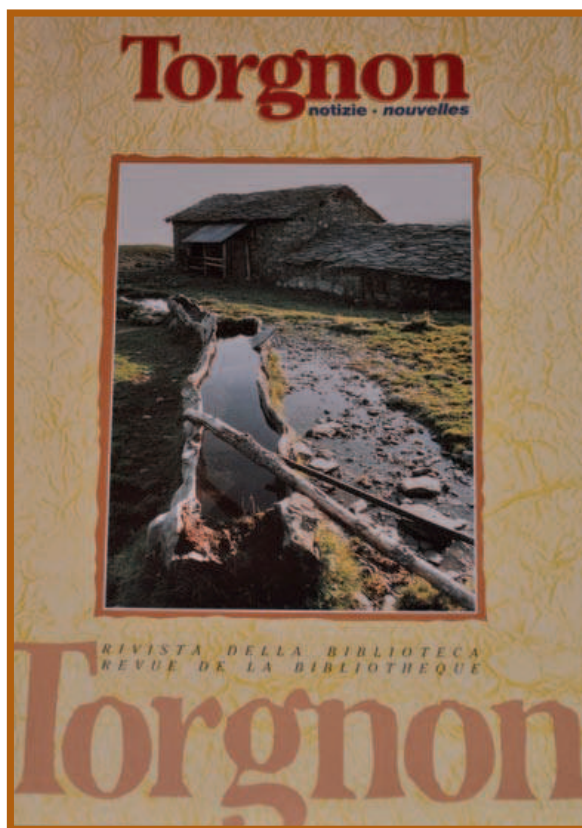
ANNO 9 n. 2



ANNO 10 n. 1



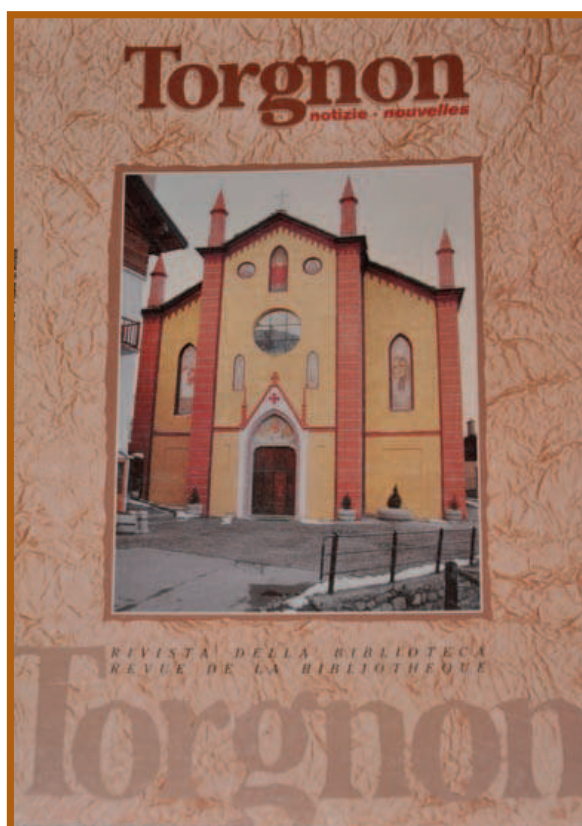
ANNO 10 n. 2



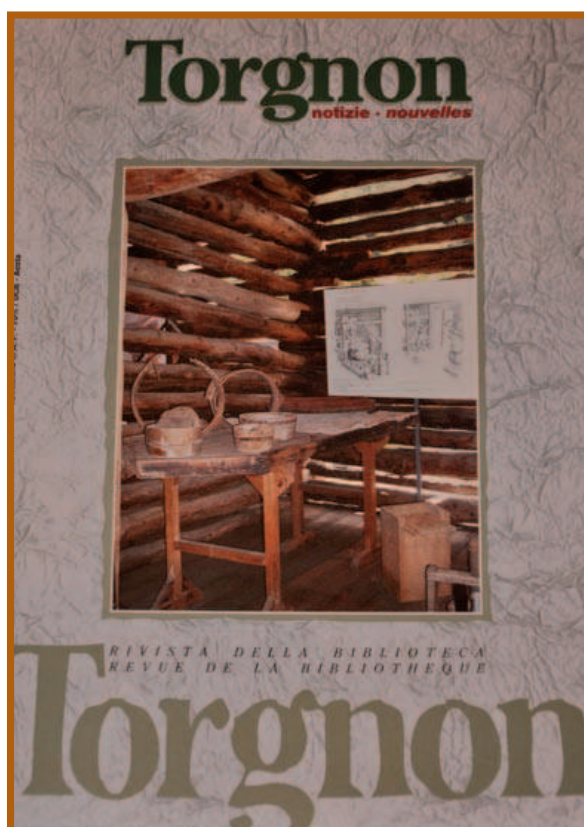
ANNO 11 n. 1



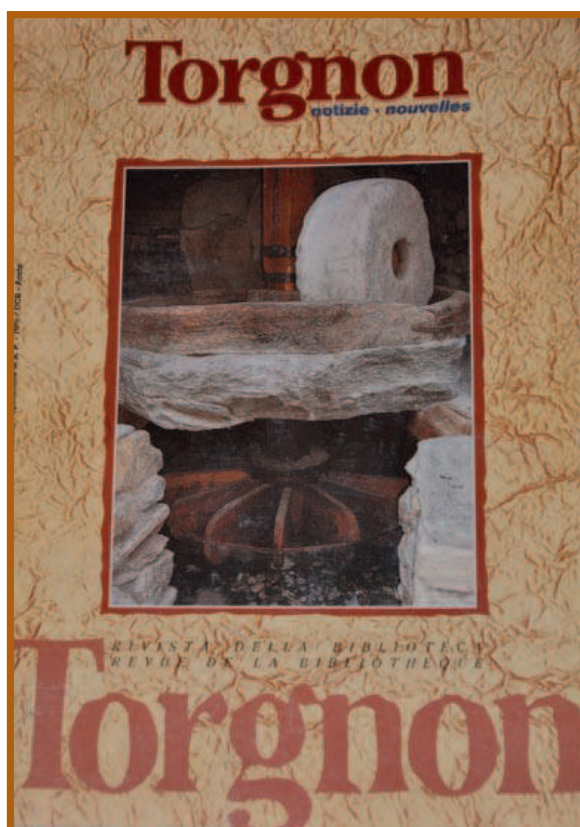
ANNO 11 n. 2



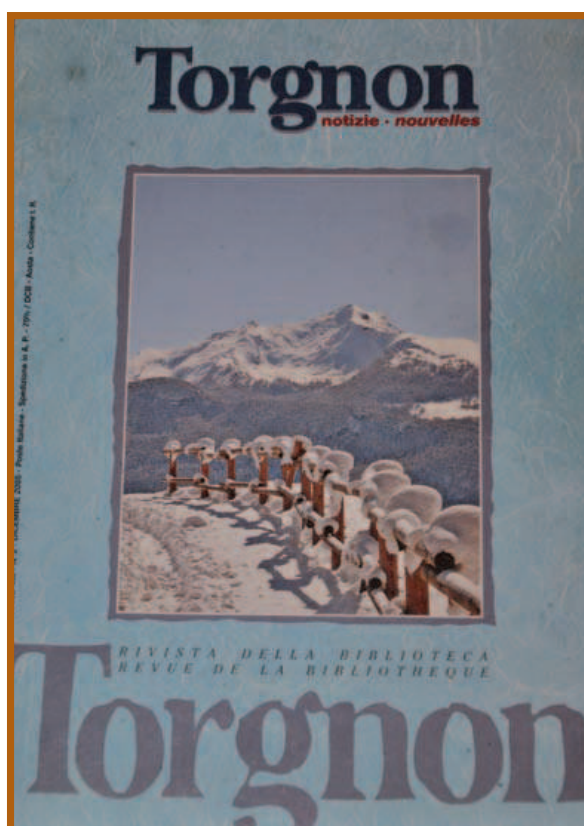
ANNO 12 n. 1



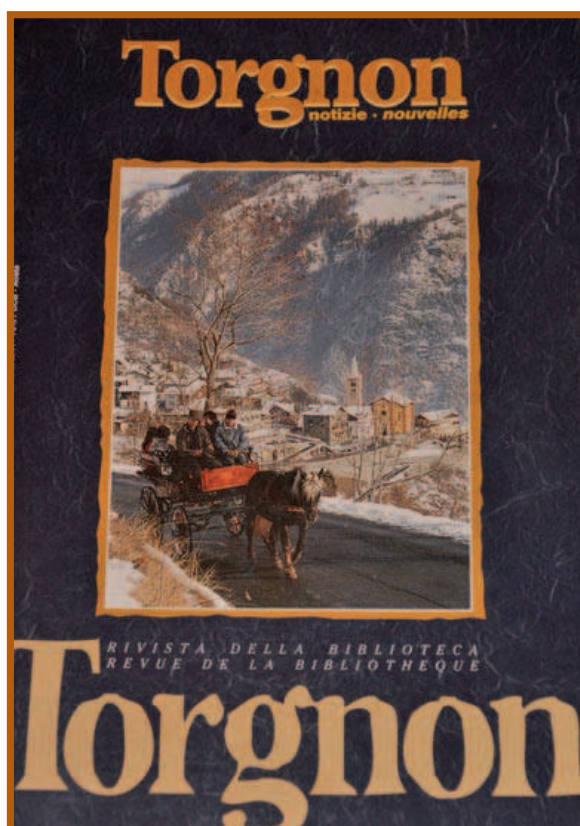
ANNO 12 n. 2



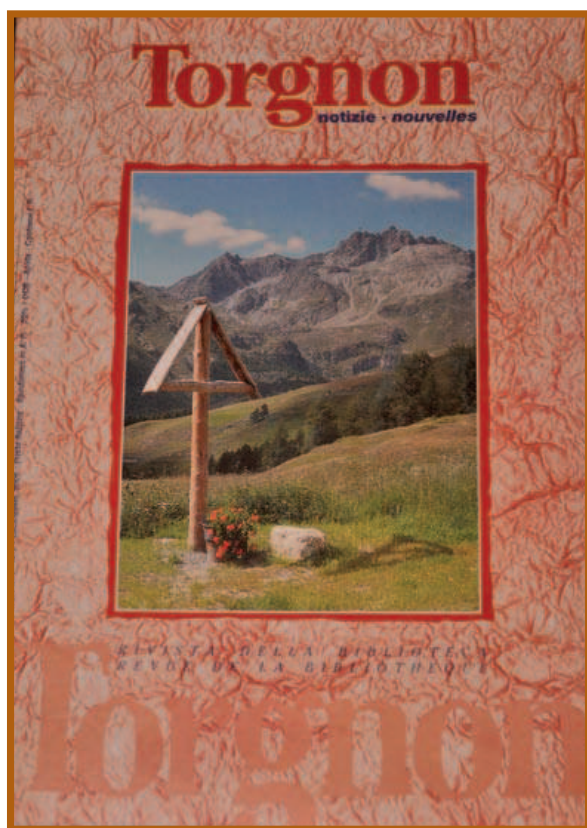
ANNO 13 n. 1



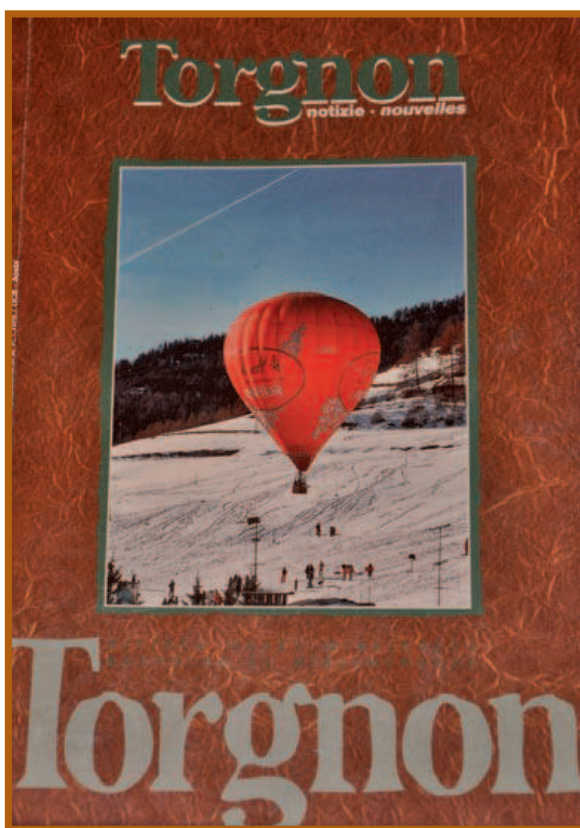
ANNO 13 n. 2



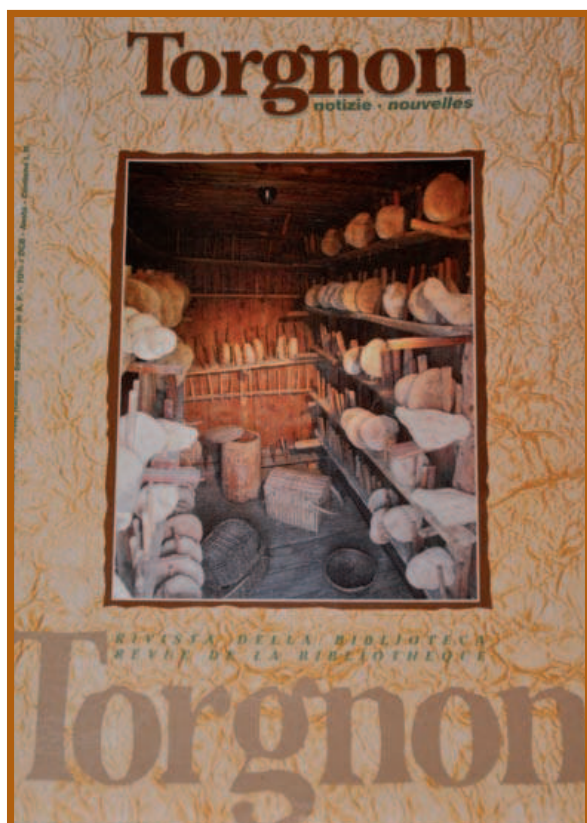
ANNO 14 n. 1



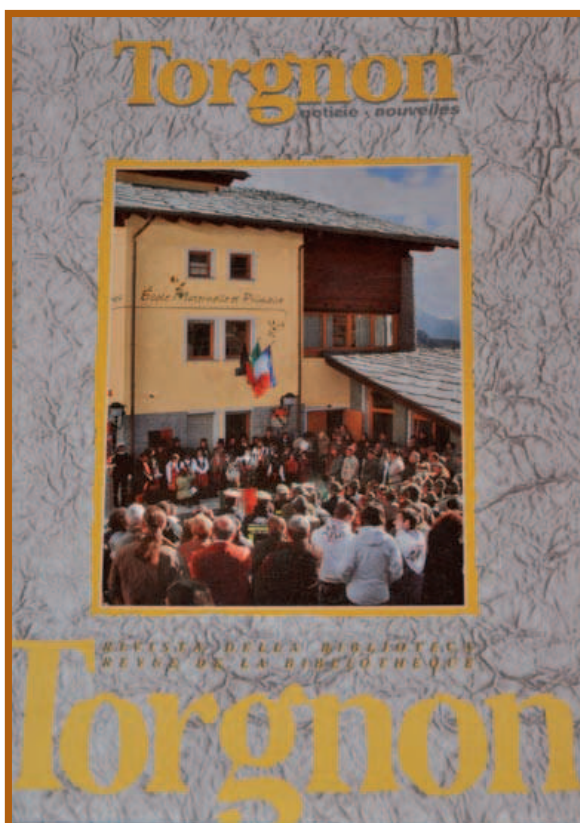
ANNO 14 n. 2



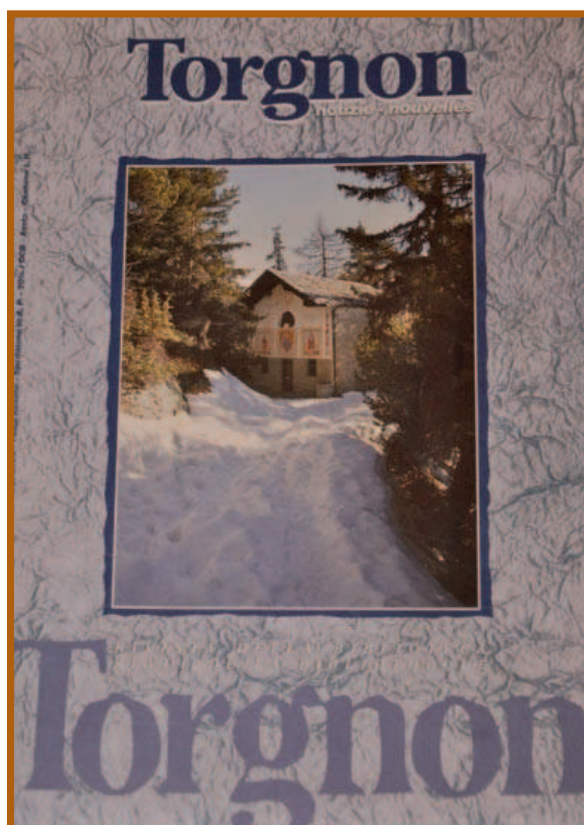
ANNO 15 n. 1



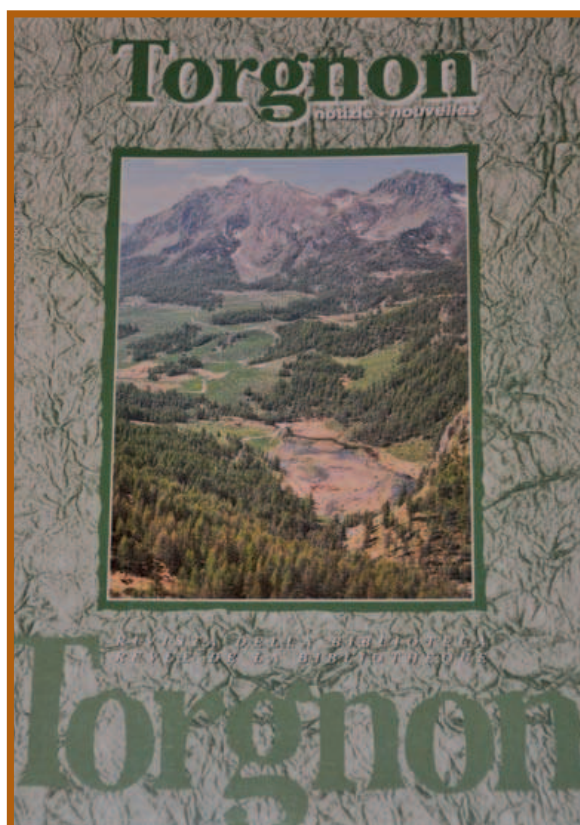
ANNO 15 n. 2



ANNO 16 n. 1



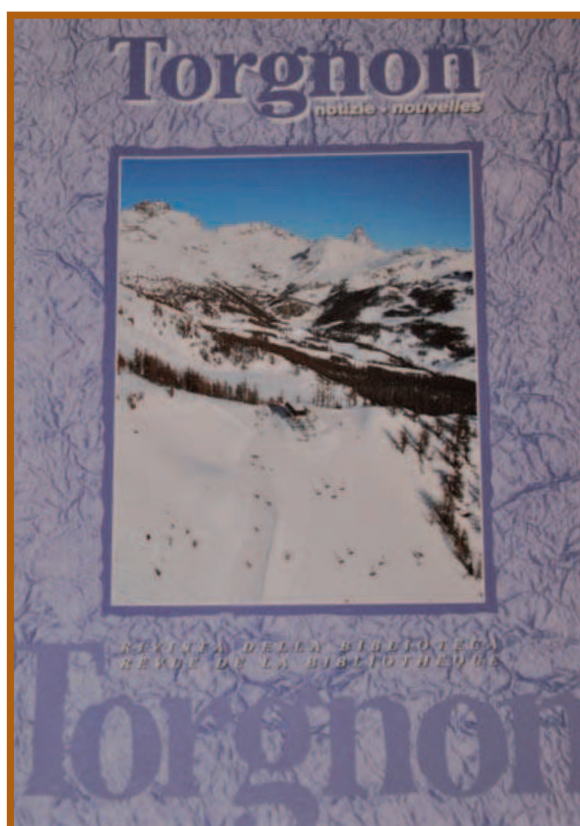
ANNO 16 n. 2



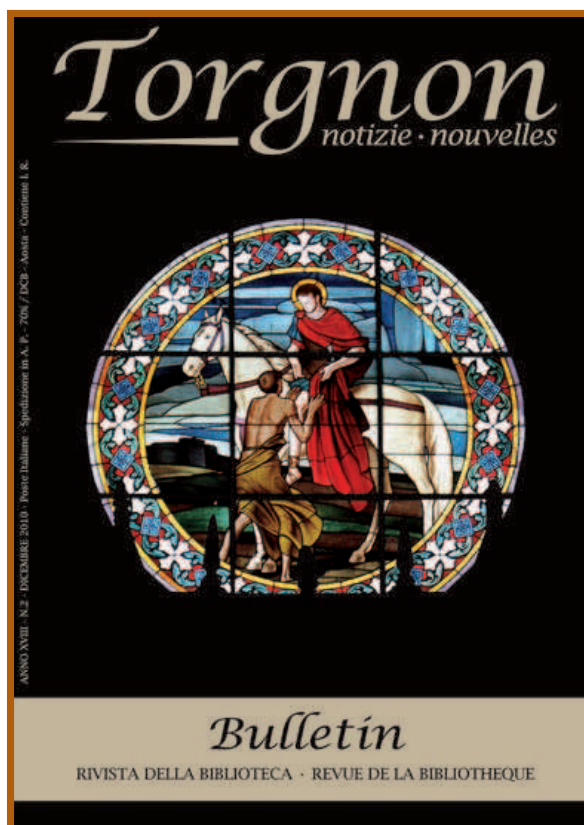
ANNO 17 n. 1



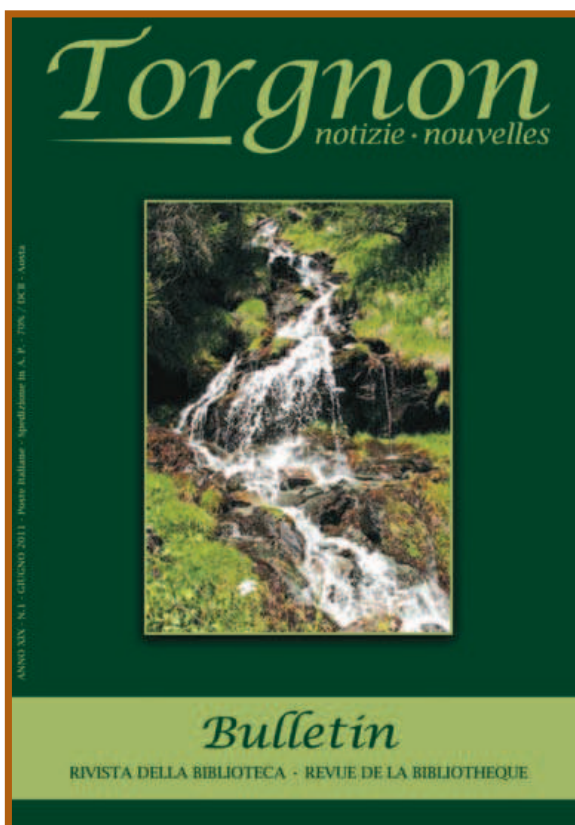
ANNO 17 n. 2



ANNO 18 n.1



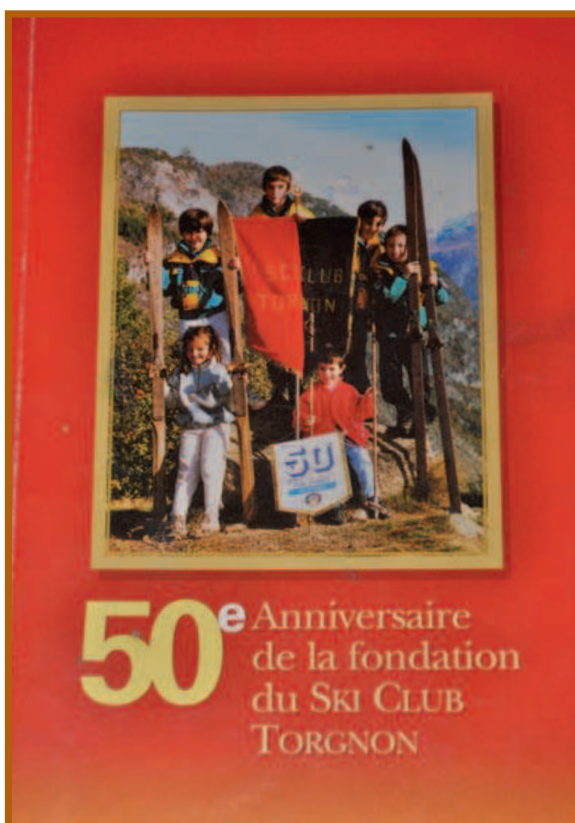
ANNO 18 n. 2



ANNO 19 n. 1



ANNO 19 n. 2



SPECIALE SCI CLUB

Le visite al museo

Livio Perrin

Durante il periodo invernale numerose sono state le richieste di visite scolastiche al museo etnografico. A partire dal mese di gennaio, studenti provenienti dal Belgio e che annualmente trascorrono la settimana bianca nella nostra località si sono recati a piedi a visitare il nostro museo guidati da Ugo Chatrian, Walter Garin, Vittorio Chatrian e dallo scrivente, volontari resisi disponibili per questa attività. In tutto sono stati sette gruppi, per un totale di circa 550 ragazzi, provenienti da Thuin, Tubize Nivelles, Charleroi, Florenville e Bruxelles con gli organizzatori Olivier, Paul, Marc e i loro insegnanti.

Il museo è stata meta di visita anche per altre scuole, sia locali sia francesi. Il primo aprile è stata la volta della scuola media Einaudi di Aosta, 23 alunni e 4 insegnanti, e della media di Pierre et Marie Curie di Montmelian, 26 alunni e 4 insegnanti, all'interno del Progetto Peef-Alcotra. Il 3 aprile, invece, hanno visitato il museo la scuola primaria di Valpelline, 24 alunni accompagnati da 3 insegnanti, e la scuola francese di Saint-Pierre en Faucigny, 49 alunni accompagnati da 6 adulti, parte di un progetto transfrontaliero Alcotra.

Queste visite didattiche hanno riscontrato molto interesse e gradimento negli alunni, che si sono sentiti coinvolti in prima persona e che sono stati anche molto incuriositi dalle postazioni multimediali in fase di allestimento. Le insegnanti hanno sottolineato la valenza culturale dell'esperienza, che va nella direzione della conservazione della memoria, del recupero delle radici storiche della cultura rurale tipica delle regioni alpine e della conservazione di tanti oggetti esposti che diversamente cadrebbero nell'oblio e nell'abbandono.



FOTO L. PERRIN

Una serata speciale con Mondinelli

Daniilo Mus

Il preludio di quella sera non è stato certo dei migliori: raffiche di vento, alberi che cadevano, luci che andavano e venivano, forse più un clima da film horror che da serata dedicata alla passione per la montagna. E, invece, il 5 gennaio per i temerari, per i veri amanti delle cime da conquistare, la palestra è stato un passaggio obbligato. Per l'occasione, infatti, si è radunato un discreto pubblico con spettatori doc, come Abele Blanc e Marco Camandona, che ci hanno onorato con la loro presenza, per stare insieme ad un ospite davvero d'eccezione: Silvio Mondinelli, chiamato da tutti il "Gnaro".

Un uomo come tanti, con una vita semplice fatta di sacrifici e delusioni, come lui stesso racconta, ma segnata da una gran fortuna, quella di fare della sua ragione di vita, la sua passione: la montagna. Mondinelli è un alpinista come pochi al mondo, ha affrontato senza ossigeno tutti i 14 ottomila e più di una volta. Quella sera, con quei filmati, ha dato testimonianza delle sue imprese, del suo essere umile, più volte sottolineato, e anche generoso con chi è meno fortunato, come ha dimostrato fondando una onlus a favore dei bambini del Nepal.

Insomma, abbiamo potuto assistere a un intervento davvero di tutto rispetto, che ci ha lasciati anche con una piccola, ma importante lezione di vita. Questa è la direzione che lo sci club vorrebbe seguire, non solo sci, gare, ma anche incontri con persone di montagna che ci possono trasmettere emozioni, ricchezze interiori, cose... non di tutti i giorni.



IL PRESIDENTE DELLO SCI CLUB **DANILO MUS** CON L'ALPINISTA **GNARO MONDINELLI** - FOTO M. CHATRIAN

Gara notturna di sci alpinismo

Tony Landi

Il 18 gennaio si è svolta la 12° edizione del Tour de Chantorné, gara notturna di sci alpinismo, dedicata alla memoria di Renato Trono ed inserita nel circuito delle “Cronoscalate sotto il sole e le stelle”. Tra i 120 concorrenti al cancelletto di partenza, hanno avuto la meglio Dennis Brunod, in campo maschile e Raffaella Miravalle, in quello femminile. Nelle varie categorie, vittoria di Erik Mus per i Cadetti/Juniores, seguito da Matteo Gottardelli e Francesco Berta; negli Over 45 gradino più alto del podio per “Petch” (alias Giuseppe Ouvrier), seguito dal nostro fortissimo atleta di casa Roberto Maguet e in terza posizione Mario Moletto; vittoria di Claudia Titolo nella categoria Over 45 femminile, seguita da Cristiana Peretto; a vincere la categoria Over 55 maschile è stato l'intramontabile Carlo Chabod, in seconda posizione Pierino Stacchetti ed in terza Alberto Collavo; nella categoria Senior, alle spalle del già citato Dennis Brunod, si sono piazzati due atleti di assoluto rilievo, quali Jean Pellissier e Alain Seletto, mentre in campo femminile, dopo la fortissima guardiaparco Raffaella Miravalle, si sono aggiudicate la seconda e terza piazza del podio Micol Murachelli e Chantal Caccamo.

Durante la cena, ottimamente preparata dall'Hotel Zerbion, si è svolta la premiazione e, come d'abitudine, la famiglia del compianto Renato ha messo in palio un paio di sci, sorteggiato tra tutti i concorrenti che hanno partecipato alla competizione.



Prima edizione della Torgnon Ski Race

Tony Landi

Con tanto entusiasmo, tantissimo impegno e... altrettanta paura, quest'anno abbiamo avuto in assegnazione, a seguito di nostra richiesta, una gara di sci alpinismo "vera e propria", inserita nel calendario FISI e, quindi, di importanza nazionale! Già dalla fine dell'estate ci siamo prodigati nella scelta dell'itinerario, nella ricerca di volontari, nell'organizzazione di tutti i dettagli che, apparentemente, sembrano di secondaria importanza ma che, invece, sono indispensabili per la buona riuscita della manifestazione. Definiti tutti i particolari, a farci i dispetti si è messo il tempo che, con le sue temperature quasi estive, ci ha costretto, più di una volta, ad apportare modifiche al tracciato. Ogni giorno vedevamo la neve ritirarsi a vista d'occhio e, dove il giorno prima erano state piazzate delle bandierine, il giorno seguente si era costretti a spostarle, per evitare ai concorrenti di doversi togliere gli sci. E finalmente il fatidico 25 marzo arriva: a dare il benvenuto alle 40 squadre iscritte, è una giornata di sole ma con temperatura fortunatamente più fredda rispetto ai giorni precedenti. I volontari dislocati nei vari punti di controllo vengono accompagnati alle loro postazioni con le motoslitte e i più lontani con l'elicottero. Alle 8,30 precise viene dato il via dalla località di Plan Proriond e subito 3-4 squadre si distaccano dalle altre, per salire fino allo scollinamento del Collet. Qui avviene il primo cambio pelli e i concorrenti scendono fino a Lodetor, per risalire sino al Col d'Ersaz, poi seconda discesa ed un traverso per raggiungere Crot di Loy, dove gli atleti devono percorrere a piedi un lungo e ripido canalino; dalla cima terza discesa, nuovamente sino a Lodetor e ultima salita fino al Collet, per poi lanciarsi nella quarta ed ulti-





ma discesa verso il traguardo! A firmare per prima l'albo d'oro di questa manifestazione è la coppia formata da Alain Seletto e Filippo Barazzuol, con il tempo di 1.46'59", seguita da Jean Pellissier con Toni Sbalbi (1.48'16") e in terza posizione la coppia François Cazzanelli e Filippo Righi (1.52'26"). In campo femminile, vittoria per Tatiana Locatelli, in coppia con Marina Ferrandoz, secondo gradino del podio per la coppia Ilaria Iemmi e Claudia Comello e terze Cristina Borgese e Elisa Tomellini. Nel percorso ridotto

riservato alle categorie Cadetti e Juniores, vittoria per Erik Mus, seguito da Michele Cazzanelli e Jordi Favre (Cadetti M), Giorgia Dalla Zanna (Cadetti F) e Pietro Mercuriali (Juniores M).

Buona la partecipazione degli atleti di casa, con Roberto Maguet in coppia con Alessandro Plater, che hanno brillantemente concluso la gara in settima posizione (2.00'04"), Jérôme Rey con Roberto Caucino, 24 esimi (2.23'40") e Matteo Chatrian in coppia con Norberth Rossi, giunti 33esimi (3.21'31"). Una menzione anche per Pierpaolo Caldera e Gianluca Bario, tesserati per il nostro sodalizio, che hanno dovuto abbandonare la gara per problemi di salute di Gianluca, dopo la seconda salita.

Archiviata questa prima edizione, sicuri di aver fatto una buona impressione ed una bella figura, grazie alla collaborazione e all'impegno di tutti i volontari che hanno voluto dare una mano per la buona riuscita della manifestazione, pensiamo già alla prossima edizione, con l'obiettivo di lavorare meglio, forti dell'esperienza acquisita e del riconoscimento, con il senno di poi, degli errori commessi, per far sì che la Torgnon Ski Race diventi un appuntamento d'obbligo per tutti gli appassionati dello sci-alpinismo, sport che conta, ogni giorno di più, un sempre maggior numero di seguaci!



Ginnaste vite parallele

Elena Landi

Sulla scia del successo della recente trasmissione televisiva di Mtv “Ginnaste vite parallele”, della coreografia di apertura dell’ultimo Festival di Sanremo e in vista delle prossime Olimpiadi 2012 di Londra, la ginnastica artistica è uno sport che piace sempre di più. È per questo motivo che il comune e l’ufficio turistico hanno voluto organizzare un evento particolare nell’ambito delle manifestazioni previste per la settimana di carnevale. Allo scopo di intrattenere il pubblico con uno spettacolo divertente e nel contempo di alto livello tecnico, il settore agonistico della GAF (Ginnastica Artistica Femminile) della società Olimpia Aosta si è esibito nella palestra di Torgnon nel pomeriggio del 20 febbraio scorso. L’assessore Livio Perrin ha aperto lo spettacolo con il saluto dell’amministrazione comunale e ha ringraziato ginnaste, allenatrici e genitori per la disponibilità mostrata. Le atlete, dal canto loro, lontane da pedane ufficiali e senza tensioni da gara, hanno offerto un momento di vero divertimento, con un programma adattato alla limitazione logistica (assenza dei grandi attrezzi, quali trave e parallele) e al contesto festoso in generale. Reduci da gare di alto livello, le bambine (dai 6 ai 14 anni) hanno per lo più sfoggiato gli esercizi dei loro migliori corpi liberi, consapevoli di non poter mostrare tutte le loro



FOTO E. LANDI



FOTO E. LANDI

abilità per questioni di sicurezza in mancanza di una pedana regolamentare. Ma se di per sé un corpo libero, che nella ginnastica femminile alterna momenti di eleganza e plasticità, a potenza e acrobazie a tempo di musica, è già molto accattivante, l'esibizione ha acquisito ulteriore spettacolarità con altri esercizi in coppia e collettivi, come "Le ali di Iside" e "I cubotti", basati su coordinamento e giochi di verticali. Aurora Vidi, Sofia Chiutello, Camilla Minuzzo, Emily Mombelli, Elisabetta Munari, Alice Pacchiodi, Eleonora Munari, Elisa Segalina, Lara De Matteis, Aurora Faure Ragani e Aurora Bigiarini, questi i nomi delle ginnaste in ordine di età, hanno infine salutato tutte insieme con un finale coloratissimo, in costume di carnevale, saltando al trampolino. Il tutto sotto la sapiente direzione artistica della coreografa Alisée Dal Santo, ex brillante ginnasta dell'Olimpia e attualmente importante elemento nel famoso gruppo di acro dance dei Katakò, coadiuvata per questa occasione dalle tenaci allenatrici Eleonora Ratti, Pamela Vacchiero e Federica Vinante, che quotidianamente seguono le ginnaste nella loro preparazione atletica. Al termine della serata, simpaticamente condotta dalla sottoscritta, l'assessore Lorena Engaz ha espresso tutto l'apprezzamento e il riconoscimento per la bellezza dello spettacolo e per la bravura delle ginnaste, sottolineando, con un po' di emozione personale, come questo sport, da lei seguito e sognato fin da bambina, sia davvero affascinante. Doverosa la stretta di mano finale con il presidente della società Olimpia, Fabiano Frison, che nell'offrire un gagliardetto e un gadget Olimpia, ha confermato il piacere di collaborare con il comune di Torgnon, dove già in passato la società aveva avuto modo di esibirsi, e ha dato ampia disponibilità a tornare in prossime occasioni.

Eventi e Manifestazioni

Dall'Ufficio Turistico

Manuela Perrin

LE MANIFESTAZIONI INVERNALI

Le vacanze natalizie rivestono grande importanza per il turismo della nostra località; per accogliere e intrattenere gli ospiti in questo periodo, il nostro comune promuove diverse iniziative, con la collaborazione di parrocchia, impianti di risalita, sci club e con il supporto dell'Office Régional du Tourisme. Il calendario prevede manifestazioni di vario genere – musica, cultura, sport e animazioni – nell'intento di soddisfare le esigenze più diverse e con un occhio di riguardo alle tante famiglie con bambini e ragazzi che da anni scelgono il nostro paese.

Tra gli appuntamenti che riscuotono maggiore interesse e sui quali si riversano la maggior parte delle richieste segnaliamo quelli organizzati per il Capodanno, in particolare la fiaccolata del 30 dicembre, seguita dalla serata disco presso il padiglione, dove il 31 si è festeggiato l'arrivo del 2012. La fiaccolata con i maestri di sci è un appuntamento classico ed è tradizionalmente abbinata ad uno spettacolo pirotecnico, che quest'anno purtroppo è stato annullato a causa delle condizioni meteo sfavorevoli. La fiaccolata ha comunque avuto un'ottima partecipazione, sia di sciatori sia di pubblico; non sono mancate la musica e le bevande calde. La festa è proseguita in piazza Frutaz presso il padiglione, aperto il 30 e 31 dicembre e la cui gestione è stata affidata alla società M&M, dell'area sportiva Champs de la Cure. Le serate di

musica disco, proposte per il secondo anno visto il successo della prima edizione, hanno richiamato tantissimi giovani.

Il 2 gennaio, per il "Concerto per il nuovo anno" la nostra chiesa parrocchiale ha ospitato il celebre bari-tono Federico Longhi accompagnato da Stefania Saglietti all'arpa e da Beppe Raimondo, voce recitante. Il programma "F.P. Tosti e



CIASPOLATA CON LA GUIDA FOTOGRAFO - FOTO E. MASSA

i suoi contemporanei francesi” ci ha deliziato con brani di R. Hahn, C. Gounod, G. Fauré, C. Debussy.

Il 3 gennaio, si è svolta la simpatica “Fiaccolata dei bambini”; muniti di fiaccole a batteria, i piccoli grandi sciatori sono scesi insieme ai maestri lungo la pista di rientro, regalando emozioni a chi li attendeva all’arrivo. Sempre ai più piccoli erano ri-



CONCERTO PER IL NUOVO ANNO - FOTO S. ZAJA

volte la “Fattoria didattica”, che il 4 gennaio ha permesso ai bimbi e ai loro accompagnatori di visitare l’azienda agricola Boule de Neige e “La befana vien di notte”, il laboratorio offerto dalla biblioteca il 5 gennaio. Tra le iniziative della nostra biblioteca ricordiamo il brindisi di Natale al termine della messa della notte e l’escursione artistica letteraria a cura di Marco Jaccond “Là su per le montagne” il 28 dicembre. Lo sci club Torgnon, oltre alle gare di sci, ha proposto un corso pomeridiano di pilates, in palestra dal 27 dicembre al 5 gennaio, e ha organizzato, per la sera del 5, un interessante incontro con Silvio Mondinelli “Tutti gli 8.000 del Gnaro, un uomo come tanti un alpinista come pochi”.

Le guide naturalistiche della cooperativa Habitat, in collaborazione con gli impianti di risalita, hanno programmato diverse escursioni diurne con le racchette da neve, sia durante le vacanze di fine anno sia nelle domeniche successive; ciaspolate notturne sono invece state organizzate da alcuni ristoranti durante tutta la stagione.

All’insegna dello sport, ricordiamo inoltre le competizioni dello Snowpark White-Virus, il pattinaggio su ghiaccio a Champs de la Cure e il “Galà di ginnastica artistica” a cura della Società Olimpia Aosta, il 20 febbraio. Il giorno seguente, martedì grasso, la festa di carnevale si è svolta come da tradizione con il pranzo presso il piazzale Sirt, seguito da giochi, trucca bimbi, magia e sculture di palloncini...

LE MOSTRE FOTOGRAFICHE

Il gruppo fotografico di Valpelline, con il maestro Vincenzo Garofalo, ha allestito presso l’ufficio turistico due esposizioni. La prima, dal 1° marzo al 1° aprile, ha raccolto opere sul tema “Riflessioni e trasparenze”. La seconda, dal 2 aprile al 1° maggio, intitolata “Tribute” è frutto di un corso avanzato, durante il quale i partecipanti hanno studiato alcuni fotografi famosi e hanno cercato di applicare la loro tecnica realizzando fotografie con il loro stile. Entrambe le esposizioni hanno riscosso interesse e apprezzamenti: complimenti e grazie a tutto il gruppo!

UN'ANTEPRIMA PER L'ESTATE

Segnaliamo alcuni appuntamenti. Il calendario sarà disponibile presso l'ufficio turistico e sui siti torgnon.net e lovevda.it

- 7/8 luglio Trofeo Grandes Montagnes, manifestazione ippica
- 14 luglio Grand Prix Giovanissimi, gara mountain bike
- 15 luglio La Traversô Torgnoleintse, gara podistica di gran fondo
- 21 e 22 luglio Torgnon Festum Laminis (rievocazione medioevale)
- 9 agosto Lo Martsé di Torgnolein, mercatino dell'artigianato
- luglio e agosto ClassicA Torgnon 2012, rassegna di musica classica
- 15 agosto, Musée en fête, festa al Musée Petit Monde
- 26 agosto, Dolcissimo Torgnon, fiera dei prodotti dolciari valdostani

...E PER L'AUTUNNO

- 2 settembre Féta di Montagnar
- 2/3/4 e 11 novembre, Torgnon d'outon, festa Patronale di San Martino, sagra patate di montagna e fontina d'alpeggio



Torgnon: dicono di noi

Antonella Machet

Anche questa volta il nostro piccolo paese del sole ha stupito e sorpreso i viaggiatori. Torgnon ha trasmesso emozioni: la terrazza soleggiata e le 22 frazioni dai nomi suggestivi, piccoli borghi dove si trova sempre il vicino di casa con cui prendere un buon caffè o quello da cui farsi aiutare quando va in blocco il riscaldamento o si devono montare le catene alla macchina. E così anche alcuni giornalisti si sono lasciati affascinare da questo piccolo cuore bianco della Valle d'Aosta e ne hanno parlato sulle loro riviste. Torgnon è la tana dei pupi per "Style Piccoli", l'allegato de "Il Corriere della Sera". Qui la montagna diventa un piacere familiare: il Petit Monde, il vecchio mulino, la cascata, gli animali della riserva protetta, il Winter Park e i ristoranti prelibati. Delizie d'alpeggio a Torgnon per "Bell'Italia", una delle più importanti riviste di viaggi. I profumi e i sapori della montagna valdostana si rifugiano d'estate negli alpeggi d'alta quota, protagonisti della rassegna Alpaves Ouvverts. Torgnon ha colpito anche una giornalista di "Familygo.eu" e la sua famiglia. A quanto pare, i suoi due bambini piccoli continuavano a esclamare frasi del tipo:

Appuntamenti del gusto
di Pietro Cozzi



DELIZIE D'ALPEGGIO
I cinque appuntamenti di Alpaves Ouvverts raccontano, dal vivo, attività e prodotti dell'allevamento bovino in alta quota.

Profumi e sapori della montagna valdostana si rifugiano d'estate negli alpeggi d'alta quota, protagonisti della rassegna Alpaves Ouvverts. Chi vuol scoprire i segreti della lavorazione del latte e della forma non deve mancare i cinque appuntamenti in calendario, organizzati dall'Associazione Regionale Allevatori Valdostani.

Il programma delle giornate prevede al mattino alcuni percorsi tematici guidati da esperti all'allevamento, ai locali di valle, al centro, alla montagna e alla trasformazione del prodotto. Seguiranno degustazioni e la possibilità di fare acquisti in loco. Il primo incontro con emmentaler e allevatori è all'alpe Glavin (16 luglio) di Chamois, in Valgrisenche, seguita da Valgrisenche (20 luglio), Torgnon (24 agosto), Donnaz (18 agosto) e La Salle (20 agosto), dove la manifestazione raggiunge i 2.340 metri dell'alpeggio di Bonale.




La finestra sulla pista
Per i long-weekend e le settimane bianche. Chalet speciali, ma a prezzi-famiglia. Con piscina, spa, ristorante e gran vista. Sotto le cime più belle d'Europa. Dove ha scovato le occasioni più interessanti. Viaggio consigliato in 3-7 giorni.



Petit-Monde Le case costruite sui funghi
Ovvero i due villaggi di Triest ed Etrol, nel comune di Torgnon, dove visitare i record, cioè le tipiche costruzioni della zona adibite alla conservazione del fieno e del grano, innalzate su piloni, funghi di legno o di pietra, che favorivano la ventilazione e impedivano ai topi di salire. Oltre ai record, qui trovate anche le grange, che venivano usate per la battitura del grano, e i granges, adiacenti ai basamenti di pietra, dove si conservavano le provviste e, al piano superiore, abitavano le famiglie. Vicino a Torgnon, arrivate fino alla conca verde in cui si ammirano i ruderi dell'antico ospizio di Chavacon: molto suggestivi.



"Grazie per avermi portato qui" oppure "Non possiamo venire a vivere a Torgnon?". "Style", l'allegato de "Il Giornale", ha parlato del nostro Winter Park, mentre "Il Corriere della Sera" ha raccontato di un'escursione oltre quota duemila lungo la pista Grandes

Valle D'Aosta. Torgnon: destinazione Paradiso

Tweet 0

0

Segnala ad un amico | Stampa articolo



Ci sono molte ingiustizie su questa terra. Ma una delle peggiori è che io mi chiamo Heidi e non vivo sui monti. Soprattutto se i monti sono quelli della Valle D'Aosta, dove a qualche chilometro dal capoluogo risiede un piccolo paese che è perfetto per le famiglie: tutto, infatti, è a portata di bambino.

reportage di Heidi Busetti – Viaggio per bambini da 2 anni – Tempo necessario: 3 giorni

Soleggiata terrazza naturale nella **Valle del Cervino**, **Torgnon** gode di un'ottima posizione soleggiata e di un perfetto microclima. Quando vengo invitata a visitarla con mio marito ed i bambini sono pronta a lasciarmi incantare da una meta sconosciuta. Dopo due ore e mezza di autostrada circa, iniziamo a salire lungo le strade della Valle D'Aosta. Ad indicarci che stai salendo in quota però non è solo la strada, un ordinato serpente d'asfalto, quanto la neve che ne imbianca i bordi senza alcun ritegno. È uno spettacolo superbo, accompagnato dalla vista del Cervino. Arriviamo a Torgnon e subito parcheggiamo l'auto nella piazzetta antistante il Centro Turistico. L'albergo è a dieci metri da lì. Il punto è che, a dieci metri da lì ma in direzioni diverse, ci sono anche una pista di pattinaggio, il noleggio per ciaspole e sci, gli impianti di risalita al Winter Park e pure alcuni ristoranti capaci di lasciare il segno nel cuore di tutti e quattro.

VALLE D'AOSTA

Una sosta a «Le Alpi dei ragazzi», mostra al Forte di Bard per una scalata (virtuale) al Monte Bianco, un po' di shopping ai mercatini di Aosta. La montagna diventa un piacere familiare in **Valtournenche**: a Torgnon nelle baite di pietra e nelle botteghe si vendono pane, torte, calzerotti di lana fatti in casa. In fondo alla strada che sale verso la frazione di Etirol si incontrano il museo etnografico sulla vita dei contadini Petit Monde, il vecchio mulino, la cascata e gli animali della riserva protetta.

Da dicembre apre la pista di pattinaggio in piazza, mentre per i baby sciatori c'è il nuovo **Winter Park**, su un grande pianoro con vista Cervino alla partenza degli impianti di risalita e della pista di fondo, dove la maestra baby-sitter si occupa dei piccoli. Tappa all'Alpe Gorza (certificata dal marchio regionale «Saveurs du Val d'Aoste», che premia i locali autenticamente valdostani) per merende e cene degustazione: da 28 euro per gli adulti, 15 per i bambini, compreso il trasporto in motoslitte (località Chantorné, Torgnon, tel. 347 8347267, www.alpegorza.it). O alla baita Des Troncs (tel. 335 5950673) per hamburger e gnocchi «del dau» (a base di polenta conditi con radicchio e formaggi fusi). La sera: coccole nella jacuzzi nel prato all'hotel Caprice des neiges, pregustando ravioli al cioccolato.

Montagnes, dove il Cervino si tocca. Qui la ricompensa arriva dietro l'ultima curva, una volta raggiunta la madonnina di Gilliary a 2.170 metri di altezza. E ancora "Traveller", un'altra rivista di viaggi di target molto elevato, ha parlato delle case costruite sui funghi: il museo del Petit Monde. Infine le riviste "Dove" e "Partiamo" hanno dedicato spazio ai nostri servizi e alle nostre strutture ricettive.

ti famiglia con gratuità per i bambini e nessun supplemento singola al sito: www.visitfemme.it.

Negli snow park della Valle d'Aosta

A Pila è attivo il MiniClub "gli Aquilotti": tutti i giorni i bambini da 0 a 12 sono intrattenuti con giochi e animazione da educatori professionisti. Nel Campo Scuola Baby del Grimod si parte dai 4 anni e i bimbi fino a 8 anni sciano gratis se accompagnati da un adulto e con meno di sei anni mangiano sempre gratis in alcuni ristoranti in quota. Per garantire la massima sicurezza la Carta Help distribuita dalla società degli impianti e funivie riporta le generalità del bambino e dei genitori, con i loro numeri di telefono. Dopo lo sci tutti si divertono nel Fun Park dotato di gommoni colorati per scivolare lungo le piste di snow tubing, bob e slittino.

E poi sleddog per provare l'emozione di condurre una muta di cani da slitta nella natura incontaminata dei boschi (sotto i 7 anni con la guida) e gite in carrozza o a cavallo.

Facilitazioni anche in hotel: in camera quadrupla, due adulti e due ragazzi (massimo 14 anni) pagano solo tre quote.

Altri parchi da non perdere sono l'area sci famiglia di Crévacol con lo Snow Park a Flassin di 50mila metri quadri con tapis roulant di 140 metri, un campo scuola, una pista da snow tubing e una per snowbike, una per airboard e un tracciato di 300 metri per lo slittino (www.crevacol.it).

Senza dimenticare il winter park di Torgnon con due scivoli gonfiabili, altalene, tappeti elastici, rotocubo, giochi morbidi, una gettonatissima minipista quad e divertenti evoluzioni con sci, snowboard e tubby (www.torgnon.info).



La Rai a Torgnon: Cose dell'altro Geo e Unomattina

Cristina Machet



Grande successo per Torgnon nella puntata dello scorso 6 gennaio di “Cose dell’altro Geo”, il programma del pomeriggio di Rai Tre condotto da Massimiliano Ossini. Per più di mezz’ora protagonisti sono stati il nostro bellissimo paese, il museo del Petit Monde, la panificazione, la battitura del fieno, la cucina tradizionale, l’allevamento. Territorio e l’ambiente, il clima, i servizi filmati e, naturalmente, i grandi film naturalistici sono gli ingredienti di questo format che va in onda ormai da sedici anni, anticipando il celebre appuntamento con “Geo&geo”, condotto da Sveva Sagramola, dallo Studio 10 di via Teulada, a

Roma. Arrivata a Torgnon, grazie a una serie di contatti intrapresi dall’amministrazione comunale e regionale – e senza nessun onere - la troupe di “Cose dell’altro Geo” ha lavorato ininterrottamente per un’intensa giornata per la realizzazione di una puntata che ha registrato il 9,10% di share, per 1.267.000, spettatori. Certamente un’ottima promozione per Torgnon per la quale vanno ringraziati quanti si sono adoperati per la buona riuscita e l’organizzazione della giornata di riprese.

Un secondo appuntamento importante, questa volta su Rai Uno, è stato quello andato in onda il 3 febbraio negli spazi di “Uno mattina”, il noto programma televisivo

realizzato in collaborazione con la testata giornalistica del TG1, che vanta uno share medio di circa 1.150.000 ascoltatori giornalieri. Protagonista di questa puntata è stata la neve, le riprese sono state fatte sulle piste da sci, mettendo in luce, nei quattro minuti concessi a Torgnon, lo sci da discesa, ma anche l'alpinismo le piste da fondo, il Winter Park e lo Snow Park. La puntata, andata in onda alle ore 9.20 è stata vista da 1.498.000 telespettatori. In questo caso la messa in onda è stata resa possibile grazie a una convenzione tra la comunità montana monte Cervino e la Rai per la realizzazione di interventi della durata di circa quattro minuti dedicati al territorio, di cui uno vertente sulla promozione del sentiero della Gran Balconata del Cervino, inserito nel progetto di cooperazione transfrontaliero "Trekking autour du Cervin – Valorisation intégrée touristique transfrontalière". L'azione promozionale è stata resa possibile grazie anche agli interventi finanziari del consorzio per lo sviluppo turistico del comprensorio del Cervino, del casinò de la Vallée, di Chamois Impianti S.p.A., dell'associazione Insaintvincent e della S.I.R.T. S.p.A. di Torgnon con un finanziamento di 5.000 Euro.

Per chi si fosse perso l'appuntamento con "Uno mattina" le puntate sono disponibili sul sito Internet della comunità montana monte Cervino, www.cm-montecervino.vda.it, per "Cose dell'altro Geo", invece, basta visionare www.geo.rai.it, oppure chiedere copia del dvd in comune.



Festeggiare il nuovo anno a Torgnon

Sara Mathamel

Come ogni inverno Torgnon offre tantissimi intrattenimenti a turisti e residenti. Degli esempi? Il 30/12 è stata organizzata una grande fiaccolata con i maestri di sci alla fine della quale i volontari hanno preparato vin brulé, cioccolata calda e panna montata, che è stata distribuita in quantità a grandi e piccini. Purtroppo lo spettacolo pirotecnico è stato annullato per le brutte condizioni meteorologiche, con grande dispiacere di tutti i presenti, essendo il momento più atteso. La nottata per i giovani è continuata nel padiglione situato in piazza Frutaz, dove della buona musica e la gentile presenza di Maurizia Grivon e del suo staff alla buvette hanno riscaldato un po' la gelida serata. Il momento clou delle festività è stato raggiunto il giorno di Capodanno, in cui sono stati organizzati da tutti i ristoranti del paese dei cenoni per aspettare il tanto atteso conto alla rovescia. Finito il sostanzioso pasto tutti si sono ritrovati in piazza dove il padiglione, aperto dalle 23 fino alle prime luci dell'alba, ha permesso a giovani e non giovani di brindare e ballare tutti insieme allegramente per l'arrivo dell'anno nuovo. La festa non finisce mai!!!! Infatti il 03/01 è stato il turno dei più piccoli, che con le loro fiaccole elettriche e accompagnati da molti maestri e genitori, sono scesi fino all'arrivo dell'ovovia dove li aspettava, ancora una volta, tanta cioccolata calda. Vista la grande partecipazione da parte di turisti e non, si spera che il prossimo anno si possa ripetere questo bell'evento.



AL BAR CHIARA VIVIANO, MAURIZIA GRIVON E VALENTINA NEYROZ - FOTO L. ENGAS

Primo memorial Chatrian

Liam Chatrian

In data primo aprile 2012 all'hotel Zerbion si è svolto il primo "memorial Chatrian", gara di belotte con sorteggio a baraonda a eliminazione diretta organizzato dalla nostra famiglia e dedicata agli zii Silvano e Vittorio scomparsi prematuramente. L'evento è stato coronato da un grande successo: hanno partecipato all'evento



IL TAVOLO DEI FINALISTI - FOTO L. CHATRIAN

ben settantanove coppie per un totale di 148 concorrenti. A vincere è stata la coppia formata da Livio Tamone di Chatillon e da Marco Consol di Issime che si sono aggiudicati le 2 manze in palio. Secondo posto per Enzo Letey ed Ezio Faris, che si sono aggiudicati 2 capre. Il torgnolein Engaz Edy, che giocava in coppia con Vanni Gri-von, ha dovuto accontentarsi di un vitello, premio che aspettava ai terzi classificati. Durante la spaghiettata finale sono stati inoltre messi a sorteggio numerosi premi offerti dalla famiglia Chatrian, dalla ditta Pellissier e dalla ditta Lillaz.



I TERZI CLASSIFICATI - FOTO L. CHATRIAN

Torgnon in vespa

Matteo Chatrian

Vespe truccate, anni '60. Girano in centro, sfiorando i 90!... alla faccia!!! Altro che girano in centro sfiorando i 90 km/h, a mala pena si sono toccati i 45 km/h da Antey a Torgnon. È così che piace a chi gira in vespa e ha una vera e profonda passione per questo mitico mezzo. Proprio in questo modo ha avuto inizio "Torgnon in vespa", svoltasi il 20 aprile 2012, manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Vespa Club Aosta ASD. Le vespe Piaggio nelle loro molteplici forme, colori e cilindrata hanno costituito un'allegria carovana che ha fatto ingresso quasi in processione a Torgnon alle 10 di mattina per fermarsi in piazza Frutaz e poi proseguire alla volta del Musée Petit Monde per una visita guidata e un caratteristico aperitivo alla valdostana. La giornata si è conclusa nel parcheggio per le vespe, a riposare meritatamente, e a tavola per i bikers presso l'Hotel Caprice des Neiges. La vespa è stata per alcuni compaesani sia un mezzo di trasporto che una sorta di cimelio da curare e coccolare, da far "rombare" in queste occasioni, da aggiustare e riparare però in tante altre.



VESPE AL MUSÉE PETIT MONDE - FOTO M. CHATRIAN

Scuola dell'infanzia



A SCUOLA DI LUMO, PROGETTO CHE DEFINISCE UN APPROCCIO ETICO AI GIOCHI DI MOVIMENTO FINALIZZATO AL BENESSERE E ALLA CRESCITA DELLA PERSONA



GIORNATA SULLA NEVE 2012

LA SCUOLA ADOTTA IL BOSCO
CON IL CORPO FORESTALE



PROGETTO MAS (MUSICA A SCUOLA)
IN CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA



Scuola Elementare



FESTA DEL LIBRO, ANNO SCOLASTICO 2010-2011



VISITA LA PARCO ZOOM DI CUMIANA, ANNO SCOLASTICO 2010-2011



PROGETTO PHENOALP, ANNO SCOLASTICO 2010-2011



SPETTACOLO DI NATALE, ANNO SCOLASTICO 2011-2012

La caccia in Valle d'Aosta e a Torgnon

Dario Mus e Silvio Perrin

La caccia a Torgnon è una tradizione e una passione che esiste fin dal dopo guerra. I primi dati dell'esistenza della sezione caccia denominata Antey St. André – Torgnon (che comprende anche i comuni di La Magdeleine e Chamois) risalgono al 1965 e come primo presidente era stato nominato Dielmo Gal.

Prima, durante e nei primi anni dopo la guerra, più che per passione si cacciava per necessità. Con qualche laccio o usando vecchi moschetti residuati bellici, si faceva la posta alle marmotte. Esisteva addirittura l'usanza di scavare le tane dove si erano riunite per il letargo invernale, immaginandoci ora, la gioia dopo tanta fatica nel trovare tutta la famiglia addormentata. Dalla marmotta si ricavava l'ottima carne e il famoso grasso, molto usato per ungere le parti dolorose del corpo, oppure dopo averlo fatto fondere, si beveva nei mesi invernali in caso di raffreddori o bronchiti. Discorso a parte per il commercio delle pelli, che da noi non era molto diffuso.



All'epoca i camosci e gli stambecchi erano piuttosto rari. Si cacciava anche qualche lepre, protagoniste di tante storie di vecchi cacciatori abili nello scovare quelle più scaltre con esperti cani da seguita. La caccia invernale alla volpe dei nostri antenati invece, era una sfida tra l'intelligenza del cacciatore col suo ausiliario da tana e la furbizia del selvatico nel suo rifugio con differenti uscite per la fuga.

Col passare degli anni, l'ambiente della caccia è cresciuto e migliorato. La marmotta ora è protetta come lo stambecco che lo è sempre stato. Sono cambiate le carabine e le doppiette che



tanto hanno dato e che ora occupano il posto più alto nella rastrelliera di casa, custodendo segreti e avventure di altri tempi. Ma soprattutto sono aumentati in numero i capi da cacciare, a cui oggi ci si riferisce come a "capi oggetti di prelievo". Perché i cacciatori comunemente detti sono diventati controllori e selezionatori, poiché nell'etica odierna della caccia si parla di prelievi e selezione. Oggi ci sono ottiche raffinate e strumenti che consentono di misurare la distanza tra il selvatico e la carabina. Una volta quella distanza era stimata a occhio, altrimenti l'unica alternativa rimaneva l'avvicinamento, col rischio di farsi scoprire con conseguente fuga del selvatico. La caccia è cambiata a tal punto in questi ultimi anni che, non solo sono aumentati i camosci, ma sono addirittura cresciute numericamente le specie cacciabili: oggi possiamo ingaggiare anche il capriolo, il cinghiale e da qualche anno anche il cervo sul territorio del comune di Torgnon. Nell'argomentazione caccia oggi sono incluse tante attività inerenti ad essa. Per esempio a Torgnon, ogni seconda domenica di luglio è stata istituita, assieme alla sezione di Nus (quale confinante geografico), la festa del cacciatore che si svolge in vetta alla Cima Bianca. Azioni di corvé assieme a varie pulizie di strade poderali e sentieri, fanno ormai parte regolarmente del calendario annuale delle attività della nostra sezione. Le mostre trofeistiche organizzate a turno da quasi tutte le sezioni, servono a valutare l'andamento e lo stato di salute della fauna. L'ultimo week-end di maggio inoltre, dai cacciatori locali viene organizzata ormai da parecchi anni, anche una gara di tiro la quale si svolge nella conca di Chantorné portando a Torgnon un gran numero di cacciatori e soprattutto tiratori da tutto il nord Italia. Nella caccia di prima vigeva il massimo rispetto per la femmina

di camoscio col piccolo. Era l'unico ungulato cacciabile ed era un'immensa gioia portare a casa un bel maschio dopo un'avventura mozzafiato. Col passare degli anni però, questo modo di prelevare è diventato controproducente e il numero di capi non aumentava più, i maschi erano in numero decisamente minore rispetto a quello delle femmine e quindi non riuscivano a fecondarle tutte con conseguente calo delle nascite. Anche le grandi epidemie di cheratocongiuntivite (malattia che colpisce gli occhi) hanno contribuito a decimare e a sfozzire i grandi branchi presenti soprattutto nelle cosiddette oasi di protezione della fauna. Quelle stesse oasi che erano state create per dare un riparo venatorio agli animali, stavano diventando il luogo della loro condanna a morte, poiché dove si trovano molti animali insieme, la malattia colpisce più intensamente.

Dal 2000 in poi la caccia subisce una svolta decisiva. Si cominciano a fare dei censimenti mirati per specie, di conseguenza comincia il prelievo uniforme di ogni classe (maschio, femmina, piccolo), inizia qualche timido prelievo anche all'interno delle oasi di protezione. Col passare degli anni aumentano i prelievi delle femmine e dentro le oasi, i camosci fuggono dalle riserve per andare a colonizzare anche quelle zone dove prima non risiedevano, fino a giungere ai giorni nostri con un prelievo omogeneo praticamente su quasi tutto il territorio. Il risultato, ambito in questi anni e quasi raggiunto, ora svela prelievi equilibrati tra maschi e femmine e abbiamo ungulati (camosci, caprioli, e cervi) sparsi in modo pressoché uniforme su tutto il territorio, con minor rischio di propagazione di malattie e aumento numerico di ogni singola specie.

Ora per la caccia ad ogni cacciatore sono assegnati uno o più capi da prelevare in zone ben determinate, attenendosi rigorosamente ai piani di abbattimento. Così facendo si cerca di equilibrare la pressione venatoria sia relativa alla fauna che al territorio. Ogni cacciatore deve inoltre saper riconoscere rigorosamente ogni capo

che gli si presenti dinanzi per poter valutare se è possibile effettuare il prelievo. Il riconoscimento consiste nel distinguere i maschi dalle femmine, giovani dagli adulti, piccoli dell'anno e quelli di un anno già compiuto.

Questo modo di cacciare, sta contribuendo a rafforzare geneticamente le popolazioni di ungulati, a contenere l'accrescimento incontrollato dei selvatici e a tenere costantemente sotto controllo sanitario, anche in collaborazione con il corpo forestale, la salute della fauna alpina.



VOLPE ROSA

La mia avventura a Roma (A Roma: pazzo o matto?)

Christian Engaz

La vita ci riserva sempre tante sorprese, alle volte piacevoli altre meno. La mia avventura a Roma fa parte di quelle esperienze positive che mi ricorderò per parecchio tempo... se non considero i 45 mila Euro che per un attimo ho creduto essere nelle mie tasche! Scherzi a parte, tutta la situazione si è evoluta in breve tempo e con una serie di coincidenze che, guardando a posteriori, fanno pensare che esista un disegno divino, che noi in qualche modo possiamo e dobbiamo colorare, e che questo disegno sia frutto di qualche forza che sta intorno e dentro di noi.

Tutto è iniziato nei giorni della preparazione di Torgnon d'Outon... io, Liam Chatrian e Maurizia Grivon ci trovavamo nell'ufficio turistico a preparare i talloncini per le varie consumazioni della festa: ad un certo punto Manuela ha ricevuto una telefonata, credo dalla redazione del programma televisivo "L'Eredità". I redattori le hanno chiesto dei nominativi di qualche personaggio del posto, vista la poca affluenza di valdostani che partecipano alla trasmissione. Dopo circa un paio di mesi, ho ricevuto la telefonata per fare i provini a Torino. Avevano convocato anche Liam e Maurizia ma lei purtroppo, avendo il locale pieno di clienti, non ha potuto rispondere al telefono e non è stata più richiamata. Io e Liam, invece, ci siamo recati alla selezione e lì ho notato subito quel signore con i baffi che poi si è rivelato il campione di turno il primo giorno che ho partecipato al gioco, ma ancora di più ho notato la bella bionda alta più di un metro e ottanta, quella che mi ha dato l'opportunità di andare in finale durante la prima puntata: ricordo di avere provato a lanciarle qualche battuta, ma non mi guardava neanche... Circa una settimana dopo i provini ho ricevuto la telefonata! Sì caspita, mi hanno preso!!! Ho chiamato subito mio fratello e gli ho chiesto se voleva accompagnarmi, poi sono corso da mia madre Gilda e le ho detto: "Io ed Edy la prossima settimana andiamo a Roma" ...non vi dico cosa mi ha risposto! Quindi ho chiamato subito il datore di lavoro e ho chiesto il permesso per prendere qualche giorno di ferie. Inizialmente il capo mi ha negato il permesso perché quella settimana avrei dovuto essere di turno in diga e non c'erano sostituti disponibili, ma per fortuna poi si è risolta anche questa situazione.

Siamo partiti il giorno prima della puntata per acclimatarci un poco. Ho deciso di andare in auto per essere più indipendente, e ho guidato fino al capolinea pratica-

mente in una tirata unica: ci siamo fermati un'ora in tutto, ad Antey a fare colazione e a mezzogiorno a mangiare e per permettere a Edy di fare la sua unica pausa-nicotina. Otto ore di viaggio e siamo arrivati all'hotel indicatoci, ci siamo recati nella camera a noi assegnata per darci una rinfrescata, poi ci siamo guardati: "Ma siamo a Roma! Che ci facciamo qui in camera!?". In un attimo ci siamo fatti dare due informazioni alla reception, abbiamo impostato il navigatore e via! Ci siamo recati così nel più grosso centro commerciale della capitale – oltretutto dovevo rifarmi il guardaroba, poiché avevo portato con me solo dei pantaloni buoni e dell'intimo – è veramente enorme, c'è di tutto, un'infinità di negozi che ci vuole una mappa per non perdersi! Le ore sono volate, si era già fatto buio, avevamo fame e volevamo andare in centro. Abbiamo impostato il navigatore su "centro" e siamo partiti all'avventura... incredibile, siamo arrivati proprio davanti al Colosseo e con un parcheggio libero! Ci siamo addentrati nelle viuzze e ci siamo fermati a mangiare dove ci ispirava di più – e devo dire che abbiamo azzeccato in pieno; poi abbiamo girato par ci par là e a sera inoltrata siamo tornati in hotel.

Il mattino seguente, dopo una doccia rinvigorente, abbiamo fatto colazione e mentre aspettavamo che ci venissero a prendere, alle 11.00, abbiamo conosciuto qualche altro concorrente, tra cui la biondona e la sua accompagnatrice. Tra una battuta e l'altra abbiamo trovato una certa sintonia, lei è molto simpatica e se comincia a ridere non finisce più. Inoltre, sapendo che avevo portato con me un pezzo di fontina d'alpeggio e visto che le due miss adorano la fontina e la vogliono a tutti i costi



EDY E I DUE FINALISTI

assaggiare, è nata tra noi una sorta di gioco che ha rafforzato la reciproca simpatia. All'ora stabilita siamo partiti per gli studi televisivi: appena varcati i cancelli sembrava di essere alla frontiera, tanti sono gli uffici pieni di agenti della sicurezza che ti chiedono documenti e fanno verifiche. Usciti dal "posto di blocco" siamo arrivati in un giardino dove tutto intorno si sviluppano gli edifici di questa società. C'erano scolaresche in visita e un gran via vai di persone. Che emozione!

Siamo arrivati nel nostro camerino – unico per tutti i concorrenti e i loro accompagnatori – costituito da tre stanze, una più piccola che sembrava un ufficio, un'altra che fungeva da salotto e l'ultima nella quale abbiamo dovuto appendere i nostri tre cambi. Sì, perché poi sono venute le costumiste a valutare se avessimo abbinato bene i vestiti e caso mai a correggere "gli errori", dopo di che gli abiti sono stati portati a stirare. Una responsabile è stata sempre con noi, ci ha spiegato per filo e per segno come si sarebbero svolte le cose, i regolamenti del gioco e ci ha fatto firmare una tonnellata di fogli. Quindi, ci ha fatto andare singolarmente a parlare con gli autori del programma. Ma non era ancora finita: c'è una serie di stanze dove ci sono truccatrici e parrucchiere che ci hanno sistemato per bene. Mentre aspettavamo il nostro turno, siamo andati a bere qualche cosa al bar, che è proprio lì vicino al camerino e amara scoperta... niente prosecco, non si vendono alcolici. Nel bar c'era tanta gente, da come erano vestiti si intuiva che alcuni stavano lavorando, mentre altri sembravano concorrenti proprio come noi. In realtà la maggior parte delle persone che stavano là facevano parte del pubblico! Pensionati, casalinghe, anche giovani, si borbottava che alcuni venissero solo per il piacere di farsi vedere in tv, mah... sarà, fatto sta che sono stati lì dal mattino alla sera... ora capisco perché non vendono alcolici al bar! Finalmente ci hanno portato nello studio: questo è stato il momento più emozionante, mi sentivo le farfalle girare nello stomaco... si avvicinava il momento, il mio momento! Dietro le quinte si intravedevano gli spalti del pubblico e le nostre postazioni. Ci hanno microfonato, c'era molta gente intorno a noi, alcune persone ci hanno spiegato cosa sarebbe successo di lì a poco e hanno così smorzato la tensione che era ancora alta. Siamo entrati in studio e lì abbiamo fatto le prove di come entrare e uscire, di come parlare al microfono e altro ancora... insomma, mi sembrava di essere in teatro quando ci si prepara prima dello spettacolo! Ancora qualche istante che non so più quantificare... e sono arrivati Carlo Conti e le professoresse, sono venuti a salutarci ad uno ad uno, poi Carlo ha interagito, scherzando con noi e con il pubblico, creando un clima più "familiare". A questo punto ho cominciato a sentirmi più a mio agio, ho parlato con il mio angelo custode, come mi ricordo di fare quando mi trovo in situazioni che mi sembrano "grandi", e mi sono sentito tranquillo, con la voglia di arrivare in fondo: era la mia occasione! Vivere il gioco con l'opportunità di portare a casa del denaro rende tutto molto più intenso e reale; le emozioni poi sono cresciute ancora quando mi sono trovato in finale con 180 mila Euro, che in seguito sono stati ghigliottinati fino a diventare 45 mila... lì il desiderio di portare a casa il malloppo

è stato forte, sono arrivato molto vicino, tanto che ero convinto di avere centrato la parola e mi sono abbandonato ai miei sogni di gloria invece di rimanere concentrato sul gioco. La sera stessa già preventivamente, o per festeggiare o per tirarmi su il morale, avevo organizzato con le dolci fanciulle (la bionda e la sarda con le loro accompagnatrici) di andare a cena e lì l'ultima intensa emozione... volevamo andare a Trastevere perché dicono che sia molto carino e pieno di locali dove si mangia molto bene, solo che con i mezzi pubblici era un casino organizzarci avendo solo una cartina vecchia della città, allora mi è venuta la brillante idea: andiamo tutti in macchina, con il navigatore satellitare è uno scherzo! L'unico problema: facendo i conti, è che eravamo in sei, ma sempre contando... Roma ha milioni di abitanti, vuoi che fermino proprio me??? Neanche a dirlo... siamo passati vicino al Circo Massimo, proprio dove i tassisti erano a protestare per le nuove liberalizzazioni, per cui vi era un gran putiferio e di conseguenza dei posti di blocco... tutte le auto sono passate senza problemi, quando è toccato a me un agente si avvicina sempre di più guardando dentro la macchina... panico!!! Questa volta invece delle farfalle avevo i rospi nello stomaco! È andata bene, non si è accorto di nulla e siamo arrivati a destinazione. Concludendo posso affermare che non mi sono affatto annoiato!



EDY E CHRISTIAN CON I CONCORRENTI DELLA PUNTATA

Mon voyage au Nepal

Aline Perrin



Un rêve; visiter les plus hautes et majestueuses montagnes du Monde. Un choix d'équipe: Papa, Stefano Epiney, guide de chez-nous, Dorj Sherpa, guide népalaise et nos 4 porteurs.

KATMANDU

Notre aventure commence dans la capitale népalaise, ville riche en "caos ordonné"

fait d'un ensemble de peuples, d'ethnies différentes, de religions qui cohabitent pacifiquement.

Le long de ses rues et de la Durbar Square, sa place principale, des milliers de personnes vendent toute sorte de produits: des fruits, des objets sacrés, de la quincaillerie, des vêtements..

Des coiffeurs avec leur ciseaux et petits miroirs travaillent au bord des rues.

On rencontre quelques vaches par ci par là, une foule de chiens, un trafic désordonné où la seule règle routière est le clacson.

Katmandu est une ville à l'urbanisation sauvage et désordonnée mais on y trouve aussi des coins très suggestifs: la Durbar Square avec ses nombreux temples, les stupa de Swayambhunath et Bodhnath, deux sites buddhistes insérés dans le patrimoine UNESCO.

La population de Katmandu est très accueillante et amicale.

LES PREMIER PAS..KATMANDU-LUKLA 2800M

De Katmandu on arrive avec un petit avion de montagne à Lukla, village aménagé pour accueillir les nombreux visiteurs du monde entier qui partent d'ici pour faire leur trekking dans la vallée de l'Everest. Du haut nous profitons de la belle vue sur le territoire agricole aménagé, les forêts, les montagnes à l'horizon. On arrive à la piste d'atterrissage en pente de l'aéroport Terzing-Hillary, ici un groupe nombreux de personnes attendent l'arrivée des avions. Je me demande qui sont-ils? Les porteurs bien sur! Des jeunes hommes doués d'une agilité et vitesse incroyable qui transportent les bagages, la nourriture et toutes sorte de matériels le long de la vallée sur des

chemins et sentiers impraticables par les véhicules. Les porteurs avec les bêtes de transport, les “daopkio”, un croisement entre vache et Yak et les Yak au-delà des 3000 mètres d’altitude rendent donc un services fondamental, essentiel pour faire fonctionner cette économie de montagne.



DE LUKLA À PHAKDING

On arrivé a Phakding par un chemin muletier agréable. Le long du parcours on rencontre une procession de porteurs avec leur charge énorme, des trekkers, des beaux jardins potager, des champs de pommes de terres, d’orge et de maïs, des petites maisons en pierre où les gens de la mon-

tagne vivent et offrent aux touristes un service de restauration et d’hébergement. Ce sont les lodges équipés de chambres doubles, salle à manger avec cheminée et menu à la carte.

DE PHAKDING À NAMCHE BAZAR 3420M

Nous entreprenons un parcours fascinant vers Namche Bazar le long du torrent Dudh Koshi qui vient directement des glaciers de l’Everest ou mieux encore de Sagarmatha comme l’appelle les Népalais “la tête du ciel”. Plus suggestif encore est le nom Tibétain de la montagne Qomolangma, c’est-à-dire “la déesse mère”. On jouit des premières vues et photos de la montagne plus haute du monde dans toutes sa splendeur.

Nous rencontrons des villages ruraux, des cultures, des lodges anciens et renouvelés, des ponts volants qui dépassent le dudh roschi, des forêts, des signes religieux partout; des prières écrites sur les murs, des petits drapeaux de toutes couleurs installés aux points plus exposés, des monastères, des petits monuments blancs. Le bouddhisme, lesquels principes sont fondés sur le respect de la nature et des êtres vivants, joue un rôle essentiel dans l’équilibre homme-nature qui persiste dans ces coins.

Le soit-disant progrès, la télévision installée dans toutes les maisons, les modèles et l’argent apportés par les touristes réussiront t’ils a gâcher cette cet équilibre homme-nature-surnaturel?

NAMCHE BAZAR (LA PETITE BREUIL-CERVINIA DU NEPAL)

Namasté! Ce gentil salut népalais nous accueille à Namche Bazar, un grand village ou mieux une petite ville avec beaux magasins, des logdes, un croisements de ruelles

où passent porteurs, yak, alpinistes. Le lendemain nous entreprenons un parcours d'acclimatation vers le village de Chuckung à 3780 mètres. Le long du parcours nous jouissons d'une vue exceptionnelle sur l'Everest, le Lotse, et l'Ama Dablam, le "Cervin de l'Himalaya", spectaculaire montagne de 7000 m environ. A Chuckung



nous visitons un beau monastère et l'école fondé par Edmund Hillary. Parmi les champs quelques petits troupeaux de Yak paissent tranquillement...

Le yak est sans doute le meilleur ami des montagnards népalais: animal résistant au froid, bête de transport, il lui donne en outre le lait, la nourriture, la laine et la bouse de Yak est utilisé comme combustible.

LA GLOBALISATION

Pendant le trekking on a rencontré des gens provenant du monde entier: des anglais, des américains, des japonais, des espagnols, des français, des mexicains, des allemands et même 20 valdôtains! Encore une fois la montagne unit le monde...

VERS LA MONTAGNE PLUS SAUVAGE! NAMCHE BAZAR-THAME-RENJO PASS 5360M-DRAGNAG

De Namche Bazar on va vers Thame par Thamo sur l'ancienne route du sel provenant du Tibet. Nous approchons des villages ruraux, des logdes, un beau monastère à 4000 m d'altitude, quelques troupeaux de yak. On va vers l'haute montagne plus dure, la végétation plus pauvre. Notre physique doit s'adapter à l'hauteur, on a plus de difficulté à respirer, le cœur et les poumons doivent travailler d'avance. On avance lentement vers le Renjo Pass à 5360 mètres accompagnés par la bise et le vent.

Au sommet du col on se retrouve fatigués ensemble avec d'autres alpinistes. La fatigue est récompensée par la magnifique vue sur les montagnes. On descend alors à Gokio, petit village au bord du lac à 4770m.

LE LODGE DE DRAGNAG

De Gokio on descend vers le lodge de Dragnag. Je me rappelle bien de ce lodge car, en plus d'être accueillant comme tous les autres, nous avons pu laver nos vêtements et faire une douche chaude!

DRAGNAK- CHO LA PASS 5420M -LOBOUCHE-GORAK SHEP-KALA PATTAR 5545 M

Nous traversons le Cho La Pass et on arrive à Lobouche, village situé sur “l’autoroute pour l’Everest”, le trekking plus fréquenté au monde qui arrive au camp de base de l’Everest. Le lendemain on monte vers le village de Gorak shep et ensuite vers le sommet du Kalapattar. La vue du sommet du Kalapattar est considérée la plus belle vue du monde, je peux vous assurer qui est vraiment comme ça... Une vue à 360 degrés sur la chaîne himalayenne qui laisse stupéfait, l’Everest, le Pumori, le Lobuche, le Nutse, l’Ama Dablam et tous les autres géants sont autour de vous...

KALA PATTAR-DINBOCHE-CHUKUNG- ISLAND PEAK 6189M

On descend enfin par “l’autoroute de l’Everest” vers Dinboche, ici après un jour de repos, nous entreprenons la dernière ascension de l’Island Peak.

On parcourt la vallée de Chukung pour rejoindre le camp base de l’Island Peak. Les porteurs préparent nos tentes à 4970 m. On part pour le sommet à 2,30 le matin suivant. La montée est longue et fatigante car on n’arrive pas à dormir beaucoup à presque 5000m! La fatigue de la montée est récompensée par une sensation de vrai bonheur. Les sensations qu’on éprouve à la réussite d’une ascension sont bien décrites par l’alpiniste Nives Meroi “Sarà solo un attimo: un attimo di grande chiarezza e una sensazione pacificante; immerso nella consolante vastità dell’universo, l’uomo non la guarderà, ne farà parte”.

Enfin je ne peux que remercier tous ceux qui m’ont permis de réaliser ce rêve...



I nati nel 2011



MUS ANNA DI DANILO E MACCIONI ROBERTA
NATA AD AOSTA IL 27/09/2011



MUS ENGY DI ELSO E DI PINET DONATELLA
NATA AD AOSTA IL 08/01/2011

DIRMENT NICOLETA IZABELA
DI VASILE-CATALIN E EPURE ADELINA NICOLETA
NATA AD AOSTA IL 23/10/2011



CARRUS ALLISON MERIS DI MAURIZIO E
BASTA MICHELLE SONIA
NATA AD AOSTA IL 02/11/2011



PRIOD DARKO DI DAVIDE LORENZO
E PERRON NATHALIE
NATO AD AOSTA IL 05/12/2011

I matrimoni



TAMBURRINO
EUGENIO E
CIARDELLI
CHIARA

SPOSI A ROMA
IL 02/07/2011

I decessi

Machet Ido

nato ad Aosta il 18/10/1954,
è deceduto a Torgnon il 21/09/2011



Ciao zio Ido.

L'improvvisa scomparsa di zio Ido ci ha lasciati attoniti, sofferenti, senza parole. Non è facile scrivere di lui. Cerchiamo allora di ricordarlo, forse, come lui avrebbe voluto, senza retorica, ma raccontando lo zio Ido con un sorriso, con un sorriso che ci manca tanto.

C'è stato un periodo nel quale sui giornali non si parlava d'altro che dei segnali in codice usati dai ladri per contrassegnare le case facili da svaligiare, una sorta di dizionario cifrato scritto piccolo piccolo accanto alla porta che dava indicazioni del tipo "cane in casa" o "impianto di allarme" o ancora "casa facile da derubare". Una mattina, sulla porta del garage di Elio, ecco comparire scritti in maniera evidente questi strani simboli comparsi poco prima sul giornale, corrispondevano a "casa ricca buona da rubare". L'iniziale preoccupazione di Elio piano piano spariva, quanto più emergeva il sospetto che quelle scritte bizzarre portassero la firma di zio Ido... Lui era così, amava fare scherzi ai colleghi di lavoro, bene lo sanno i suoi amici dei cantieri forestali, alla famiglia, in particolare al fratello più grande, Elio. Quello dei segnali dei ladri era stato uno dei tanti. La cosa divertente era che per quanti ne facesse, ci si cascava sempre. Ricordo dei funghi porcini, miracolosamente cresciuti nel giardino di Iole, erano diventati i protagonisti di un dibattito al Verney. Come erano spuntati lì, sarebbero ricresciuti? Bisognava bagnarli? Lo zio era andato a funghi, ne aveva presi pochi...che fare, un risotto misero o un bello scherzo? Chiaramente far credere alla sorella Iole che il suo giardino miracoloso producesse pregiati porcini era meglio che mangiarli!

Sempre un orto – questa volta di Elio – era appena stato seminato, la terra nera, in ordine, pulito. Poi, una mattina erano comparse strane impronte di un animale misterioso! Mille domande per capire cosa fosse passato nell'orto, quando ecco che qualche pomeriggio più tardi arrivava lo zio Ido a chiacchierare con Elio, chiedendogli se avesse letto sulla stampa dell'avvistamento del misterioso animale mitologico il Big Foot, appunto...

Altra stagione, altro scherzo. È Pasqua, Silvano da poco aveva comprato delle galline, una specie particolare, piccole con le zampe pelose. Lo si prendeva un po' in giro per le sue galline strane, dicendogli che non avrebbero mai fatto le uova. Ma erano "polline", replicava Silvano, bastava dar loro tempo. E una mattina ben quattro uova! Che sorpresa quelle galline quante ne facevano! Subito erano state prese dal pollaio con soddisfazione e portate con orgoglio in casa ma... è bastato un po' di caldo per scoprire che il guscio fondeva, svelando del cioccolato all'interno di quei piccoli ovetti di Pasqua dal guscio zuccherato che sembravano veri! Certamente poi lo zio Ido si compiaceva con il fratello, galline che fanno uova di cioccolato mica se ne trovano tante! In autunno il melo di Champeille portava i frutti, una mattina con sorpresa di tutti si scopriva che erano stati morsi sulla pianta da uno strano animaletto ghiotto di

mele... sarà il ghiro? Una volpe...? No... un altro giretto notturno dello zio! Quello zio che si fingeva il "genio della lampada di Aladino" uscendo a sorpresa dalla "bonze" mentre la puliva, davanti agli occhi divertiti della nipote. Di storie ce ne sono tante, ne abbiamo voluto raccontare alcune, abbiamo voluto raccontare delle cose belle del nostro zione perché Ido era allegro, era spiritoso, sagace nelle battute. Silenzioso ma attento, e sempre presente. Era sensibile Ido, e amava tanto ridere. Vogliamo cercare di ricordarlo così, parlando di qualche episodio che ci ha divertiti, vogliamo ricordare lo zio scherzoso. Ciao zio zietto, questo scherzo però non ce lo dovevi fare.

Chiara, Cristina, Valentina, Didier, Joël, Eleonora e Federico

Perrin Italo

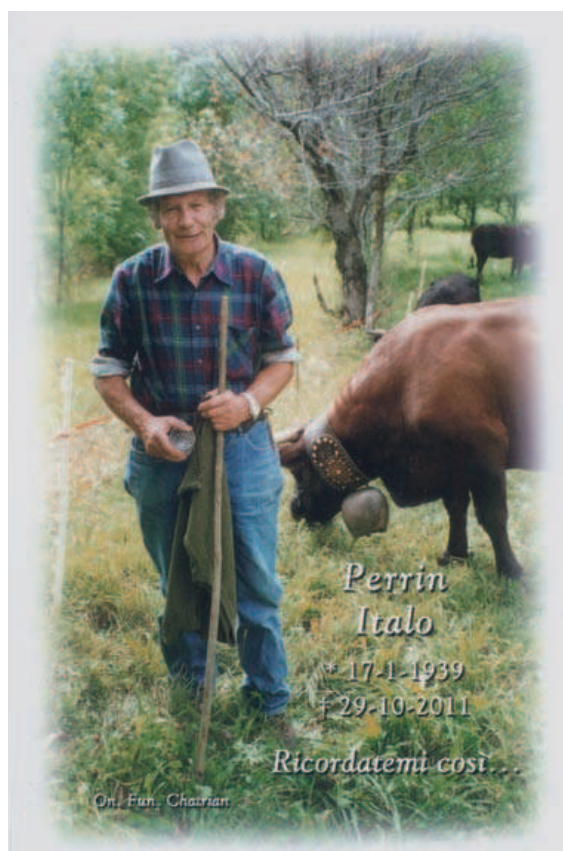
nato a Torgnon il 17/01/1939,
è deceduto ad Aosta il 29/10/2011

Caro papà, ci sono momenti nella vita nei quali l'unica cosa che ti dà conforto è il silenzio. Il silenzio del tuo ultimo giorno insieme a noi, il silenzio in cui ci si raccoglie per cercare i propri ricordi, il silenzio di chi non trova le parole per descrivere qualcosa, il silenzio davanti ad una lapide...

È difficile trovare una ragione, una spiegazione a tutto quello che abbiamo vissuto durante la tua malattia, si liquida il discorso dicendo: "È la vita". La vita che hai vissuto con noi, semplice, di chi è felice per ciò che ha, orgoglioso di ciò che con tantissimi sacrifici è riuscito a costruire. La prima cosa che ci viene in mente siete tu e la mamma che ogni mattina vi salutate con il bacio del buongiorno e lo stesso alla sera prima di andare a dormire. Vi dicevamo sempre che sembravate due bambini, sempre a discutere e sempre a cercarvi, dopo una vita trascorsa insieme fatta di gioie, ma anche di sacrifici e di grandi dolori.

Ti rivediamo al pascolo seduto sulla giacca con il tuo amato binocolo alla ricerca di cose da vedere e da raccontarci poi a casa. Oppure sul trattore, ti lamentavi che "saltare su quel coso" ti faceva sentire male alla schiena, ma eri la persona più felice del mondo appena potevi usarlo. E ti rivediamo seduto sulla sedia davanti a casa, in silenzio a guardare l'orizzonte, assorto nei tuoi pensieri. Forse dentro di te sentivi che qualcosa non andava, che il tuo non stare bene non avrebbe avuto una soluzione. E tutto quanto ci riporta al silenzio. Un silenzio che fa male.

Erika e Flavio



Engaz Alina

nata a Torgnon il 24/04/1923,
è deceduta ad Aosta
il 29/12/2011



Te ne sei andata, cara mamma, quella mattina di giovedì 29 dicembre. Fuori, nella calma dell'aria fredda, qualcuno ha trattenuto il tuo respiro e noi ci siamo sentite perse. Avevi finito di soffrire, qualcuno aveva, finalmente, raccolto la tua supplica quando ancora avevi un filo di voce e chiedevi che venissero a prenderti per ricongiungerti con la tua famiglia. Sei riuscita ad affrontare con dignità e con la forza del tuo carattere, anche il dolore che per sei lunghi mesi non ti ha mai, purtroppo, abbandonata. Dopo anni di duro lavoro e sacrifici avresti meritato per i tuoi ultimi anni di vita solo un po' di serenità e salute e invece così non è stato. Ci consola il pensiero che in questi mesi non ti abbiamo mai lasciata, neanche per un solo istante, noi avevamo bisogno di te come tu avevi bisogno di noi, ma eravamo soprattutto noi a sentire questa esigenza, con il bisogno di assimilare da te il più possibile, consapevoli che non avevamo di fronte a noi tanto tempo per stare insieme.

È stata una sofferenza per tutti, ma anche un periodo che ha consolidato e rafforzato il legame forte tra noi. Abbiamo avuto il tempo di ripercorrere insieme la nostra vita... Torgnon, Chambave, papà... il lavoro duro, i sacrifici, la campagna, la tua terra che non hai mai voluto lasciare.

Quante volte ci hai raccontato della tua mamma e di tuo papà, della loro richiesta, dopo il tuo matrimonio con papà, di non andartene da Torgnon, di continuare il lavoro e le tradizioni che loro ti avevano trasmesso. Tu non avresti mai dato loro un dispiacere e sei rimasta qui, convinta e appassionata. Abbiamo ancora nelle orecchie i tuoi racconti, di come, da ragazza, i tuoi tempi erano scanditi dal lavoro in alpeggio, ai viaggi tra Comianaz, il Verney e Châtillon per trasportare le fontine, tra i fieni da fare, il grano da tagliare al Verney, i prati da bagnare a Saint-Denis e a Châtillon. Da sposata hai continuato il duro lavoro della campagna, alternandoti con Vesan, Mongnod e les Fosses a Chambave, eri solita dire che noi eravamo "domiciliés en route", quanti chilometri a piedi! Ricordiamo ancora quando ti abbiamo portata,

qualche anno fa, a vedere gli alpeggi “Vaiton” e “Comianaz”, completamente ristrutturati e ammodernati; per l'emozione ti sei messa a piangere e hai detto “ritornasse il mio papà, non ci crederebbe”.

Nei periodi in cui avresti potuto riposarti, per recuperare qualche soldo, correvi a pulire gli appartamenti di quei “monseur” che poi, per anni, hanno continuato a chiamarti, a volte anche solo per scambiarsi un piacere o per un saluto, per commentare le “cose” di Torgnon.

Le poche volte che ti abbiamo convinta a venire con noi per qualche giorno di vacanza fuori dalla Valle d'Aosta non vedevi l'ora di tornare a casa, la vacanza per te era una perdita di tempo, con tutte quelle cose da fare lasciate a Torgnon o a Chambave! Sei stata davvero una donna forte, una donna di altri tempi, temprata alla fatica, con un senso del dovere, del lavoro e del sacrificio che non ti facevano fermare mai.

Ci manchi mamma, ci mancano i tuoi consigli i tuoi suggerimenti. Ci sembra di vederti ovunque e noi sappiamo che non sei lontana, sei lì, dall'altro lato della strada e ci vedi. Quello che eri per noi lo sarai sempre, continueremo a condividere le tue angosce e preoccupazioni e a ridere di ciò che ci faceva tanto ridere insieme. Noi sorrideremo pensando a te, perché il filo tra noi non è spezzato, semplicemente perché se è vero che sei fuori dalla vita non sei fuori dai nostri pensieri.

I tuoi cari



Vesan Marcel

nato ad Parigi il 06/06/1927,
è deceduto a Aosta l'11/06/2011

Machet Lea

nata a Torgnon il 16/09/1926,
è deceduta ad Aosta il 19/04/2011

Perrin Matilde

nata a Torgnon il 01/06/1927,
è deceduta ad Aosta il 29/05/2011



Mus Ugo Adolfo

nato a Torgnon il 02/09/1926,
è deceduto ad Aosta il 13/06/2011

***L**a mattina del 13 giugno il Signore ti ha accolto nuovamente tra le sue braccia misericordiose, ponendo fine alla tua tribolazione, alla tua lunga e sofferente agonia.*

Il dolore per la tua dipartita è molto forte; il vuoto che avvertiamo intorno a noi è molto grande. Confidiamo nella pace e nella beatitudine divina, perché possano restituirti quella serenità da tempo perduta. Cogliamo l'occasione per ringraziare ancora dal profondo del nostro cuore tutti coloro che ci hanno fatto dono della loro amicizia, con parole di conforto e preghiere. Ciao nonno!!!

Romilda e figli



Machet Ovidia,

vedova Ottin,

nata a Torgnon il
27/03/1927,
è deceduta ad Aosta il
07/08/2011

***N**on averti più qui con noi ci lascia un grande vuoto e un profondo dolore. Portarti sempre nel nostro cuore allevia leggermente la tua mancanza. Proteggici e amaci da lassù come hai fatto in vita.*

La tua famiglia



Barathier Martina

nata a Torgnon il 06/08/1915,
è deceduta ad Aosta il 05/10/2011

Quando, l'ottobre scorso, la mamma ci ha lasciati all'età di 96 anni, si pensava, non sappiamo se correttamente, che se ne fosse andata colei che al momento era la più anziana dei "Torgnolein". Quando glielo dicevamo ne andava fiera, essendo molto orgogliosa delle sue origini.

Martine è infatti sempre stata legata al suo paese natale anche se aveva dovuto abbandonarlo in giovanissima età, così come i suoi due fratelli Noël e Samuel, in cerca di lavoro per poter vivere, dopo aver perso entrambi i genitori: Noël, deceduto a 28 anni mentre era in convalescenza a seguito di ferite di

guerra, ed Perside Engaz, morta a 44 anni.

Dopo essere stata alcuni anni a Torino si era trasferita ad Aosta dove aveva conosciuto e sposato Giovanni Antonio Zoppo (per tutti Toni). Dalla loro unione sono nati i due figli che scrivono queste note a ricordo della loro cara mamma.

Come detto, Martina ha sempre mostrato un forte attaccamento a Torgnon, al suo villaggio di origine, Verney, dove ha mantenuto la casa natale e dove, finché la salute glielo ha consentito è salita regolarmente tutte le estati con la sua famiglia, lieta di ritrovare il suo ambiente, i suoi parenti, le sue amicizie e più in generale di fare un ritorno alle sue radici.

Anche negli ultimi anni, quando la perdita quasi totale della vista le impediva di farlo da sola, era felice di farsi leggere, anche più di una volta, tutto ciò che riguardava Torgnon: dal periodico della biblioteca alle numerose pubblicazioni e documenti storici che siamo riusciti a reperire, commentando i fatti e ricordando con ricchezza di particolari il suo vissuto.

Donna di grande fede e generosità ha dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia, sempre attenta e premurosa verso gli altri con la sua sensibilità e semplicità e negli ultimi tempi ancora con la preghiera. Siamo certi che il suo comportamento possa essere di esempio a coloro che l'hanno conosciuta. Ringraziamo la biblioteca per questa opportunità che ci ha dato di ricordarla e approfittiamo dell'occasione per ringraziare tutti i Torgnolein che hanno partecipato al nostro lutto.

Dina e Guido



Machet Martino

nato a Torgnon il 20/03/1930,
è deceduto ad Aosta il 27/12/2011

Caro papà,
grazie per tutte le cose che di te porteremo nel cuore: ricorderemo sempre quanto hai lavorato ed i sacrifici che hai fatto, l'attaccamento per il luogo ed il paese dove sei nato anche se ti trovavi bene anche a Chatillon e.... tanto altro!
Grazie per essere stato il nostro papà.

I tuoi cari

Machet Aldo

nato a Torgnon il 19/01/1924,
è deceduto il 21/12/2010

Machet Aldo di Ernesto e Rey Martina nasce a Torgnon il 19/01/1924. Secondo di sette fratelli, trascorre la sua vita tra Torgnon e Chambave. L'agricoltura è la sua attività, prima di pastorello poi come conduttore di alpeggi e buon casaro; negli ultimi anni dedica il suo tempo principalmente alla coltivazione della vite, occupazione che svolge fino ad alcuni mesi prima che il Signore non lo chiama nella "sua vigna".

I nipoti



Barrel Giuseppe Martino

è deceduto nel giugno 1997

Sono figlio di un Torgnolein – Barrel Giuseppe Martino, maresciallo magg. degli alpini – che è deceduto, o meglio “andato avanti” nel giugno del 1997, ormai quindi-
ci anni fa. Lo voglio ricordare sul bulletin del paese prima che il tempo inesorabile porti via anche coloro che lo conoscevano e lo ricordano. Alla sua morte avevo scritto una breve poesia in piemontese, riportata di seguito anche in patois, grazie alla traduzione di MariaRosa Pignet.



PAIRE

*Euj gris
euj strach
euj frust
euj mut
èd me pare a la fin.*

*Euj trist
come sombrà
dal rigret
d'un ch'a sa
che mai pì
artornerà.*

*Peui
l'ultim bèich d'adieu,
col ch'a t'ës-cianca
'l cheur.*

*Euj gris
euj trist
bei euj
'd me pare
ch'a meuir.*

PADRE

*Occhi grigi
occhi stanchi
occhi usati
occhi muti
di mio padre alla fine.*

*Occhi tristi
addolorati
dal rimpianto
di chi sa
che mai più
tornerà.*

*Poi
l'ultimo sguardo d'addio
quello che ti strazia
il cuore.*

*Occhi grigi
occhi tristi
begli occhi
di mio padre
che muore.*

PAPPA

*Jouè gri
Jouè lagné
Jouè impleyé
jouè meut
de mon paë à la fén.*

*Jouè triste
dè qui y so'
que jamé pleû
i tornèrè.*

*Apré,
lo dèré queû de jouè dè adjeu
qui tè éclape
lo cor.*

*Jouè gris
Jouè triste
bé jouè dè
mon pappà
qui mouer.*

Fatti e Feste di Famiglia



Machet Filomena

Ha raggiunto il traguardo dei 90 anni. La famiglia le augura ancora tanti compleanni.

Nonna Ida

A nonna Ida, 82 anni, sempre solare e con un grande cuore facciamo i nostri migliori auguri per un felice compleanno, festeggiato in allegria con tutte le persone che ti amano. Con affetto.

Auguroni, nipoti e figli.





Perrin Ido e Engaz Lucia

Festeggiano il loro 50^{esimo} anniversario di matrimonio insieme a tutta la famiglia

De Lorenzi

Les meilleures
vœux pour les 50
années de mariage
à monsieur
et madame
De Lorenzi





Berruquier Annette Filomena

Storia d'altri tempi, tradizione e gioventù vanno a braccetto. Al centro, Berruquier Annette orgogliosa, sorridente e soddisfatta della sua bellissima famiglia. Ad Issogne, 53 anni dopo aver salutato Torgnon, festeggia i suoi 80 anni con i suoi 4 figli, 9 nipoti e gli ultimi 2 pronipoti.

Perrin Francesca e Leonida

Le due cugine Francesca e Leonida Perrin, coscritte, festeggiano insieme i loro 80 anni.





Valérie Cerise

Le nonne Faustina Machet ed Eugenia Bionaz si complimentano con la loro nipotina Valérie Cerise che ha conseguito la laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università della Valle d'Aosta discutendo la tesi dal titolo "I bambini in città. L'uso delle bicicletta come risposta ai bisogni di autonomia e movimento" con votazione di 110 e lode.

Per pubblicare i vostri "Fatti e feste di famiglia" inviare il materiale
(testi e foto) tramite mail a matteo.chatrian@gmail.com
oppure consegnarli in biblioteca
entro il 9 aprile per l'edizione di giugno
e il 9 ottobre per quella di dicembre.
La redazione



Famiglia Rey

Questa è la famiglia Rey, nei primi anni 70, davanti al bar Les Amis:
Dacién, Pierre (Pietro), Ida, Martine, Iseline.



Coscitti del 3

Ecco i costritti del 3 in uno scatto del 1983

Coscritti dell'1 in festa

Matteo Chatrian

Domenica 11 dicembre 2011 i coscritti della classe dell'uno di Torgnon si sono ritrovati per festeggiare l'appuntamento decennale della "cifra tonda". Quest'anno infatti compiono rispettivamente venti, trenta, quaranta, cinquanta, sessanta, settanta e ottant'anni. La più giovane partecipante, Engy Mus, è nata all'inizio del 2011, mentre i più anziani erano i coscritti della classe del '31. È una ricorrenza fissa, che i partecipanti anche quest'anno hanno festeggiato in paese con la messa, le foto di gruppo e per anni, l'aperitivo al bar Le Alpi caffè e il pranzo presso il ristorante dell'hotel Zerbion. Prima del dolce, è stata molto apprezzata la proiezione degli scatti d'antan di Gino Chatrian, che hanno immortalato i precedenti incontri dei "numero 1". L'allegro pomeriggio si è concluso con una goliardica tombolata e premi quasi per tutti. Si ringraziano tutti i partecipanti e a rivederci nel 2021!!!



Dalla Parrocchia

La parola del parroco

Don Maurizio Anselmet

Cari parrocchiani e amici di Torgnon, mentre scrivo siamo a maggio, il mese di Maria; siamo nel tempo di Pasqua, che dura fino a Pentecoste; ci stiamo preparando a celebrare la festa della prima comunione di un bel gruppo di bambini: è quindi un periodo, un tempo “forte”. E poi è anche primavera. Oggi splende il sole, dopo tanta pioggia. I prati sono bellissimi, verdi e gialli, i ciliegi sono tutti fioriti, i larici si stanno mettendo un delicato vestito verde.

In questo tempo di Pasqua celebriamo il Crocifisso Risorto! Colui che avendo deciso di lasciarsi uccidere per amore, ha vinto la morte e ora si propone a noi come il pastore buono che conosce e ama le sue pecore ad una ad una e come la vite vera di cui il Padre si prende cura con perizia, perché i tralci, che siamo noi, siano belli e rigogliosi e portino molto frutto. Il Risorto si propone a noi come colui che ci accompagna nel cammino della vita, come con i discepoli di Emmaus, anche quando, anzi soprattutto quando questo cammino è difficile e noi siamo tristi e scoraggiati. Oppure come con gli altri discepoli, Tommaso in modo particolare, che, pieni di paura e delusi, hanno difficoltà ad accettare che quell'uomo che li aveva entusiasmato per la sua capacità di far vincere il bene in ogni uomo, ma che poi era stato ucciso, possa essere di nuovo in mezzo a loro come prima.

In questo mese di maggio siamo invitati a pregare e a pensare a Maria, la madre di Gesù, in modo più continuo. Appeso alla croce, morente, Gesù pastore buono, ce l'ha data come madre e noi siamo stati dati a lei come figli. E Maria si occupa di noi come ha sempre fatto con Gesù a Betlemme, a Nazaret, a Cana di Galilea in occasione di quella festa di nozze. Maria interrompe il suo ritorno a casa e torna indietro e ci cerca anche per tre giorni come con Gesù a Gerusalemme nel tempio.

Accompagnare dei bambini svegli e vivaci a fare la prima comunione è entusiasmante, anche se non sempre facile. Ti accorgi che, un poco per volta, scoprono che la messa è come una grande festa dei nonni dove si ritrovano tutti, zii, cugini, parenti, amici. E tutti sono contenti di salutarsi, di ritrovarsi insieme, di scusarsi magari di qualche dimenticanza, di ascoltare soprattutto i nonni che raccontano le vicissitudini della loro vita perché è grazie al loro coraggio e al loro amore che tutte quelle

persone oggi sono insieme a fare festa. E poi ci si scambia i regali, si mangia tutti insieme le cose buone che la nonna ha preparato, si chiacchiera ancora un po', si confida ai nonni preoccupazioni, progetti, speranze, sogni. E poi bisogna ritornare a casa, ma più sereni e con la voglia di ritrovarsi al più presto e con il tesoro dei consigli e delle raccomandazioni dei nonni.

Sono tutte cose belle che viviamo in questa primavera. Ma ci sono anche cose meno belle. Mentre scrivo ricevo una telefonata che mi annuncia che una nonna molto buona è morta: la malattia è stata più forte della sua bontà. Ho in mente anche tante persone malate; genitori che non sanno come continuare a dare ai loro figli tutto quello che vorrebbero dare loro; giovani che non vedono come realizzare almeno alcuni dei loro sogni, dei loro progetti; persone che, dopo tanti anni di lavoro, vedono svanire la speranza di una vecchiaia serena in compagnia delle persone amate. E l'elenco potrebbe continuare!

La nostra fede ci presenta tante cose belle, ma la realtà della vita è spesso dura e dolorosa. Non si può, non si deve sfuggire alla realtà della vita: la vita è così! Ma si può affrontare la durezza della vita sapendo che Dio, in Gesù, fa nascere un frutto grande, eterno dal seme che marcisce nella terra. Dio che mi ha dato questa vita che sono io, grazie a Gesù, a quello che lui ha fatto, vuole che io possa vivere per sempre con tutti gli amici nella gioia del suo amore nella sua casa e la sua casa siamo noi.

Celebrare la Pasqua, guardare Maria, celebrare la prima comunione dei nostri bambini, ammirare la primavera, sono come degli assaggi, delle anticipazioni di quella vita bella, quella festa con tutti gli amici che Dio ha pensato per noi. E allora come i discepoli di Emmaus anche noi andiamo avanti nel cammino della vita con una speranza più grande perché abbiamo visto dei segni belli.



D'òu viens tu, jeune bergère, d'òu viens tu?

I bambini del catechismo

Questo Natale noi bambini del catechismo, insieme a Giulia e Nicole, abbiamo deciso di seguire l'esempio di San Martino; abbiamo fatto a metà, non dei nostri mantelli, ma del nostro tempo e lo abbiamo condiviso con i nonni di Torgnon attraverso una



recita dedicata al presepio di San Francesco. Il momento di maggior condivisione è stato quando le voci dei bambini si sono unite a quelle dei “jeunes d'antan” intonando, si fa per dire, “D'òu viens tu?”. Questo canto è stato riproposto alla messa della

Vigilia di Natale ed è stato emozionante cantare con la cantoria soprattutto quando la luce è saltata e la chiesa si è riempita delle voci alternate di grandi e piccini. L'appuntamento è per il prossimo Natale per “chanter le louanges du fils de l'Eternel”.



La cappella di Verney

Riportiamo l'articolo comparso sul "Bulletin Paroissial" del 1977

È l'ultima nata! È piccolina, ma accogliente e cerca di stare alla pari delle sue sorelle maggiori.

Voglio parlarvi della Cappella di Verney dedicata al grande Santo Valdostano: Sant'Anselmo.

Come è nata? Direi che è stato un modo speciale per dire grazie a Dio, per la sua protezione. Nella mente dei componenti la famiglia Machet Desiderato, c'era un oratorio; l'impegno dei suoi figli, il gesto spontaneo del signor Nossein Michele di offrire il terreno, l'interessamento degli abitanti della frazione, hanno fatto nascere l'idea della Cappella. L'ingegner Fosson Augusto ha studiato il progetto, alcune pratiche burocratiche, ed eccoci al lavoro.

L'8 maggio 1977 c'è l'inaugurazione: il Parroco, delegato dal Vescovo di Aosta, benedice la Cappella. C'è

tanta commozione in tutti, però quanta gioia in quella Messa, la prima Messa celebrata a Verney in onore di S. Anselmo.

Bisognerebbe parlare di tutte quelle persone che, in diversi modi, hanno contribuito alla costruzione e all'arredamento. La famiglia tutta di Machet Desiderato per la costruzione, Nossein Michele per il terreno offerto, Engaz Eraldo che ha comprato la campana, Garin Martino che ha offerto la pietra dell'altare, Suor Fiorenza che ha fatto le pitture della Madonna e di S. Anselmo, lo scultore Chadel di Saint-Vincent che ha fatto il crocifisso in noce. Poi hanno offerto i paramenti ed il calice, le tovaglie d'altare. Molti hanno prestato gratuitamente ore di lavoro, offerte in denaro, tanto che a questo punto la Cappella ha un attivo di L. 400.000 circa.



Donazioni

Offerte per la rivista “Torgnon notizie – nouvelles” dal 1° novembre 2009 al 31 dicembre 2011:

Barabino Vincenzo 20,00; Chatrian Margherita 20,00; Chatrian Felicina 20,00; Chatrian Simona 20,00; Perrin Delfina Ida 20,00; Gyppaz Aldo 25,00; Gyppaz Rosy 25,00; Gyppaz Roberta 25,00; Grivon Vanny 50,00; Perron Giuliano 20,00; Perron Luigi 15,00; Perron Claudio 15,00; Perrin Guido 20,00; Cheille Augustino 50,00; Nossein Silvia 50,00; Engaz Eraldo 25,00; Aymonod Mathieu 30,00; Bertolotti Jole 10,00; Rey Isolina 20,00; Chatrian Francesco 50,00; Accorsini Luigi 50,00; Machet Paravisi Francesca 35,00; Belforte 50,00; Bosonin Sandrina 30,00; Perrin Emilio 50,00; Oderio Fulvio 10,00; Chatrian Ivo 50,00 ; De Lorenzi Francesco 20,00; Chatrian Jean-Pierre 20,00; Diemoz Elvina 20,00; Perfetti Martino 20,00; Gorret Ottavio 50,00; Molinara Giuseppe 20,00; Mongnod Pierre 30,00; Muller Nicoletta Pierina 20,00; Bisio Angelo 20,00; Brunello Osvaldo 10,00; Tello-
li 30,00; Vernocchi 15,00; Gal Luciana 30,00; Colella 20,00; Gorret Ottavio 50,00; Gal Michele 20,00; Bernardi Giulio 25,00; Neyroz Gilberto 50,00; Neyroz Giuliano 50,00; Famiglia Noussan 20,00; Sig.Lucat 67,00; Tamburini Gianni 25,00; Perrin Alma c/terzi 390,00; Perrin Alma c/terzi 430,00; Gal Grato 20,00; Theodule Ioris 20,00; Perrin Piera 20,00; Perrin e Bottani 30,00; Perrin Silvio e Renato 50,00; Stefanoni Maurizio 30,00; Nossein michelina 50,00; Perrin Alma 130,00; Brunello Osvaldo 7,00; Mus Battista 50,00; Spalla 7,00; Perrin Marino 7,00; Perrin e Chatrian 70,00; Diemoz Elvina 10,00; Padoan 25,00; Bertolotti Ide 20,00; Rey Isalina 20,00; Grange Francesca 20,00; Perrin Alma 35,00; Buzio Laura 20,00; Oderio Fulvio 10,00; Perfetti Martino 20,00; Gardette Marcel 40,00; Laurent Ive 40,00; Chatrian Paul 40,00; Chatrian Serafin 40,00; Gardette 3,00; Cascio Barbara 2,00; Repetto Carmen 20,00; Bisio Angelo 20,00; Chatrian Antoine 50,00; Molinara Giuseppe 20,00; Mongnod Pierino 30,00; Caldera 30,00; Colombo Renzo 20,00; Muller Nicoletta 20,00; Magni Francesca 40,00; Orlary Claudio 20,00; Mus Machet Anna 50,00; Abellonio Silvia 30,00; Perrin Grato 20,00; Chatrian Giuseppe 50,00; Landi Ines e Alfonso 20,00; Ferrabino Ottavio 20,00; Girtanner Simonetta 20,00; Corgnier Ines 25,00; Oldani Antonio 30,00; Blanchard Alessandro 15,00; Cambiaso Rosa 10,00; Personnetaz 4,00; Baffi Giuseppe 50,00; Tirasso Bruno 30,00; Nossein Luigi 20,00; Perrin Guido 20,00; Perrin Elio 20,00; Bricchi Marina 40,00; Spriano Sergio 20,00; Lucat Elisabetta 20,00; Sportoletti 20,00; Perrin Silvino 60,00; Perrin Aldo 25,00; Machet Souvenir Lino 25,00; Cheille Augustino 50,00; Mongnod

Amato 50,00; Barathier Lidia 50,00; Chatrian Livio 20,00; Perrin Maria Franca 25,00; Bollano Chatrian 25,00; Jaccard e Perrin 20,00; Perrin Alma c/terzi 360,00; Fanny Mario 30,00; Oderio 10,00; Perrin Rita e Perrin Vittorio 45,00; Neyroz Alex 50,00; Perrin Alma c/terzi 280,00; Levrio Ezio 7,00; Scagliotti Carlo e Rita 20,00; Mongnod Alex e Ives 100,00; Minetti Patrizia 30,00; Balzano Simona 50,00; Machet Ingrid 20,00; N.n. 50,00;

Perrin Michel 7,00; Fusé 3,00; Spalla 10,00; Schencaglia 3,00; Stefanoni Maurizio 30,00; Chatillard Benedetto 30,00; Villa Alessandro 20,00; Machet Candy in Gamba 50,00; n.n. 30,00; Colella Gabriele 20,00; Migliorini Rochard 25,00; Gyppaz Roberta 3,00; Mus Luigia 50,00; De Lorenzi Francesco 25,00; De Lorenzi Francesco 7,00; Gard Rita 25,00; Nossein Simona 25,00; Brunod Ivo 20,00; Tamburini Gianni 25,00; Perrin Silvino e Emilio 50,00; Belforte 50,00; Bosonin Perrin Sandrina 20,00; Machet Celestino 30,00; Machet Filomena 30,00; Rey Marcello 30,00; Brunod Desiderato Jeanne 30,00; Appiotti e Chatillard 30,00; Garavoglia Silvio 30,00; Riccio Maria Carlotta 20,00; Gal Michele 30,00; Gal Grato 20,00; Machet Pietro 20,00; Alla memoria di Engaz Adolphe 30,00; Villettaz Dino 20,00; Machet Alessandrina, Gyppaz Roberta e Rosy 75,00; Fanny Adolfo 20,00; Perrin Delfina e Figli (Chatrian Margherita, Felicina e Simona) 80,00; Bernardi Fulvia 30,00; Lucat Francesco 20,00; Perrin Letizia 50,00; Chatrian Laura 30,00; Machet Silvano 50,00; Philippot Grobel 25,00; Perron Desiderato Vittorio 40,00; Bertolotti Jole 20,00; Dufflot Claude e Emilia 25,00; Rey Isaline 20,00; Dufflot Gerard e Agnes 25,00; Allievo Vittorina 30,00; Diemoz Elvina 20,00; Fanny Mario 30,00; Bisio Angelo 20,00; Repetto Carmen 20,00; Brunello Osvaldo 10,00; Livani Eugenio 50,00; Perron Celeste 25,00; Perron Silvana 25,00; Machet Paolina 30,00; Muller Nicoletta Maria 20,00; Colombo Renzo 20,00; Boniface Agnes 20,00; Molinara Giuseppe 20,00; Marchisio 7,00; Bacco 21,00; Tirasso Bruno 30,00; Viara Marco 15,00; Ponti Ignazia 15,00; Frutaz Amato 50,00; Dadone Giuseppe 10,00; Negro 15,00; Sportoletti 20,00; Barrel Renzo 30,00; Barrel Luigina 30,00; Tagliabue Ernesta 3,00; Chatrian Filiberto e Lidia 50,00; Chatrian Luca 50,00; Nossen Silvia 30,00; Oldani Antonio 50,00; Grange Francesca 50,00; Caldera Piergiorgio 30,00; Machet Idelma 50,00; Rey Ida in Perrin 30,00; Rolla Giovanni 3,00; Navillod Laurina 20,00; Engaz Grato 30,00; Ferrero Clara 20,00; Airoidi Stefano 2,00; Perrin Livio 50,00; Chatillard Rosalba 50,00; Chatrian Giuseppina 20,00; Perruquet Brigitte 20,00; Dartayet Ludovic 20,00; Perrin Silvino 60,00; Lombard Claudio 25,00; Perrin Anna 25,00; Perrin Elisa 25,00; Perrin Bernadetta; 25,00; Gal Nella 25,00; Gal Carla 25,00; Vesan Maria 20,00; N.N. 25,00; Pieretti Monica 7,00; Chatrian Livio 20,00; Chatrian Liam 20,00; Perrin Jaccard Anais 20,00; Jaccard 20,00; Bolano 25,00; Perrin M. Franca 25,00; Pieretti Monica 7,00; Garin Luca 20,00; Basilico Giovanni Mario 15,00; Gallea Marina 7,00; Unicredit Chatillon 40,00; Perrin Gino 10,00.

Lettera alla Popolazione

Matteo Chatrian

Cari lettori,

come anticipato nel numero precedente, al fine di razionalizzare gli invii, alleghiamo a questa edizione della rivista un bollettino postale prestampato. Tale bollettino è utile a chi desidera abbonarsi al nostro Bulletin semestrale, pubblicazione curata dalla commissione biblioteca in collaborazione non solo con l'amministrazione comunale ma anche con le realtà del territorio e l'intera popolazione. Come potete vedere, il bollettino postale prestampato è privo dell'importo: questo è stato pensato per permettere a tutti Voi di offrire quanto ritenete più opportuno per contribuire alla pubblicazione dell'opera. In linea di massima, Vi proponiamo questi importi da noi ritenuti minimi:

- Euro 15,00 costo annuale pari a n. 2 uscite per l'Italia
- Euro 24,00 costo annuale pari a n. 2 uscite per l'estero

Sarà possibile acquistare inoltre copia del Bulletin presso la biblioteca comunale o presso l'ufficio turistico a Euro 8,00 cadauno. Da precisare inoltre che il Bulletin arriverà comunque ad ogni nucleo familiare residente a Torgnon indipendentemente dall'abbonamento annuale.

Certi della Vostra generosa collaborazione, in quanto legati a Torgnon per residenza, ricordi o vacanze, Vi ringraziamo fin da ora per il contributo che ci vorrete dare per aiutarci nel sostenere le spese di pubblicazione della rivista.

Grazie di cuore.

INDICE

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	SINDACO E LA GIUNTAP. 1 CRISTINA MACHETP. 6 LIVIO PERRINP. 9 LIVIO PERRINP. 10 MATTEO CHATRIANP. 11 LIAM CHATRIANP. 12 LUCA CHATRIANP. 13 DAGLI UFFICI COMUNALIP. 14 JEROME REYP. 17 DAVIDE PERRINP. 18	Dalla A alla Z Dall'ICI all'IMU Servizi Sociali Consegna delle puerie L'attività della commissione biblioteca e cultura Torgnon si fa bello a Ferrara Torgnon e sicurezza Notizie utili dagli uffici comunali Torgnon Energie: fattore climatico? Dalla SIRT spa
DALLA BIBLIOTECA	MANUELA BARDINIP. 20 MATTIA E MARTINA MENEGOTTO ..P. 21 AMANDA FAICCHIAP. 22 ALESSIA DUROUXP. 23 DENISE PESSIONP. 24 P. 25 P. VIGLIANI E G. BARTACCIOLIP. 26 P. 27 P. 28 C. CIARDELLI E W. GARINP. 30	La biblioteca, resoconto e novità Una castagna trallalà, due castagne trallallà La Befana vien di notte Biblioteca, un luogo d'incontro per trovare un racconto A che libro giochiamo? Omaggio a Torgnon tra parole e immagini Corso d'informatica Con Marco Jaccond tra arte e letteratura Lo Gnalèi Tanti tanti auguri caro bulletin!
DAL MUSEO	LIVIO PERRINP. 41	Le visite al museo
DAL MONDO DELLO SPORT	DANILO MUSP. 42 TONY LANDIP. 43 TONY LANDIP. 44 ELENA LANDIP. 46	Una serata speciale con Mondinelli Gara notturna di sci alpinismo Prima edizione della Torgnon Ski Race Ginnaste vite parallele
EVENTI E MANIFESTAZIONI	MANUELA PERRINP. 48 ANTONELLA MACHETP. 51 CRISTINA MACHETP. 53 SARA MATHAMELP. 55 LIAM CHATRIANP. 56 MATTEO CHATRIANP. 57	Dall'ufficio Turistico Torgnon: dicono di noi La RAI a Torgnon: Cose dell'altro Geo e Unomattina Festeggiare il nuovo anno a Torgnon Primo memorial Chatrian Torgnon in vespa
DAL MONDO DELLA SCUOLA	P. 58 P. 60	Scuola dell'infanzia Scuola elementare
DALLE ASSOCIAZIONI	DANILO MUS E SILVIO PERRINP. 62	La caccia in Valle d'Aosta e a Torgnon
ESPERIENZE DI VIAGGIO	CHRISTINA ENGAZP. 65 ALINE PERRINP. 69	La mia avventura a Roma (A Roma: pazzo o matto?) Mon voyage au Nepal
STATO CIVILE	P. 73	I nati, i matrimoni, i decessi nel 2011
FATTI E FESTE DI FAMIGLIA	P. 83 MATTEO CHATRIANP. 88	Coscritti dell'1 in festa
DALLA PARROCCHIA	DON MAURIZIO ANSELMETP. 89 I BAMBINI DEL CATECHISMOP. 91 P. 92	La parola del parroco D'ou viens tu, jeune bergère, d'ou viens tu? La cappella di Verney
DONAZIONI	P. 93 MATTEO CHATRIANP. 96	Donazioni Lettera alla popolazione

ANNO XX - N° 1 - GIUGNO 2012
TORGNON: NOTIZIE - NOUVELLES

Trimestrale della Biblioteca di Torgnon - Direttore Responsabile: Piercarlo Lunardi
Tipografia La Vallée - Aosta - Tribunale di Aosta n. 7/93 del 1° luglio 1993